

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



ecopack 
engineered to contain

ecopack 

ENGINEERED TO CONTAIN
SUSTAINABILITY



INDICE

Lettera agli stakeholder	5		
1. Mission e valori aziendali	7	4. Sostenibilità dei prodotti	64
1.1 Highlights 2025	8	4.1 Salute e sicurezza dei consumatori	65
1.2 Certificazioni	12	4.2 Gestione della catena di fornitura	70
1.3 Modello di business	13		
1.4 Sostenibilità in Ecopack	14		
1.5 La gestione del rischio	15		
1.6 Il processo di materialità di Ecopack	16		
2. Azienda e prodotti	24	5. Responsabilità verso il pianeta	76
2.1 Struttura di governance	25	5.1 Efficienza energetica e consumo sostenibile	77
2.2 Ecopack in sintesi	26	5.2 Emissioni gas a effetto serra	82
2.3 I numeri che ci rendono leader di mercato	29	5.3 Packaging sostenibile	84
2.4 Sedi aziendali	30	5.4 Emissioni e qualità dell'aria	88
2.5 Gamma prodotti	31	5.5 Rifiuti, scarichi e inquinamento del suolo	89
2.6 La performance economica	38		
2.7 Organizzazione, gestione e controllo	40		
2.8 Politiche in ambito socio-ambientale	42		
3. Le nostre persone	46	6. Appendice	92
3.1 Inclusione e valorizzazione del personale	47	6.1 Nota metodologica	93
3.2 Diversità e pari opportunità	50	6.2 Tabelle e dati	94
3.3 Codice etico	52	6.3 Indice dei contenuti GRI	101
3.4 Benessere dei collaboratori: politica di welfare	54		
3.5 Formazione e sviluppo dei talenti	56		
3.6 Tutela della salute e della sicurezza	58		
3.7 Diritti umani	62		
3.8 Coinvolgimento delle comunità locali e donazioni	62		

ecopack



Lettera della direzione agli stakeholder

Gentili Stakeholder,

fin dalla sua fondazione nel 1939, Ecopack ha costruito il proprio percorso su valori solidi e duraturi: l'innovazione e il rispetto per l'ambiente. Nel corso dei decenni, grazie alla visione e all'impegno di chi ha guidato l'azienda, siamo cresciuti fino a consolidare la nostra presenza in quattro continenti, mantenendo sempre vivo il legame con la qualità e la maestria artigianale che definiscono la nostra identità. Oggi, questo patrimonio si evolve e trova nuova espressione in un approccio strategico sempre più orientato alla sostenibilità. Consapevoli delle sfide globali e delle responsabilità che ne derivano, abbiamo rafforzato il nostro impegno sui temi ambientali, sociali e di governance (ESG), integrandoli concretamente nei processi decisionali e operativi del Gruppo.

In ambito ambientale, proseguiamo con determinazione nel percorso di miglioramento continuo, adottando soluzioni che contribuiscano alla riduzione dell'impatto dei nostri processi produttivi e alla valorizzazione efficiente delle risorse. Sul piano sociale, continuiamo a mettere al centro le persone (collaboratori, partner e comunità) promuovendo un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso, e sostenendo i territori in cui operiamo. Sul fronte della governance, perseguiamo i più elevati standard di etica, trasparenza e responsabilità lungo tutta la catena del valore.

Elemento centrale del nostro impegno è la garanzia della qualità e della sicurezza dei prodotti che offriamo ai nostri clienti. Operiamo affinché ogni fase, dalla produzione alla commercializzazione dei prodotti finiti realizzati nei diversi stabilimenti del Gruppo, sia presidiata con rigorosi standard, assicurando affidabilità, tracciabilità e coerenza a livello globale.

Riteniamo fondamentale condividere con voi i risultati conseguiti e i progressi compiuti. In un contesto in continua evoluzione, siamo convinti che lo sviluppo sostenibile rappresenti una leva imprescindibile per la crescita nel lungo periodo, capace di generare valore economico, ambientale e sociale.

Nel rispetto degli impegni assunti, presentiamo il Bilancio di Sostenibilità 2026, redatto su base volontaria con riferimento ai dati dell'esercizio 2025. Questo documento testimonia il percorso intrapreso e rafforza la nostra volontà di proseguire con determinazione lungo la strada della sostenibilità.

Desideriamo infine esprimere la nostra più sincera gratitudine a tutte le persone che, con competenza e dedizione, contribuiscono quotidianamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali, condividendo i valori che ci guidano. Con fiducia nel futuro, continueremo a lavorare per creare valore sostenibile per tutti i nostri stakeholder.



Annalisa e Francesco Ferri,
CEO Ecopack Group

1. Mission e valori aziendali

Highlights 2025	1.1
Certificazioni	1.2
Modello di business	1.3
Sostenibilità in Ecopack	1.4
La gestione del rischio	1.5
Il processo di materialità di Ecopack	1.6



1. Mission e valori aziendali

Ecopack è un'azienda specializzata nella progettazione e produzione di stampi cottura e imballi specifici, destinati all'industria alimentare mondiale. Nata nel 1939 e con sede principale a Torino, negli ultimi anni si è espansa globalmente con nuove sedi in Canada, India, Russia, Brasile e Tunisia. In stretta collaborazione con le più importanti aziende del bakery internazionale, ha sviluppato un'esperienza pluriennale nella progettazione e sviluppo di stampi in carta.

Le soluzioni di Ecopack sono ideali per la produzione industriale di prodotti alimentari su linee altamente automatizzate per stampi cottura e pirottini, per i distributori e professionisti. La Direzione Generale di Ecopack considera da sempre una precisa responsabilità prendere decisioni che siano sostenibili, non solo dal punto di vista economico, ma anche in termini di impatto sulle persone e sull'ambiente. Ecopack è consapevole della necessità di consolidare la posizione dell'organizzazione nel settore in cui opera, ponendosi come obiettivo una crescita delle vendite per ogni tipologia di prodotto destinato ai propri clienti, assicurando una costante qualità e sicurezza alimentare dei prodotti e un ottimale servizio al cliente.

In termini di **sostenibilità ambientale**, Ecopack è impegnata su più fronti:

- > **riduzione dell'impiego di materia prima** (carta), minimizzando gli sprechi;
- > promozione della sostenibilità e dell'**economia circolare** attraverso diverse iniziative;
- > maggiore focus su **materie prime con certificazione di riciclabilità e compostabilità**;
- > ottimizzazione dei processi per **ridurre i consumi energetici** e l'impatto ambientale complessivo nei propri siti produttivi.

Ecopack promuove un comportamento trasparente ed etico che contribuisca allo sviluppo sostenibile, al benessere del personale interno e della comunità in cui opera. L'affidarsi a fornitori locali e nazionali, con cui le aziende del Gruppo hanno instaurato da molti anni una partnership di comune crescita delle competenze e dei valori e l'impiego di forza lavoro del territorio, fa parte da sempre della mission strategica dell'azienda.



Ecopack aderisce inoltre alla iniziativa United Nations Global Compact (UNGC), che ha l'obiettivo di promuovere la cultura della responsabilità sociale dell'impresa attraverso la condivisione, l'implementazione e la diffusione di principi e valori comuni. Essa promuove regole e prassi aziendali al suo interno e presso i propri fornitori o clienti in ciascuna delle tematiche rilevanti:

- > diritti umani
- > condizioni di lavoro, sicurezza e salute sul lavoro
- > riduzione degli impatti ambientali e dei consumi di risorse

> etica e corrette prassi gestionali

Si veda anche il rapporto pubblico, disponibile sul sito web del Global Compact. Ecopack traduce le linee generali di cui sopra in indicatori e obiettivi numerici oggettivabili, risorse e piani di intervento specifici, valutandone l'avanzamento in periodici riesami in cui sono coinvolti la Direzione generale e le funzioni dei vari siti produttivi, al fine di garantirne il pieno raggiungimento.

1.1 Highlights 2025

Ecopack sostiene l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite e vuole contribuire, attraverso il proprio impegno e le proprie attività, all'**Agenda 2030 e al raggiungimento degli SDGs (Goals)**.

Nella tabella che segue mettiamo in evidenza i punti di forza della gestione 2025 rispetto ai temi della sostenibilità, correlandoli ai Sustainable Development Goals - SDGs delle Nazioni Unite. Vengono inoltre evidenziati ulteriori obiettivi per il futuro, dal momento che Ecopack è alla continua ricerca del miglioramento su queste tematiche.

Nei capitoli che seguono i Goals e i temi materiali prioritari per Ecopack (vedasi la sezione LA MATRICE DI MATERIALITÀ par. 1.6) vengono ulteriormente trattati, definendo le azioni che intende portare avanti, gli indicatori di performance monitorati e le risorse che verranno impiegate.



LE NOSTRE PERSONE

AGENDA
GOALS 20303 GOOD HEALTH
AND WELL-BEING5 GENDER
EQUALITY8 DECENT WORK AND
ECONOMIC GROWTH10 REDUCED
INEQUALITIES

PUNTI DI FORZA

- > 86% dei lavoratori del Gruppo sono assunti a tempo indeterminato, per la maggior parte delle singole plant la percentuale supera il 95%
- > Il 51% della forza lavoro del Gruppo è rappresentata da donne
- > Il 26% della forza lavoro del Gruppo è nella fascia di età 19-32 anni
- > Diverse misure di work-life balance e welfare disponibili per il personale
- > Facilità nello scambio di informazioni, tramite ampia disponibilità di sistemi hardware e applicativi per la comunicazione interna (anche per segnalazioni anonime)
- > Formazione a tutti i lavoratori per il miglioramento e la crescita professionale e attivazione dei canali di informazione su Codice Etico e temi quali molestie, bullismo e diversità in tutte le sue forme
- > Sviluppo di un software a supporto dei sistemi di valutazione delle performance dei dipendenti basato su obiettivi e competenze
- > Sviluppo di work flow collegati all'ERP (Enterprise Resource planning) aziendale per automatizzare i processi e assistere gli operatori
- > Mantenimento della certificazione volontaria SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit) nelli plant in Brasile e in Italia
- > Nessun incidente grave o mortale sul posto di lavoro verificatosi
- > Nessuna segnalazione da parte del personale per molestie o discriminazioni e anticorruzione/ etica di business
- > Nessun incidente di sicurezza informatica, né eventi di data breach relativi a dati personali o informazioni aziendali

TARGET PER IL FUTURO

- > Entro il 2026 adozione del Modello Organizzativo secondo D.Lgs. 231/2001 per il plant Italia
- > Certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001 per il sito Italia nel 2026

LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA FILIERA

AGENDA
GOALS 20308 DECENT WORK AND
ECONOMIC GROWTH10 REDUCED
INEQUALITIES12 RESPONSIBLE
CONSUMPTION
AND PRODUCTION13 CLIMATE
ACTION17 PARTNERSHIPS
FOR THE GOALS

PUNTI DI FORZA

- > Rating ESG per i fornitori strategici per classificare e selezionare i partner commerciali
- > 100% dei fornitori attinenti alla produzione coinvolti sui temi della sostenibilità
- > 90% dei fornitori con un punteggio di almeno il 60% dal questionario di Responsabilità Sociale di Impresa
- > Tutti i fornitori sottoposti a processi di due diligence conformi a EUDR, con attenzione particolare alla tracciabilità del legno e dei prodotti derivati da foreste gestite in maniera sostenibile (FSC)

TARGET PER IL
FUTURO

- > Mantenimento del 100% dei fornitori attinenti alla produzione coinvolti sui temi della sostenibilità
- > Superamento del livello di 90% dei fornitori con un punteggio di almeno il 60% dal questionario di Responsabilità Sociale di Impresa
- > Mantenimento del monitoraggio delle performance dei fornitori strategici

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA COMUNITÀ

AGENDA GOALS 2030	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING 4 QUALITY EDUCATION 5 GENDER EQUALITY 8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH 10 REDUCED INEQUALITIES 11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES					
	     					
PUNTI DI FORZA	> Sostegno continuo a vari enti, associazioni pubbliche o private operanti in ambito sanitario, sociale, culturale e di difesa dell'ambiente > Supporto economico al personale locale delle Società consociate estere per la gestione di problematiche di salute o altre problematiche personali, tramite anticipi sullo stipendio > Medaglia d'argento EcoVadis, rinnovata annualmente > Adesione al Global Compact delle Nazioni Unite dal 2020 > Piantumazione di 800 alberi tramite l'iniziativa Treedom > Certificazione SMETA per i plant in Brasile e in Italia					
TARGET PER IL FUTURO	> Sostegno continuativo ad associazioni pubbliche o private, operanti in ambito scolastico, sociale, culturale o di difesa dell'ambiente > Continue iniziative condotte presso sedi estere al fine di proteggere i territori in cui opera e di contribuire allo sviluppo di un modello di business più etico e sostenibile > Sostegno continuo al Global Compact delle Nazioni Unite					

LA SOSTENIBILITÀ DEI NOSTRI PRODOTTI

AGENDA GOALS 2030	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING 9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 13 CLIMATE ACTION 14 LIFE BELOW WATER 15 LIFE ON LAND					
	     					
PUNTI DI FORZA	> Certificazioni dei sistemi aziendali per qualità e sicurezza alimentare BRCGS Packaging (per Italia, Canada, India e Tunisia) e FSSC 22000 (per Brasile e Russia) > Tutte le gamme prodotti possono essere costituite di carta e altri componenti dichiarati PFAS-free > Prodotti fabbricati senza l'applicazione e l'uso di sostanze incluse nell'elenco delle sostanze SVHC (List of Substances of Very High Concern) > 70% dei prodotti finiti venduti in possesso di green claim					
TARGET PER IL FUTURO	> Mantenimento delle certificazioni sui green claim già in possesso e adeguamento costante alla normativa PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation) > Certificazione BRCGS per il plant Ecocarta in Tunisia					

RESPONSABILITÀ VERSO IL PIANETA

AGENDA GOALS 2030

3 GOOD HEALTH
AND WELL-BEING6 CLEAN WATER
AND SANITATION7 AFFORDABLE AND
CLEAN ENERGY9 INDUSTRY, INNOVATION
AND INFRASTRUCTURE12 RESPONSIBLE
CONSUMPTION
AND PRODUCTION13 CLIMATE
ACTION14 LIFE
BELOW WATER15 LIFE
ON LAND

PUNTI DI FORZA

- > 100% della carta che entra nella composizione del prodotto (imballaggio primario) certificata FSC®
- > Ampliamento del parco di pannelli fotovoltaici a terra nel sito italiano di circa 103 kWp e installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico di 303 kWp per un totale di 406 kWp
- > Redazione del Piano di Spostamento Casa Lavoro per lo stabilimento Italia
- > Monitoraggio dei consumi di acqua per tutti i siti
- > Monitoraggio dei quantitativi di rifiuti industriali per tutti i siti

TARGET PER IL FUTURO

- > Nuova certificazione ISO 14001 per il plant italiano
- > Entro 2030 riduzione del 5% delle Emissioni lorde totali di gas serra (Scope 1) rispetto al 2021
- > Entro 2030 riduzione del 20% delle Emissioni lorde totali di gas serra (Scope 2) rispetto al 2021

1.2 Certificazioni

A Dicembre 2025, Ecopack ha ottenuto la medaglia d’argento di **EcoVadis**, con un punteggio complessivo di 77 su 100, rientrando nella top 15% del settore. EcoVadis è la più grande e riconosciuta piattaforma di **rating di sostenibilità aziendale** al mondo. Fornisce valutazioni basate sulle performance delle aziende su quattro temi: ambiente, diritti umani e del lavoro, etica e approvvigionamento sostenibile.

Tutti i prodotti Ecopack sono realizzati con materie prime (carta, colle, inchiostri) che rispettano le normative internazionali riguardanti l’idoneità al contatto con gli alimenti. Le materie prime utilizzate sono accuratamente selezionate e di alta qualità.

Tutti gli stampi destinati alla cottura possono essere utilizzati in forno e sono certificati per resistere fino a 220 °C, inoltre sono adatti anche al microonde. Ecopack crede nell’importanza di migliorare sempre la qualità dei propri prodotti.

Nel 2025 sono state immesse sul mercato 2.900 tonnellate di prodotto in possesso di green claim certificato (riciclabilità o compostabilità)¹.

¹Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 5.3 Packaging sostenibile

Certificazione	Italia	Canada	Brasile	Russia	India	Tunisia
ISO 9001	✓	✓	✓			✓
FSSC 22000			✓	✓		
GFSI - BRC	✓	✓			✓	✓
FSC	✓	✓	✓	✓	✓	✓
KOSHER	✓	✓				
KOSHER PASSOVER	✓	✓				
HALAL						✓
SMETA	✓		✓			

*La certificazione FSC della consociata Russia è temporaneamente sospesa.



1.3 Modello di business

Ecopack produce e commercializza i propri prodotti con l'obiettivo di supportare i suoi Clienti nella salvaguardia del benessere dei consumatori a livello mondiale.

I prodotti Ecopack sono destinati al contatto diretto e indiretto di differenti tipologie di alimenti e sono destinati a clienti che necessitano di una forte personalizzazione del prodotto, in quanto rappresentano anche lo strumento con cui il cliente propone il proprio brand. Ciò comporta continue sfide per la soddisfazione di ogni cliente dell'industria alimentare e del consumatore finale, agendo sia in via diretta, ovvero all'interno della propria organizzazione, sia in via indiretta, tramite il coinvolgimento attivo degli attori della propria catena di fornitura, a partire dai fornitori di materia prima (carta e altri materiali), fino ai fornitori di cui si avvale per gli aspetti logistici e distributivi: tutti questi attori sono parte integrante delle diverse aree in cui l'azienda produce e commercializza i propri prodotti.

L'obiettivo di una politica business sostenibile non è soltanto quello di ridurre i potenziali impatti ambientali negativi nei territori in cui Ecopack è presente, ma anche quello di portare contributi significativi in termini economici e sociali, ma anche consapevolezza che crea valore, in un contesto sempre più competitivo, per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e dei diritti delle popolazioni.

A tal proposito, uno dei fattori chiave del successo di Ecopack a livello globale è la capacità di innovare, sviluppare, produrre e commercializzare prodotti al passo con le nuove esigenze del mercato e in grado di continuare a costruire un rapporto fiduciario con i propri consumatori. Questo nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità delle comunità in cui opera, nelle quali Ecopack mira ad una integrazione rispettosa di principi e usi locali, laddove questi rispondano a criteri di legalità e ai principi di sostenibilità riportati in questo documento.

A tal proposito Ecopack effettua costantemente investimenti finalizzati sia all'innovazione che all'aumento della capacità produttiva per soddisfare la domanda dei propri clienti, sia alla garanzia della qualità delle materie prime utilizzate e del prodotto venduto.

Sono inoltre previsti continui investimenti destinati al miglioramento dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale e della sicurezza dell'ambiente di lavoro. In particolare, l'azienda progetta e produce le principali macchine di produzione per la formatura del prodotto finito e può quindi essere molto incisiva sul progredire dell'innovazione tecnologica in ambito qualità del prodotto, sicurezza alimentare, risparmio energetico, riduzione degli impatti ambientali e sicurezza degli operatori.

1.4 Sostenibilità in Ecopack

Il pensiero e la dedizione di Ecopack sono orientati da sempre a dare una forma a ciò che diventa protagonista su una tavola per celebrare sia occasioni importanti sia l'affetto del quotidiano. Lo sforzo dell'industria alimentare, del distributore e del singolo professionista nel ricercare di ingredienti naturali e sostenibili, trova le giuste risposte nell'uso della carta, che con le sue proprietà tecniche accompagna il prodotto verso un fine vita inserito in un modello di economia circolare.

Scegliere di offrire ai propri clienti un prodotto all'interno di un packaging di carta significa avere una vision orientata ad un futuro sostenibile, con prodotti che rispettano l'ambiente. Usando stampi in carta la cottura è più rapida, e permette di risparmiare energia e di controllare il processo produttivo nella sua totalità con metal detector a fine linea. Forni tradizionali o a microonde non rappresentano un limite per uno stampo di carta. La ricerca e lo sviluppo di carte a basso impatto ambientale, come l'ultima nata, composta con fibre di erba e cellulosa, e il continuo miglioramento dei processi produttivi rappresentano la testimonianza di quanto sia centrale l'obiettivo per tutta l'azienda.

Ecopack considera la sostenibilità un fattore chiave nelle proprie attività con un impegno che si estende a tutti i settori, a partire dall'approvvigionamento delle materie prime, lungo l'intero processo produttivo, fino alla fornitura e alla distribuzione dei prodotti ai partner commerciali o ai consumatori finali. Tale impegno viene applicato anche nella gestione del personale (con particolare riferimento al suo sviluppo e alla sicurezza nei luoghi lavoro), nella gestione dell'impatto ambientale e, più in generale, in tutte le comunità in cui Ecopack opera o le cui attività generano un impatto. Ecopack è da molti anni impegnata nel monitoraggio di numerosi indicatori afferenti alla qualità e sicurezza alimentare del prodotto, alla gestione del personale (competenze e sicurezza nei luoghi di lavoro) ed agli aspetti ambientali. Questo anche in virtù delle certificazioni del Sistema di Gestione per la Qualità in accordo alla **UNI EN ISO 9001** e del Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare in accordo gli standard **BRCGS Packaging** o FSSC 22000, per i siti in cui questi si applicano.

Per questi standard Ecopack è sottoposta a verifiche annuali da parte di Organismi Terzi accreditati e indipendenti, oltre che da parte di diversi clienti di rilievo nel settore della produzione di alimenti. I sistemi di gestione qualità e sicurezza alimentare, anche nei siti non ancora certificati, sono strutturati secondo linee di azioni comuni, dettate dalla sede centrale del Gruppo, al fine di garantire il massimo della sicurezza per il consumatore. Anche nell'ottica di una futura e imminente certificazione ISO 14001 "Sistema di Gestione Ambientale" e nel miglioramento continuo delle prestazioni energetiche Ecopack ha sviluppato un set di indicatori di miglioramento molto ampio sulla RSI che può essere consultato in appendice. Tale monitoraggio, in ottica di miglioramento continuo, ha costituito il punto di partenza per la pianificazione e per la realizzazione di importanti investimenti



operativi negli ultimi anni, finalizzati a garantire la compliance con i regolamenti, il miglioramento dell'efficienza produttiva, la riduzione dei rischi (e degli impatti ambientali) legati al consumo di materie prime, agli scarichi, a potenziali sversamenti, emissioni e produzione di rifiuti, nonché la riduzione degli incidenti e degli infortuni in azienda.

Documento di riferimento è il **Codice Etico** di Ecopack, che fornisce un quadro per le attività aziendali, partendo dalla Mission e dai valori aziendali. Lo scopo ultimo è creare valore aderendo ai principi etici della condotta aziendale, svolgere un'utile funzione sociale promuovendo lo sviluppo professionale dei propri dipendenti e servire le comunità in cui opera contribuendo al loro progresso economico e sociale.

Ecopack aderisce inoltre al **Global Compact delle Nazioni Unite** dal 2020, iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo. L'iniziativa nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. L'Azienda ha fatti propri i principi che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili che siano responsabili e tengano conto anche delle future generazioni.

Nel 2023 è stata redatta la prima Communication on Progress (CoP), al fine di misurare e dimostrare i progressi, nello spirito del miglioramento continuo delle prestazioni e di confronto con altre aziende di settore.



United Nations
Global Compact

1.5 La gestione del rischio

Ecopack ha adottato un modello evoluto di analisi dei rischi e opportunità in risposta alla ISO 9001:2015 che prende in considerazione tutti i fattori di rischio legati agli stakeholders (vedasi par. 1.6): sono analizzati i principali fattori di rischio (impatti potenzialmente negativi) legati alle esigenze dei vari stakeholder e le opportunità di crescita che potrebbero derivare dal miglioramento dei processi di gestione e controllo di tali rischi, a carico delle varie funzioni aziendali.

Tale modello, esteso a buona parte le consociate estere, permette di identificare, monitorare e gestire in maniera trasversale i principali rischi connessi allo svolgimento delle attività aziendali, definendo opportuni piani di mitigazione. Questo modello di gestione dei rischi è anche di supporto per le scelte strategiche e decisionali del management e favorisce la creazione di valore per gli stakeholder nel lungo termine.

Ecopack ha adottato inoltre una serie di protocolli e sistemi di gestione posti a tutela dei rischi specifici in relazione a diversi ambiti, tra cui: salute e sicurezza dei lavoratori (Documento di Valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 17 e 28 del D.lgs 81/2008 - Testo Unico Sicurezza Lavoro), sicurezza alimentare del packaging e lotta alle frodi sui materiali (secondo gli standard BRCGS Packaging o FSSC 22000 e la metodica HACCP – Hazard Analysis and Critical Control Point), qualità del prodotto e del servizio (secondo lo standard ISO 9001), gestione etica e responsabile delle foreste di provenienza del legno da cui deriva la carta tramite il marchio FSC® (attivo per i siti aderenti), lotta alla corruzione (Codice Etico, procedure specifiche e regolamenti interni).

In ciascun ambito Ecopack svolge attività di miglioramento continuo al fine di una gestione efficace dei rischi.

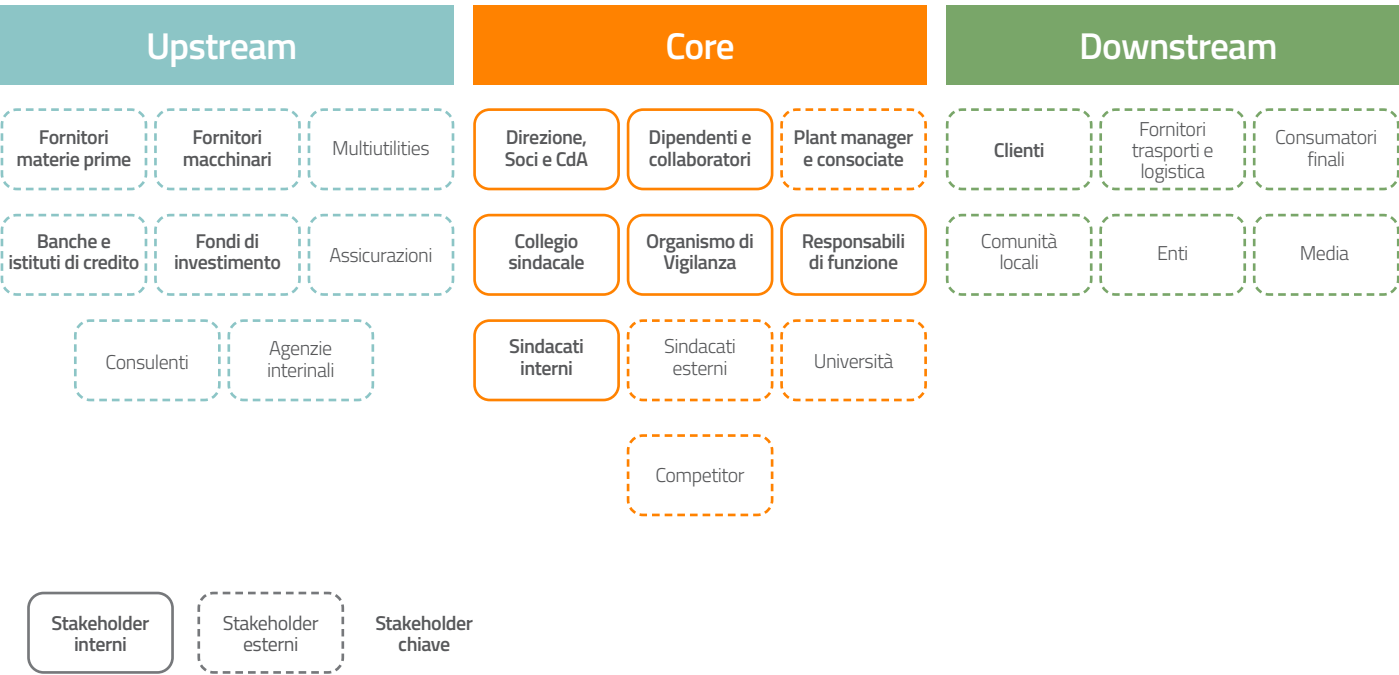
1.6 Il processo di materialità di Ecopack

1.6.1 Gli stakeholder

L’approccio alla sostenibilità di Ecopack prevede un rapporto di fiducia con i numerosi stakeholder che gravitano nella propria sfera di attività. Questi rappresentano l’universo delle persone e delle entità interessate a e impattate da prodotti, servizi, stato e benessere dell’organizzazione in modo significativo.

L’azienda ha effettuato una mappatura dei propri stakeholder sulla base del loro grado di influenza e di interesse rispetto al business e, di conseguenza, identificandone il livello di priorità nell’ingaggio. In particolare, attori chiave interni ed esterni, come **dirigenti, soci, plant manager, clienti, dipendenti e collaboratori, fornitori strategici e istituti di credito**, richiedono un ingaggio attivo specifico finalizzato al consolidamento delle relazioni, mentre altri stakeholder necessitano di un impegno minoritario ma sicuramente non trascurabile.

Si riporta qui di seguito la mappa degli stakeholder di Ecopack, suddivisi a seconda della loro tipologia e del loro posizionamento all’interno della catena del valore:





Nel 2025, il coinvolgimento degli **stakeholder interni** nell'analisi di materialità è avvenuto in modo diretto, sottoponendo un questionario di valutazione alla capogruppo, responsabile anche dell'identificazione dei temi materiali, e alle consociate. Obiettivo del coinvolgimento è stato sensibilizzare i soggetti sulle tematiche di sostenibilità, con particolare riferimento a rischi e opportunità per il business.

Per gli stakeholder esterni, invece, è stato adottato un approccio di engagement indiretto, attraverso l'analisi di fonti informative già disponibili. Ad esempio, sono stati considerati documenti di settore, report, richieste e questionari ricevuti nel corso degli anni, nonché attività ordinarie condotte con clienti, fornitori, istituzioni e comunità locali. L'impegno del Gruppo nei prossimi anni si concretizzerà anche nell'avvio e, in alcuni casi, nel proseguimento di un dialogo diretto, graduale e strutturato con gli stakeholder prioritari sulle tematiche di maggior impatto, al fine di perfezionare la loro valutazione e le relative azioni previste dal Gruppo.

1.6.2 L'analisi di materialità

L'analisi di materialità è un processo finalizzato a identificare e presidiare i temi ESG più rilevanti, orientando le scelte strategiche, gli investimenti e i modelli di business verso la creazione di valore sostenibile nel tempo. Si tratta anche di uno strumento che garantisce trasparenza rispetto alle informazioni rilevanti che un'organizzazione è tenuta e desidera rendicontare all'interno del proprio bilancio di sostenibilità.

Il lavoro intrapreso da Ecopack per tale attività si è focalizzato sulla **materialità di impatto**, ovvero sugli impatti rilevanti, positivi o negativi, che la Società ha o potrebbe avere su persone, ambiente o sul suo stesso business nel breve, medio o lungo termine. Gli impatti comprendono **aspetti relativi alle proprie attività e alla catena del valore**, a monte e a valle.

A tale scopo, Ecopack ha seguito le linee guida del GRI (Global Reporting Initiative) e dell'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) per identificare tali tematiche e valutarne gravità o rilevanza del relativo impatto e probabilità di accadimento.

Tema materiale	Descrizione dell'impatto	Tipologia di impatto	Localizzazione nella value chain	Gravità/ rilevanza	Probabilità
Etica e integrità	Operare nel rispetto dei clienti e dei fornitori, prevenendo la possibilità di comportamenti anticoncorrenziali sui processi di vendita e acquisto, aumenta la fiducia dei clienti e dei fornitori verso Ecopack.	Positivo	Operazioni proprie	Alta	Media
	Predisporre adeguati presidi di controllo interno e diffondere nell'organizzazione una cultura aziendale fondata su integrità, etica professionale e onestà per costruire rapporti di fiducia con gli stakeholder e condurre correttamente la propria attività con trasparenza in ogni singola operazione, in particolare nella lotta alla corruzione attiva e passiva.	Positivo	Operazioni proprie	Alta	Media
Innovazione tecnologica dei processi	L'automazione dei macchinari produttivi migliora la qualità e il benessere dei lavoratori, presentandosi come una soluzione per sollevare i lavoratori da compiti ripetitivi e fisicamente impegnativi, limitando il loro potenziale disagio fisico e psicologico.	Positivo	A monte	Alta	Media

Tema materiale	Descrizione dell'impatto	Tipologia di impatto	Localizzazione nella value chain	Gravità/ rilevanza	Probabilità
Innovazione tecnologica dei processi	L'efficientamento tecnologico dei processi produttivi permette di rispondere in maniera migliore alle richieste ed esigenze del cliente, generando un impatto positivo sulla competitività di mercato di Ecopack e sull'uso efficiente delle risorse.	Positivo	Operazioni proprie	Alta	Alta
	La ricerca continua di soluzioni e materie prime innovative per migliorare l'ecocompatibilità dei prodotti rendendoli competitivi sul mercato e in linea con le normative vigenti.	Positivo	Operazioni proprie	Alta	Media
Circolarità dei prodotti e gestione responsabile delle foreste	L'implementazione di un approccio circolare alla progettazione, inclusa l'analisi del fine vita dei prodotti, porta ad una maggiore competitività e minore impatto ambientale.	Positivo	A valle	Media	Bassa
	Utilizzo di materie prime che prevenano la deforestazione (FSC®) e che rispettino standard di sostenibilità, al fine di garantire una catena di fornitura sostenibile che riduca l'impatto ambientale e sociale relativamente alle zone interessate.	Positivo	A monte	Alta	Alta
Efficientamento dei consumi energetici e riduzione delle emissioni di gas serra	Diminuire le emissioni di gas a effetto serra generate direttamente (Scope 1) e indirettamente (Scope 2) dall'attività (quindi legate al funzionamento dei macchinari e a tutto ciò che garantisce la regolare operatività del processo produttivo) al fine di ridurre la propria impronta di carbonio.	Positivo	Operazioni proprie	Media	Bassa
	Mappatura delle emissioni indirette di gas a effetto serra prodotte lungo l'intera catena di fornitura a monte e a valle (Scope 3) con l'obiettivo di individuare le aree di possibile miglioramento.	Positivo	Tutta la value chain	Media	Bassa

Tema materiale	Descrizione dell'impatto	Tipologia di impatto	Localizzazione nella value chain	Gravità/rilevanza	Probabilità
Responsabilità ambientale e sociale della supply chain	Il monitoraggio della supply chain e la selezione dei nuovi fornitori di materie prime (cartiere) sulla base di criteri ambientali (es. possesso di certificazioni di prodotto/processo) e dei fornitori a monte (gestori di piantagioni) per "sensibilità" rispetto alla gestione delle risorse naturali (es. certificazioni).	Positivo	A monte	Alta	Media
	Possibilità che i fornitori non rispettino le adeguate condizioni di lavoro (pari opportunità, presidi in materia di salute e sicurezza, orari di lavoro, etc.) minando il rapporto di fiducia e commerciale con Ecopack.	Negativo	A monte	Media	Bassa
	Impatto sulla reputazione aziendale qualora i fornitori non rispettino le adeguate condizioni e norme di lavoro del Paese nei confronti dei dipendenti.	Negativo	A monte	Media	Bassa
Sostenibilità di trasporti e logistica	Scelta di soluzioni di trasporto più efficienti sia dal punto di vista operativo sia dal punto di vista ambientale permetterebbero un decremento di emissioni di gas a effetto serra e quindi una minore impronta carbonica della filiera di Ecopack.	Positivo	A monte	Alta	Bassa
	Scelta di soluzioni di trasporto più efficienti sia dal punto di vista operativo sia dal punto di vista ambientale permetterebbero un decremento di emissioni di gas a effetto serra e quindi una minore impronta carbonica della filiera di Ecopack.	Positivo	A valle	Media	Bassa
Gestione sostenibile dei rifiuti	Riduzione dei rifiuti prodotti e implementazione di principi di economia circolare per il loro trattamento (es. riutilizzo, recupero, etc.)	Positivo	Operazioni proprie	Alta	Media
	Potenziale impatto negativo sull'ambiente legato all'utilizzo di materiali non riciclabili o difficili da smaltire.	Negativo	Operazioni proprie	Alta	Media

Tema materiale	Descrizione dell'impatto	Tipologia di impatto	Localizzazione nella value chain	Gravità/rilevanza	Probabilità
Lavoro forzato o minorile	L'impiego di forza lavoro minorile nel quotidiano andamento del processo produttivo dei fornitori o subfornitori legato al mancato controllo di Ecopack sulla catena di fornitura.	Negativo	A monte	Media	Bassa
	L'impiego di forza lavoro minorile nel quotidiano andamento del processo produttivo di Ecopack.	Negativo	Operazioni proprie	Alta	Bassa
Salute e sicurezza dei collaboratori	Il rispetto delle norme di salute e sicurezza (e relativi corsi di aggiornamento previsti per legge) previene possibili incidenti sul lavoro e impatti negativi sulla salute dei dipendenti.	Positivo	Operazioni proprie	Alta	Alta
	La diffusione nell'organizzazione di una cultura aziendale di sicurezza garantisce una percezione maggiore di salute, sicurezza e benessere nei lavoratori.	Positivo	Operazioni proprie	Alta	Alta
	Il ricorso a corsi di aggiornamento salute e sicurezza su mansioni specifiche (extra lege) previene possibili incidenti sul lavoro, oltre a garantire un clima di benessere aziendale e minore turnover.	Positivo	Operazioni proprie	Alta	Alta
	La diffusione di progetti di miglioramento del benessere fisico e psicologico dei dipendenti (aumento della percentuale di dipendenti che aderiscono ai programmi di welfare aziendale, etc.) genera non solo benessere e un miglioramento della qualità della vita dei dipendenti, ma anche un incremento della motivazione e della produttività, riducendo stress e turnover.	Positivo	Operazioni proprie	Alta	Media
	Il mancato rispetto delle norme di salute e sicurezza previste per legge ha potenziali impatti negativi (indiretti) sul personale, sul normale andamento della produzione e sugli ordini dei clienti (dovuti a fermi macchina), con conseguente ricaduta negativa sulla reputazione aziendale.	Negativo	Operazioni proprie	Alta	Bassa

Tema materiale	Descrizione dell'impatto	Tipologia di impatto	Localizzazione nella value chain	Gravità/rilevanza	Probabilità
Sviluppo del personale e ambiente di lavoro inclusivo	Garantire le pari opportunità tra i dipendenti in termini di genere ed etnia e una corretta ed equa crescita professionale ed economica, con un'attenzione particolare alla conciliazione vita-lavoro influiscono positivamente su attrattività aziendale, reclutamento e mantenimento di manodopera qualificata e talenti.	Positivo	Operazioni proprie	Alta	Media
	La promozione di spazi di dialogo tra il management e i dipendenti così come con le organizzazioni sindacali garantisce la tutela dei lavoratori e la promozione di condizioni contrattuali rispettose di quanto previsto all'interno del contratto collettivo nazionale di riferimento per ogni paese.	Positivo	Operazioni proprie	Alta	Media
	La formazione dei dipendenti rispetto agli aspetti sia professionali che alle capacità relazionali e comportamentali sul luogo di lavoro (soft skills) permette una migliore produttività lavorativa, benessere e minore turnover.	Positivo	Operazioni proprie	Media	Media
	Potenziale impatto negativo sui dipendenti (sulla loro crescita umana e professionale) in caso di mancata parità di trattamento o di discriminazione nei livelli salariali.	Negativo	Operazioni proprie	Alta	Bassa
Qualità e sicurezza alimentare dei prodotti	Prodotti di alta qualità garantiscono fiducia e affidabilità di Ecopack nel settore e aumentano la sua reputazione.	Positivo	Operazioni proprie	Alta	Media
	Le non conformità legate alla qualità del prodotto in termini di sicurezza alimentare e la mancata conformità tecnica del prodotto, intesa come difetti di produzione, possono diminuire le vendite e quindi impattare negativamente sulla reputazione aziendale.	Negativo	Operazioni proprie	Alta	Bassa
	La conformità tecnica del prodotto garantisce alti standard di qualità e sicurezza al cliente e al consumatore finale.	Positivo	A valle	Alta	Alta

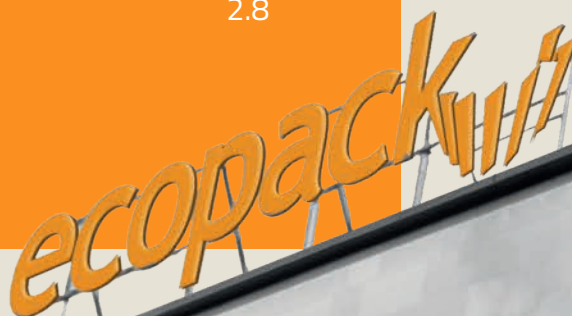
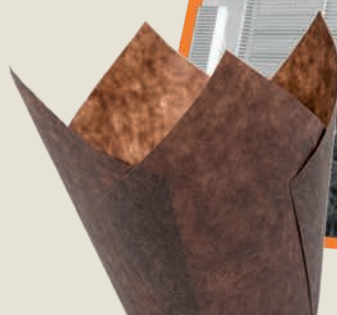
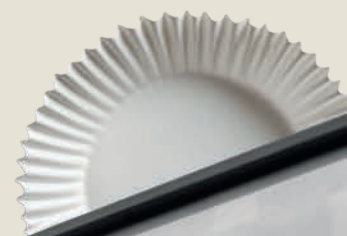
Tema materiale	Descrizione dell'impatto	Tipologia di impatto	Localizzazione nella value chain	Gravità/ rilevanza	Probabilità
Sicurezza delle informazioni e garanzia della riservatezza	La mancata applicazione delle normative GDPR (e le rispettive vigenti nei Paesi in cui Ecopack opera) produce un possibile effetto negativo sugli stakeholder interni ed esterni, compromettendo la relazione di fiducia con gli stessi (es.: fuga di dati sensibili)	Negativo	Operazioni proprie	Alta	Bassa
	Un mancato rispetto delle procedure di sicurezza o un mancato aggiornamento delle policy di privacy e dei sistemi IT compromette la relazione con il cliente	Negativo	A valle	Alta	Bassa

Le tematiche dall'impatto positivo più rilevanti toccano tutti gli aspetti della sostenibilità E, S, G, ovvero la condotta di business, l'innovazione dei processi, l'economia circolare sia nelle materie prime sia nei rifiuti, salute, sicurezza e crescita delle persone di Ecopack, la sicurezza alimentare dei prodotti e la responsabilità ambientale e sociale della propria catena di fornitura.

Gli impatti che, invece, emergono come negativi e con un indice di gravità alto sono principalmente quelli che hanno meno probabilità di verificarsi, come l'impiego di lavoro forzato o minorile, il mancato rispetto delle norme di salute e sicurezza, discriminazioni sul lavoro, non conformità tecniche o normative del prodotto oppure nell'ambito del trattamento dei dati e della privacy, viste le azioni di mitigazione già in atto in azienda.

2. Azienda e prodotti

Struttura di governance	2.1
Ecopack in sintesi	2.2
I numeri che ci rendono leader di mercato	2.3
Sedi aziendali	2.4
Gamma prodotti	2.5
Performance economica	2.6
Organizzazione, gestione e controllo	2.7
Politiche in ambito socio-ambientale	2.8

The ecopack logo, featuring the word 'ecopack' in a bold, sans-serif font, followed by a stylized 'K' and a small graphic of a paper cup.

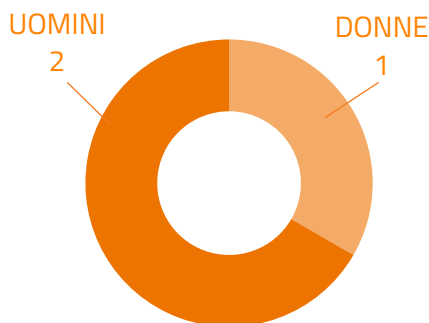
2.1 Struttura di governance

Ecopack S.p.A. adotta un modello di governance tradizionale che comprende i seguenti organi societari:

- > **Consiglio di amministrazione**, organo amministrativo collegiale cui è affidata la gestione della società
- > **Collegio sindacale**, organo di vigilanza della società

Nome	Qualifica
Francesco Ferri	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Azionista
Annalisa Ferri	Amministratrice delegata - Azionista
Marcello Rabbia	Consigliere
Edoardo Fea	Presidente del Collegio Sindacale
Roberto Panero	Sindaco supplente
Annamaria Esposito Abate	Sindaca supplente
Francesco Gerla	Sindaco
Mario Bono	Sindaco

Ecopack S.p.A. non è una public company o una società quotata in borsa



Distribuzione di genere nel CdA

I membri del Consiglio di Amministrazione, composto anche dai due azionisti dell'azienda, possiedono diversificate e qualificate competenze professionali in ambito di sviluppo strategico, commerciale, economico-finanziario, legale e di marketing/comunicazione. Il CdA ha intrapreso un percorso di crescita e coinvolgimento interno sugli aspetti di sostenibilità, con l'obiettivo di incrementare le conoscenze del massimo organo di governo su questi temi.

I membri indipendenti sono nominati in Consiglio dopo un iter di selezione che prevede:

- > la verifica di sussistenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ovvero: non avere mai avuto un rapporto sostanziale con la società o con società collegate; non far parte del team dirigenziale ed esecutivo della società, né essere o essere mai stato dipendente della stessa o di società collegate; non essere mai stato coinvolto nella gestione ordinaria dell'azienda e pertanto non aver mai avuto alcuna "relazione di rilevanza" con la società, né direttamente, né indirettamente come partner, azionista o funzionario di un'organizzazione che abbia mai avuto una relazione con la società;
- > la valutazione dell'idoneità del candidato - sulla base del suo background di competenze ed esperienze professionali - a fornire un qualificato valore aggiunto all'operato del Consiglio negli specifici ambiti per i quali si ritiene opportuno il contributo di un consigliere indipendente.

Il massimo organo di governo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume direttamente su di sé la responsabilità della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. I senior manager o altri dipendenti devono riferire periodicamente, secondo programmi definiti, al massimo organo di governo sulla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. I CdA ed i collegi sindacali avvengono con cadenza trimestrale, come previsto dalla legge.

Nei CdA i temi trattati sono generalmente:

- > aggiornamento sulla situazione economico/patrimoniale/finanziaria di tutte le società del Gruppo;
- > aggiornamento sulla strategia di medio/lungo termine adottata dalla Società;
- > approvazione di documenti quali: Bilancio di Esercizio e Bilancio Consolidato.

Nei collegi sindacali, oltre a quanto sopra, vengono, ciclicamente, affrontati i seguenti temi:

- > ESG, con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro;
- > quadro generale sulle coperture assicurative adottate dall'azienda a copertura dei vari rischi di business;
- > aggiornamento su eventuali contenziosi in essere di varia natura (clienti/fornitori/dipendenti).

2.2 Ecopack in sintesi

2.2.1 La storia

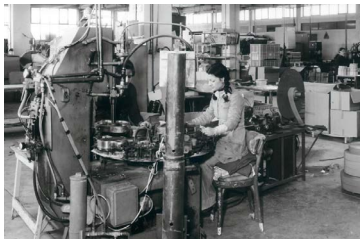
Ecopack è il punto di arrivo di una lunga storia e il punto di partenza di ogni giorno, alla ricerca delle migliori soluzioni nel mondo del food packaging. Un cammino che dura da tre generazioni.





1939

L'attitudine all'invenzione è chiara fin dalle origini: per sopperire alla mancanza di cialde a causa della guerra, viene brevettato un pirottino per i coni gelato.



1965

L'intraprendenza e il know-how tecnico dell'azienda portano svolta epocale: la realizzazione di una macchina che permette la produzione industriale del **pirottino più famoso al mondo**.



1987/88

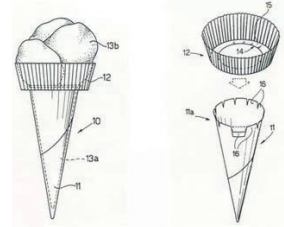
L'azienda introduce prodotti con **materiali più sostenibili**: nasce così il pie leggero, una teglia di carta che sostituisce gli stampi in alluminio.



2006/2013

La ricerca di soluzioni dal ridotto impatto ambientale è sempre più necessaria. L'azienda lancia i primi **prodotti compostabili** e si prepara ad accogliere le nuove sfide.

Salvatore Ferri compie i primi passi per costruire una storia di famiglia che dura da **oltre 80 anni**, fondando l'azienda S. Ferri & C. s.a.s.



1947

L'aumento dei consumi durante il boom economico porta **grandi clienti industriali** a rivolgersi all'azienda. Inizia la produzione dei primi stampi panettone.



1985

Fanno il loro ingresso i figli di Luigi, Annalisa e Francesco Ferri. Il **nome dell'azienda diventa Ecopack**, con cui è conosciuta oggi.



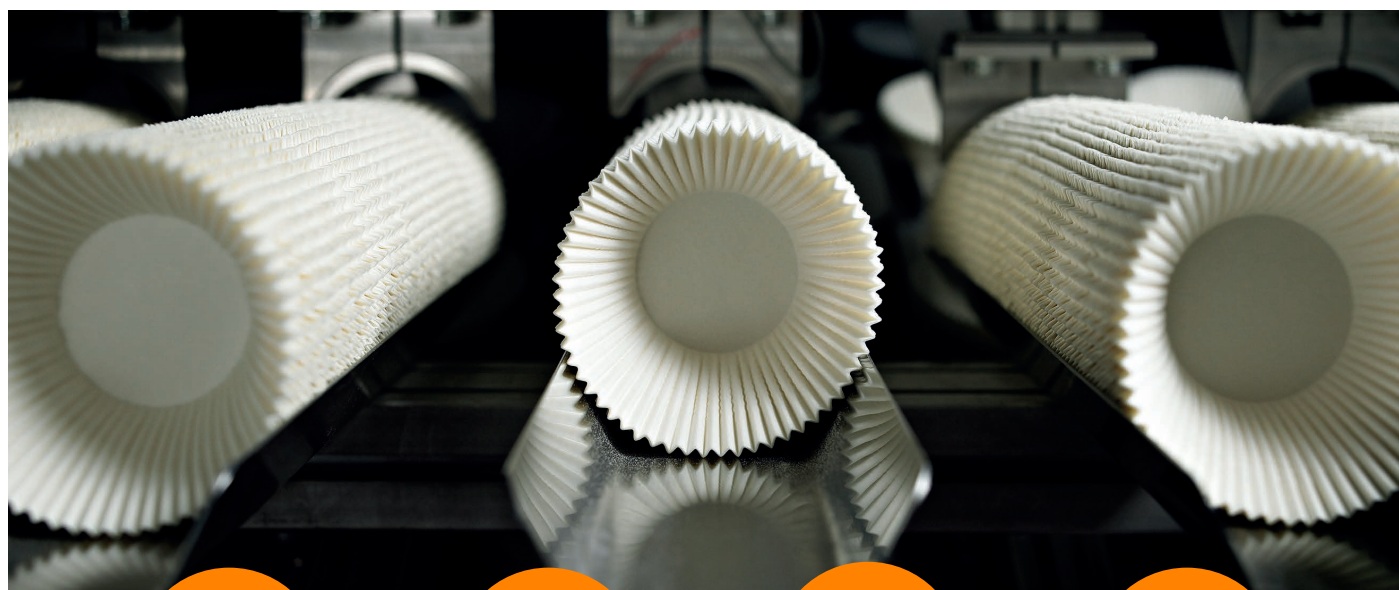
2002

Ecopack estende i suoi confini: oltre alla storica sede in Italia nascono i siti produttivi in **Brasile, Canada, India, Russia e Tunisia**.



ANNI 2020

2.2.2 Qualità italiana, mercato globale



87

Anni di storia

6

Siti produttivi

71k

m² stabilimenti

656

Dipendenti

Ecopack è nata creando **soluzioni per l'industria alimentare**: ha sempre raccolto le sfide dei clienti che le hanno posto un problema di packaging da risolvere, per offrire al consumatore finale il prodotto con le migliori caratteristiche. Con alle spalle una storia di 85 anni e un forte know-how tecnico, oggi l'azienda conta oltre 600 dipendenti e 6 stabilimenti produttivi, costruiti nell'arco di 10 anni per servire i clienti industriali nei loro nuovi mercati.

L'espansione globale di Ecopack è stata guidata da una **strategia di crescita mirata a rispondere alle esigenze dei nostri clienti internazionali**. Dal nostro primo impianto in Italia, il cuore del nostro know-how e delle nostre operazioni, abbiamo aperto nuovi stabilimenti in altre regioni strategiche del mondo: Canada, Russia, Brasile, India e Tunisia: questo ci ha permesso di essere più vicini ai nostri clienti, riducendo i tempi di consegna e aumentando l'efficienza operativa. La scelta delle sedi è stata effettuata considerando la vicinanza ai nostri clienti principali e la presenza di infrastrutture logistiche avanzate. In questo modo, possiamo garantire una qualità costante dei prodotti e delle prestazioni in tutte le nostre operazioni globali.

Ecopack si pone degli standard aziendali, in termini di qualità e gestione, uniformi in tutti i suoi stabilimenti. La qualità italiana di Ecopack si riflette costantemente in ogni sede, assicurando così un livello elevato e omogeneo di prestazioni e prodotti in tutte le nostre operazioni globali.

L'espansione digitale globale di Ecopack



In Ecopack abbiamo rafforzato il nostro posizionamento internazionale grazie a una strategia di espansione digitale strutturata e orientata al futuro, pensata per connetterci con clienti, partner e professionisti del settore in tutto il mondo.

Oggi la nostra presenza digitale comprende cinque canali LinkedIn, ciascuno dedicato a un mercato specifico: Italia, Tunisia, Brasile, India e Canada. La pagina italiana, il nostro canale più consolidato, **ha superato i 10.000 follower** e ospita una newsletter divulgativa con oltre 3.000 iscritti, confermandoci come punto di riferimento per il settore della panificazione e pasticceria. Gli altri canali ci permettono di condividere contenuti mirati, valorizzare iniziative locali e comunicare in modo coerente alle specificità di ogni area. Abbiamo inoltre sviluppato un ecosistema web composto da tre siti: il corporate, disponibile in cinque lingue e riferimento globale per prodotti e brand, e due siti locali che supportano strategie mirate e favoriscono una maggiore interazione attraverso contenuti ottimizzati per esigenze regionali. Grazie a questo approccio integrato e multiplatforma, Ecopack continua a costruire una presenza digitale accessibile, scalabile e perfettamente allineata alla nostra visione di supportare l'industria della panificazione e pasticceria a livello globale.

2.3 I numeri che ci rendono leader di mercato



71 M
fatturato



12 B+
pezzi prodotti



84
paesi serviti



2000+
clienti attivi

2.4 Sedi aziendali



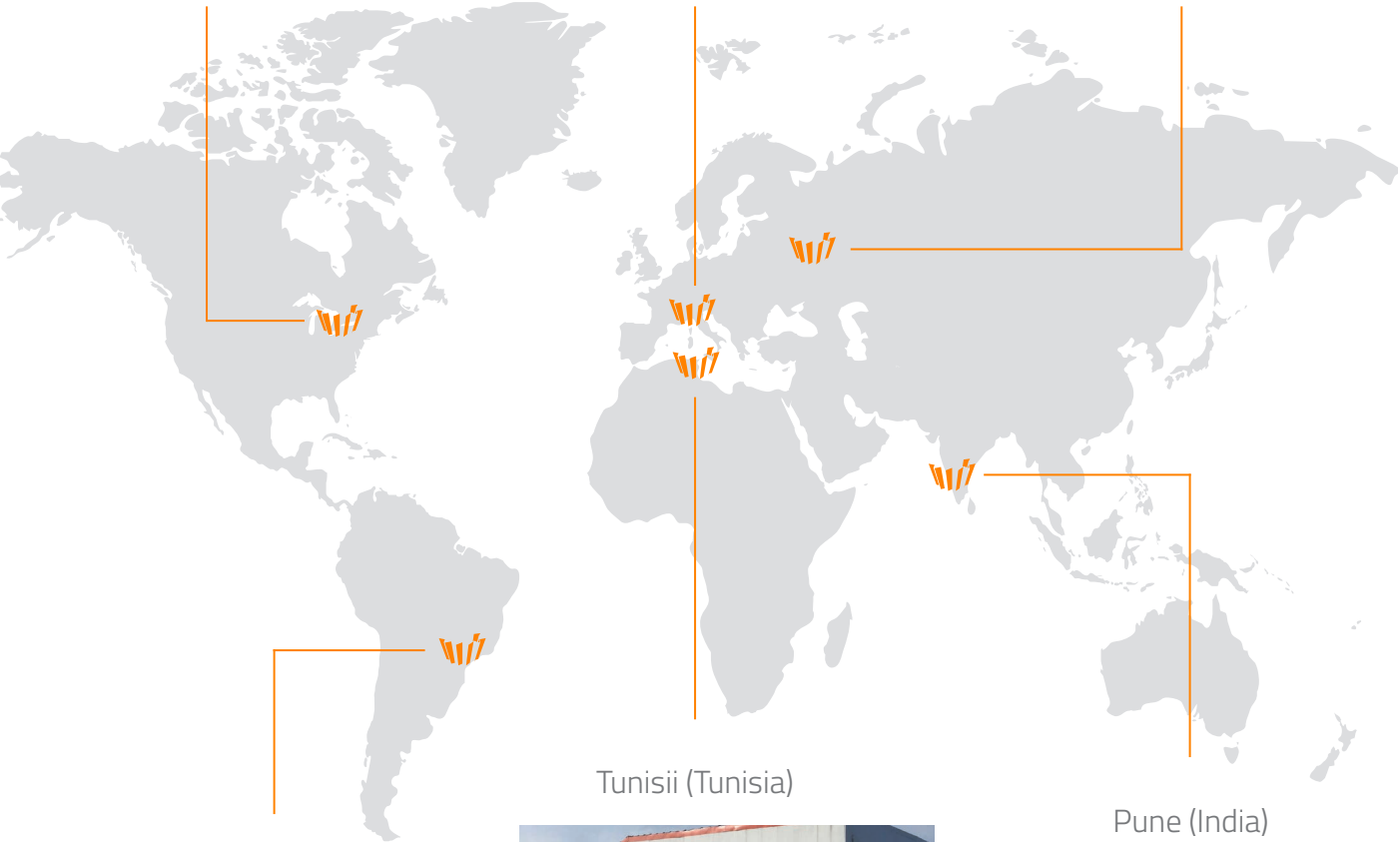
Brantford (Canada)



Piobesi T.se (Italia)



Pavlovskij Posad (Russia)



Indaiatuba (Brasile)



Tunisii (Tunisia)

Pune (India)



2.5 Gamma prodotti

La gamma dei prodotti Ecopack include oltre 800 articoli, disponibili in varie misure e tipologie di carte. Tutti gli stampi e i pirottini sono adatti alla cottura e alla presentazione finale.



STAMPI COTTURA PER RICORRENZE



PANETTONE ALTO E BASSO

COLOMBA

STAMPI ROTONDI



TORTA

PIE CON BORDO ARROTOLATO

STAMPI QUADRATI E RETTANGOLARI



PLUMCAKE



PIE CON BORDO ARROTOLATO



PLUMPY

SOLUZIONI PER MUFFIN



MUFFIN E TEGLIE



PIROTTINI



TULIP & LOTUS



PANETTONCINO

LINEA PROFESSIONAL



Linea realizzata ad hoc per i professionisti (pasticcerie, gastronomie, forni e settore HORECA), che richiedono confezioni dal numero di pezzi ridotto.

CONFEZIONI RETAIL

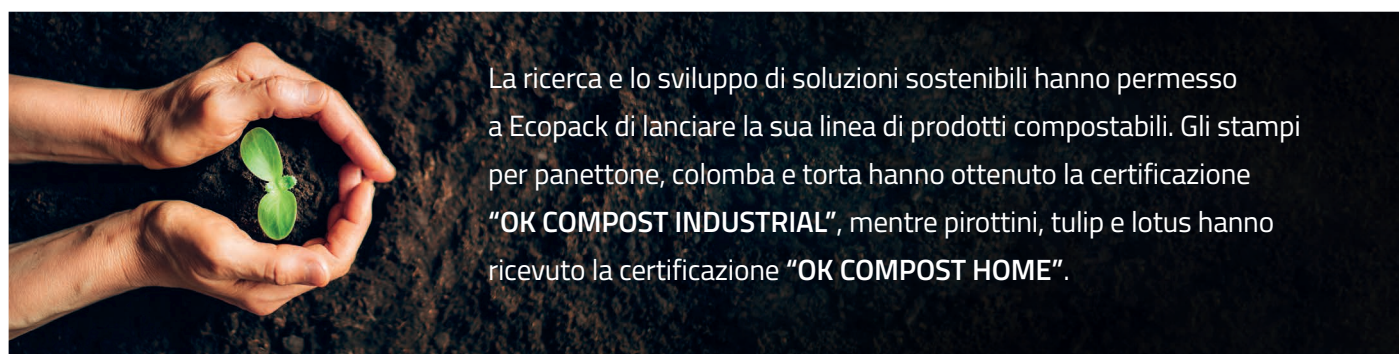
Confezioni retail su misura con packaging completamente personalizzato e nelle quantità desiderate, da brandizzare con il logo dei clienti più prestigiosi.



PRODOTTI SOSTENIBILI

L'attenzione alla sostenibilità guida ogni nostra scelta, dalla progettazione dei prodotti alla selezione dei materiali. Per questo sviluppiamo soluzioni pensate per ridurre l'impatto ambientale, garantendo al tempo stesso performance e qualità, attraverso linee certificate compostabili e riciclabili.

COMPOSTABILITÀ



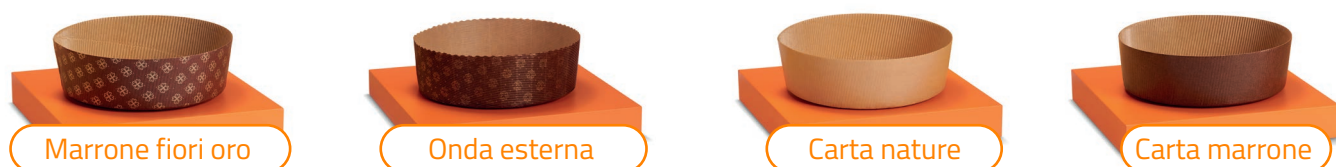
RANGE OK COMPOST INDUSTRIAL



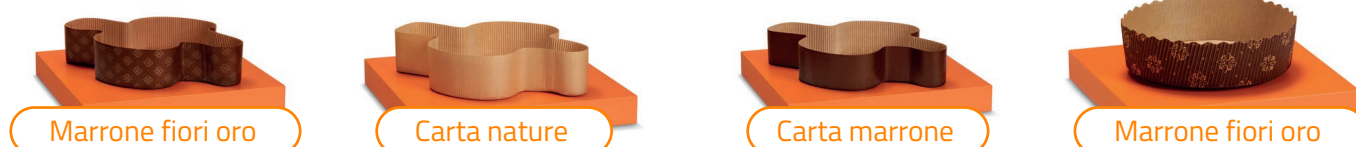
PANETTONE ALTO



PANETTONE BASSO



COLOMBA



TORTA



RANGE OK COMPOST HOME



PIROTTINI ROTONDI



ALTRI PIROTTINI



TULIP LOTUS CUPS*



*Pirottini, tulip e lotus in carta bianca sono anche certificati OK COMPOST INDUSTRIAL.

RICICLABILITÀ

Ci impegniamo a ridurre gli sprechi e a preservare le risorse, contribuendo in modo significativo alla tutela ambientale. Questo impegno ci ha fatto ottenere la certificazione CEPI e la certificazione Aticelca in Italia per le nostre linee di prodotti pie, plumpy e muffin.



PORTFOLIO PRODOTTI PER SITO



ITALIA



Pirottini



Panettone alto



Plumpy



Pie



Colomba



Muffin



Panettone basso



Plumcake



Tulip



Torta



Paper Pan



Coperchi



BRASILE



Pirottini



Panettone alto



Plumpy



Pie



Tulip



Muffin



Panettone basso



Plumcake



Panettoncino



Torta



Paper Pan



Coperchi



CANADA



Pirottini



Panettone alto



Plumpy



Pie



Tulip



Muffin



Panettone basso



Plumcake



Panettoncino



Paper Pan



RUSSIA



Pirottini



Panettone alto



Plumpy



Pie



Tulip



Muffin



Panettoncino



Panettone basso



Plumcake



Torta



Coperchi



INDIA



Pirottini



Torta



Plumcake



Paper bags



Paper sticks



TUNISIA



Pirottini

2.6 La performance economica

Il settore cartario ricopre un ruolo fondamentale a **supporto di numerose filiere produttive**. In particolare, il comparto degli imballaggi in carta e cartone continua, da un lato, a beneficiare di driver strutturali, come la crescente richiesta di soluzioni riciclabili e l'aumento della domanda da parte del comparto *food&beverage*, dall'altro ad operare in uno scenario economico internazionale caratterizzato da incertezza, volatilità dei prezzi delle materie prime ed elevata competitività.

In molte aree geografiche si riscontra una progressiva crescita dei consumi di prodotti da forno destinati alla colazione e al consumo fuori casa, fenomeno che contribuisce a rafforzare la domanda di imballaggi specifici per il settore bakery. Il Gruppo intercetta tale tendenza grazie alla propria **presenza internazionale in diversi mercati strategici**, quali Italia, Brasile, Canada, India, Russia e Turchia. Questa articolazione gli consente di cogliere differenti dinamiche di mercato e di rispondere efficacemente alle esigenze dei clienti a livello globale.

A differenza dei competitor locali, infatti, Ecopack riesce a produrre in **quantità elevate, a prezzi competitivi, offrendo le necessarie garanzie** sui materiali utilizzati e sui processi di produzione adottati. La copertura internazionale, inoltre, ha permesso al Gruppo di mitigare un ulteriore ostacolo competitivo, ovvero l'accesso a mercati internazionali in tensione geopolitica.

Le dinamiche sopra descritte trovano riscontro nei risultati economici di bilancio, in particolare nella performance positiva che il Gruppo ha registrato nel 2025 in termini di sviluppo del fatturato, con una **crescita del 6% rispetto al 2024**. Complessivamente, il 2025 si è confermato per Ecopack un ulteriore anno di solidità patrimoniale e finanziaria, prevedendo un'ulteriore crescita del fatturato anche per il 2026.

Il fatturato lordo consolidato al 31/12/2025 è di € 71.178.358 di cui:

- > € 30.098.884 realizzati in Italia (il 42% del totale);
- > € 41.079.474 realizzati nelle sedi estere

Secondo il **Rapporto Industria 2025 di Confindustria**, la filiera della carta in Italia genera un fatturato complessivo di 27 miliardi di euro e contribuisce per l'1,2% al PIL nazionale, confermandosi tra i comparti più rilevanti dell'industria manifatturiera del Paese.



Valore economico (€)	2024	2025	Var %
Valore economico generato	68.118.785	72.618.079	7%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.074.127	71.178.358	6%
Altri ricavi e proventi	1.044.658	1.439.721	38%
Valore economico distribuito	62.060.843	68.349.769	10%
Costi operativi	45.342.605	49.523.846	9%
Salari e benefit dei dipendenti	14.376.230	16.731.154	16%
Pagamenti ai fornitori di capitale	1.000.973	1.121.811	12%
Pagamenti alla PA	1.341.035	972.958	-27%
Valore economico trattenuto	6.057.942	4.268.310	-30%

Negli ultimi anni anche questo settore ha dovuto fronteggiare le problematiche legate al comparto energetico, in particolare la volatilità dei prezzi e l'incertezza delle normative che hanno influenzato negativamente la competitività: questo si riscontra nella crescita del 9% dei costi operativi. L'incremento, invece, dei costi per il personale è riconducibile soprattutto ad un aumento del numero di dipendenti in tutto il Gruppo.



2.7 Organizzazione, gestione e controllo

Lo stabilimento italiano di Ecopack ha approvato nel 2024 l'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, sviluppato nel 2025 e che verrà reso operativo nel corso del 2026. Rimane valido fino ad allora l'adozione di sistemi di gestione descritti al par. 3 e attraverso la stesura dei seguenti documenti e procedure interne:

> Codice etico	> IS34 - Utilizzo di carte aziendali prepagate
> Mission e valori aziendali (vedasi par. 1)	> IS35 - Gestione fatturazione ciclo passivo spese generali
> Regolamento Interno Aziendale	> IS36 - Gestione fatturazione ciclo passivo materie prime
> PR12 - Procedura di gestione Human Resources	> IS37 - Gestione flussi finanziari
> IS30 - Policy anticorruzione	> IS38 - Gestione del personale
> IS31 - Segnalazioni di illeciti e irregolarità	> IS39 - Gestione fatturazione ciclo attivo
> IS32 - Omaggi erogazioni liberali e donazioni	
> IS33 - Gestione rimborsi spese	

L'azienda inoltre ha già individuato le attività nel cui ambito possono essere identificati potenziali rischi in relazione alla commissione dei reati indicati dal D.Lgs. 231/2001.

Ecopack promuove la diffusione e la conoscenza effettiva delle procedure e dei regolamenti interni e condanna qualsiasi comportamento difforme alla legge, al Codice Etico e alle procedure del sistema di gestione interno. Tutti i collaboratori sono tenuti a collaborare per una piena ed efficace attuazione dello stesso segnalando immediatamente ogni violazione, attraverso diversi strumenti anche anonimi di cui l'azienda si è dotata (vedasi anche il par. 3.3.1 sulla Gestione della Privacy). Ecopack, inoltre, prevede l'attuazione di programmi di formazione obbligatori per tutto il personale, con lo scopo di garantire l'effettiva conoscenza del Codice Etico, della politica e delle procedure dell'azienda. Lo stesso avviene con le consociate estere, che sono chiamate al loro rispetto, in linea con le norme applicabili nei paesi in cui queste hanno sede, nonché delle peculiarità organizzative.

2.7.1 Lotta alla corruzione attiva e passiva

Ecopack dimostra il proprio impegno nel mantenere un comportamento etico nei confronti dei propri stakeholder attraverso la diffusione delle informazioni relative al rispetto del Codice Etico, nonché prendendo parte in modo attivo ad iniziative volte al rispetto dei principi di onestà, lealtà e integrità.

Le azioni dell'Azienda per la lotta alla corruzione

- > Una condotta corretta e trasparente di tutti i propri collaboratori
- > L'agire nell'interesse dell'azienda, segnalando ogni potenziale conflitto d'interesse rilevato
- > Il non dare, promettere, ricevere o accettare denaro, regali o benefit di qualsiasi tipo a titolo personale da una terza parte
- > La trasparenza e la tracciabilità in tutte le transazioni e in tutte le attività

Ai dipendenti dell'Azienda e alle parti che intrattengono rapporti commerciali con essa, viene data l'opportunità di segnalare, in assoluta riservatezza ed in modo del tutto anonimo, eventuali comportamenti non in linea con le regole di condotta. In particolare, sono state emesse specifiche procedure di riferimento quali la Policy anticorruzione (in cui ad es. sono stati definiti livelli di approvazione per spese e contratti) e le modalità operative per la segnalazione di illeciti e irregolarità. L'approccio definito centralmente da Ecopack è esteso a tutte le consociate estere del Gruppo. Il recepimento di tali principi da parte di queste avviene nel rispetto delle norme applicabili nei Paesi in cui le consociate hanno sede, nonché della struttura organizzativa e delle policy interne già in essere.

Inoltre, sempre al fine di prevenire il rischio di corruzione all'interno dell'organizzazione:

- > vengono tenuti regolari corsi di formazione al personale su tali tematiche;
- > vengono condotti audit interni da parte di professionisti esterni indipendenti per la sede italiana, che verranno estesi anche alle sedi estere nel biennio 2025-2026.

Negli ultimi anni non sono pervenute segnalazioni sulle tematiche di anticorruzione e di etica di business (sia di origine interna che esterna, comprese da parte di organi di controllo) sia in Italia che nei siti esteri.

Lo stabilimento italiano di Ecopack ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, che verrà pubblicato e reso operativo nel corso del 2026.

2.8 Politiche adottate in ambito socio-ambientale

Ecopack ha adottato, come descritto nei paragrafi precedenti, politiche e procedure per favorire un approccio responsabile nella gestione delle attività operative nei diversi contesti aziendali. Tali documenti, che si ispirano ai principi di lealtà, trasparenza, onestà e integrità, definiscono i principi di riferimento in merito alla gestione delle principali tematiche sociali e ambientali. L'obiettivo è diffondere la sensibilità su tali tematiche e allo stesso tempo condividere le buone pratiche all'interno dell'azienda.

La gestione delle attività operative può essere caratterizzata da una connotazione locale che si riflette sull'ambito procedurale che tiene conto delle specificità locali, nel pieno rispetto della normativa di riferimento dei paesi in cui opera. Di seguito si riporta una sintesi dei principali strumenti di indirizzo dell'azienda relativi ai temi socio-ambientali, che verranno ulteriormente sviluppati nei capitoli a seguire.



Persone, Salute e Sicurezza e Diritti umani

Catena di fornitura

Documenti: Politica aziendale, Codice Etico, procedure del sistema di gestione (sicurezza nei luoghi di lavoro, ambiente ed energia, etica e responsabilità sociale, ambiente)

Documenti: Politica aziendale, Codice Etico, procedura di valutazione dei fornitori su tematiche ESG

Impegno a

- Promuovere un ambiente di lavoro e comportamenti improntati:
 - > al rispetto della dignità di ciascun individuo;
 - > alla crescita professionale dei dipendenti e alla promozione delle pari opportunità.
- Tutelare la salute e la sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti in tutti i luoghi in cui il proprio personale sia chiamato a svolgere l'attività lavorativa, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

Impegno a richiedere ai fornitori

- Di sottoscrivere la politica aziendale su qualità, ambiente, sicurezza, rispetto dei diritti umani, etica, responsabilità sociale e legalità oltre che dei valori del Codice Etico;
- Di rispondere ad un questionario sui temi di cui al punto precedente, le cui risposte saranno oggetto di una valutazione periodica;
- Le certificazioni in ambito qualità, sicurezza alimentare, ambiente, energia, sicurezza nei luoghi di lavoro, etica e responsabilità sociale
- Promuovere rapporti di collaborazione avendo attenzione ai migliori standard professionali, alle migliori pratiche in materia di etica, di tutela della salute e della sicurezza e del rispetto dell'ambiente;
- Prestare la massima attenzione al rispetto, da parte dei fornitori di materiali e servizi, di elevati standard qualitativi e di sicurezza alimentare dei processi produttivi.



Qualità e Sicurezza alimentare dei prodotti

Anti corruzione

Documenti: Politica aziendale, Codice Etico, procedure del sistema di gestione (qualità, sicurezza alimentare, etica e responsabilità sociale, ambiente)

Documenti: Politica aziendale, Codice Etico, procedure del sistema di gestione (etica e responsabilità sociale)

Impegno a

- Prestare la massima attenzione alla qualità, alla sicurezza alimentare del prodotto ed all'igiene dei propri processi produttivi, perseguendo la strada di una continua innovazione;
- Fornire informazioni accurate, complete e veritiere, in modo da consentire al cliente e al consumatore finale una decisione sicura, razionale e consapevole;
- Incoraggiare l'adozione di standard di elevata responsabilità nella promozione dei propri prodotti e improntare le proprie campagne pubblicitarie alla trasparenza sulle caratteristiche dei beni prodotti e commercializzati, al rispetto della dignità delle persone e dei diritti dei lavoratori, alla prevenzione di ogni forma di discriminazione, alla protezione dell'ambiente, alla riduzione dei fattori responsabili del "climate change".

Impegno a

- Svolgere ogni attività con lealtà, correttezza, trasparenza e onestà e nel rispetto della legalità;
- Avere una condotta corretta e trasparente;
- Proibire di dare o promettere, (o ricevere/accettare) direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale, a (da) terzi (Pubblica Amministrazione, associazioni, altre organizzazioni di analoga natura, clienti, fornitori, e terze parti private) allo scopo di trarre indebito vantaggio per sé stessi e per l'azienda.



Ambiente e comunità locali

Documenti: Politica aziendale, Codice Etico, procedure del sistema di gestione (qualità, sicurezza alimentare, etica e responsabilità sociale, ambiente)

Impegno a

- Rispettare la normativa vigente relativa alla tutela dell'ambiente e adottare le misure più idonee a preservare l'ambiente;
- Rispettare l'ambiente come risorsa da tutelare, a beneficio delle comunità locali e delle generazioni future;
- Promuovere investimenti tecnologici e il coinvolgimento dei dipendenti nel processo di prevenzione dei rischi e di salvaguardia dell'ambiente;
- Promuovere investimenti tecnologici e il coinvolgimento dei dipendenti nel processo di riduzione dei consumi energetici;
- Considerare le necessità delle comunità locali e contribuire al loro sviluppo economico e sociale.

3. Le nostre persone

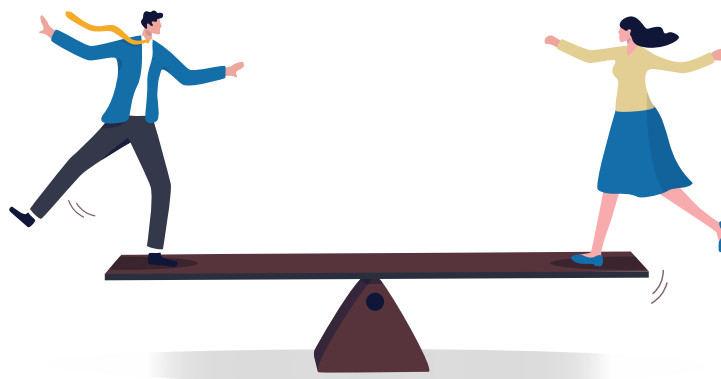
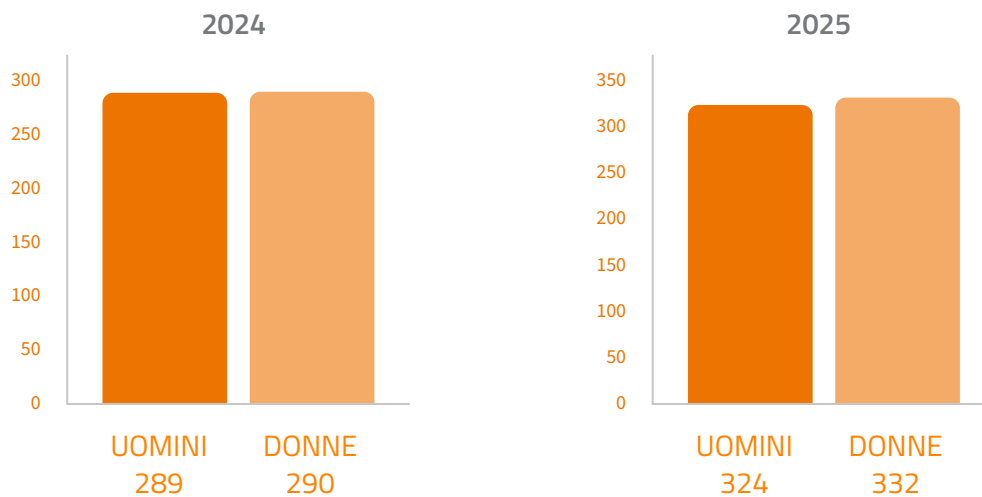
Inclusione e valorizzazione del personale	3.1
Diversità e pari opportunità	3.2
Codice etico	3.3
Benessere dei collaboratori: politica di welfare	3.4
Formazione e sviluppo dei talenti	3.5
Tutela della salute e della sicurezza	3.6
Diritti umani	3.7
Coinvolgimento delle comunità locali e donazioni	3.8



3.1 Inclusione e valorizzazione del personale

Le risorse umane costituiscono per Ecopack (e per ciascuno dei siti del Gruppo) una componente fondamentale per lo sviluppo costante e sostenibile del business e la loro corretta gestione permette di contenere potenziali rischi collegati alla perdita di attrattività verso i talenti, siano essi presenti in azienda o intenzionati ad esserne parte. Per tale ragione l'azienda si impegna a garantire un ambiente di lavoro inclusivo, diversificato e sicuro volto al benessere dei lavoratori, dove tutti si sentano partecipi e responsabili dei risultati ottenuti. Ecopack raccoglie KPI periodici sull'andamento di una serie di indici legati alla gestione del personale, oltre che a tutti gli altri aspetti di Responsabilità Sociale di Impresa, per tutti i siti di produzione². Nel 2025 l'organico medio di personale del Gruppo ha superato le 600 unità, con aumento della forza lavoro del Gruppo Ecopack del 13% rispetto all'anno precedente. La crescita dell'organico ha interessato tutti i plant, escluse la consociata in India (-8%) e la tunisina Ecopack (-13%). Quest'ultimo caso, in particolare, è riconducibile al processo di riorganizzazione societaria che ha comportato il trasferimento di parte del personale verso la società Ecocarta, operante nello stesso Paese.

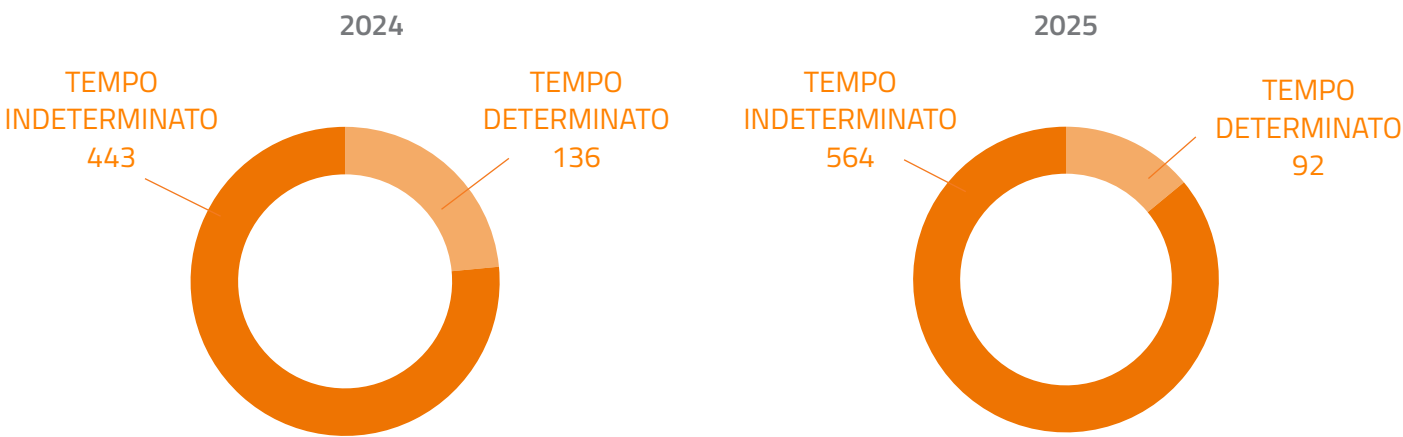
Numero dipendenti per genere



²In Appendice sono riportati i valori in dettaglio, per il 2024 e per il 2025, degli indicatori presentati nel capitolo "3. Le nostre persone"

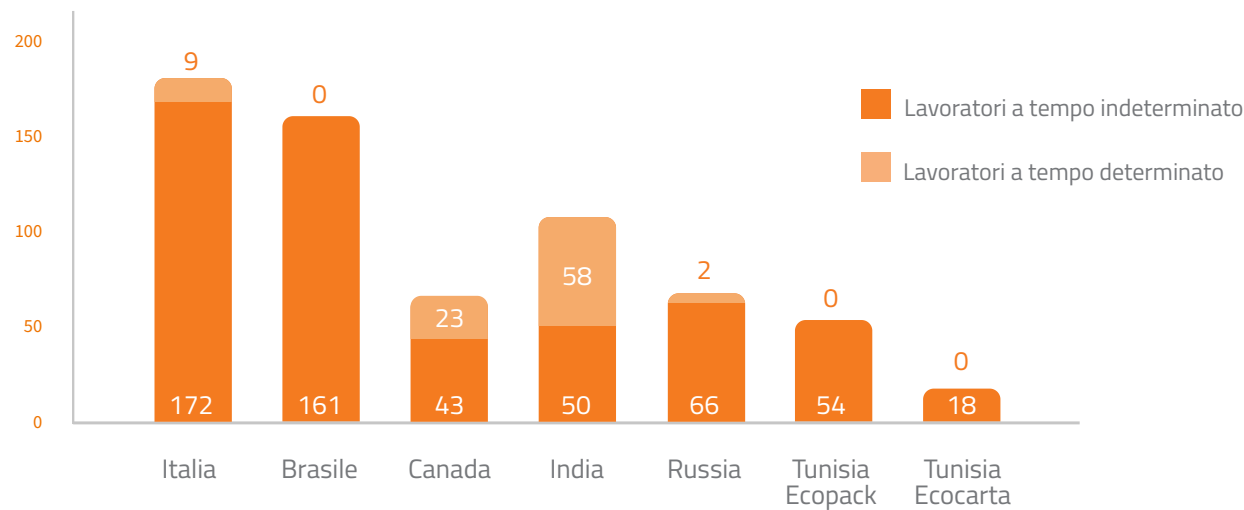
L'impegno dell'azienda per una collaborazione a lungo termine con i propri dipendenti è evidenziato dall'elevata percentuale di dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato (86%), dal momento che la sicurezza di un rapporto di lavoro continuativo e le garanzie che esso comporta per il lavoratore sono di grande aiuto al mantenimento di un clima sereno di collaborazione tra l'azienda e il suo staff. Così come il numero di dipendenti, è aumentato anche il numero di contratti a tempo indeterminato nel 2025, cresciuto complessivamente del 27%. Il Gruppo ricorre ai contatti a tempo determinato esclusivamente per far fronte picchi di produzione concentrati in specifici periodi dell'anno. Inoltre, Ecopack offre regolarmente opportunità di stage formativi, rivolti a studenti e neolaureati universitari provenienti da diverse facoltà: lo stage rappresenta un importante canale di ingresso in azienda e nel mondo del lavoro per risorse junior prive di esperienza lavorativa alle spalle.

Numero dipendenti per tipo di contratto nel Gruppo



L'aumento ha riguardato tutte le consociate del Gruppo in misura diversa. L'unico stabilimento ad aver registrato una riduzione dei contratti a tempo indeterminato è quello indiano, diminuzione che rispecchia a sua volta il calo dei dipendenti assunti nel 2025 rispetto al 2024.

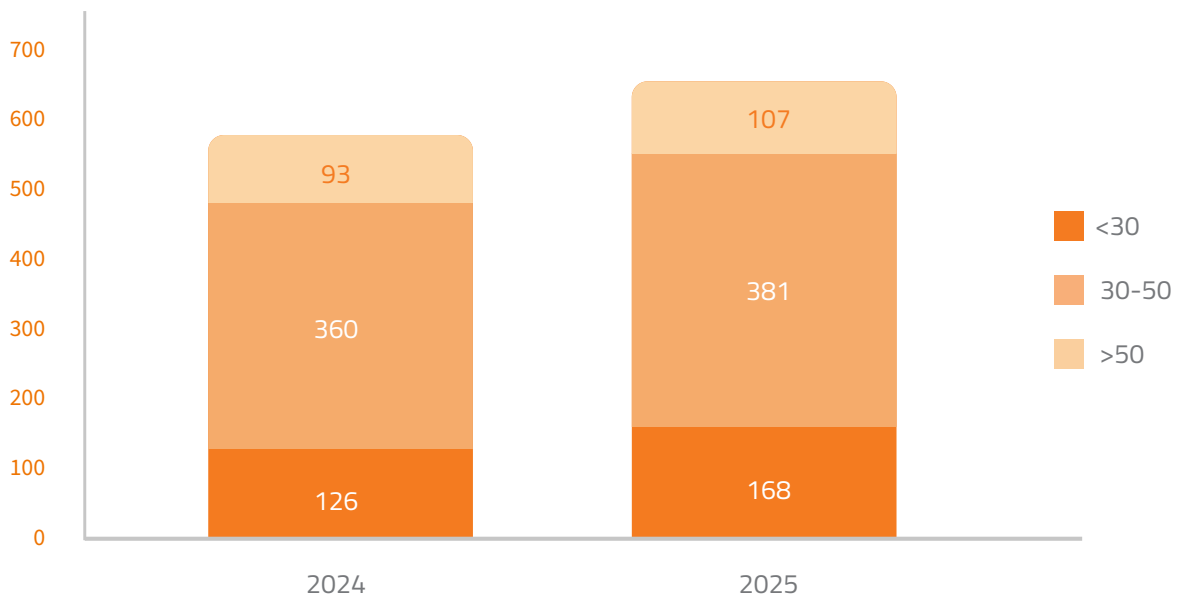
Distribuzione dei dipendenti per tipo di contratto nei plant (n.)



Anche nel 2025 gli stabilimenti in Italia, Brasile, India e Tunisia (Ecopack) hanno portato avanti collaborazioni con 90 lavoratori non dipendenti totali.

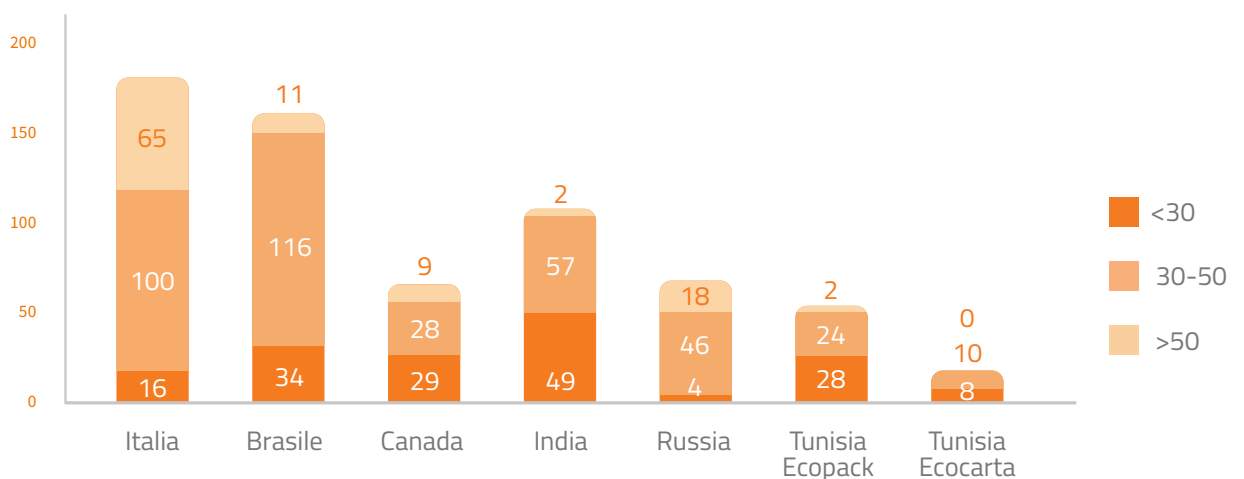
Oltre la metà dei dipendenti di Ecopack (58%) si colloca nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, maggioranza che si mantiene costante anche osservando i dati per singola consociata. La seconda fascia d'età più numerosa a livello di Gruppo è quella degli under 30, che rappresenta il 26% del totale.

Numero dipendenti per fascia di età nel Gruppo



La capogruppo italiana e la consociata in Russia, tuttavia, non rispecchiano la tendenza osservata a livello di Gruppo nella distribuzione tra under 30 e over 50. In questi due casi, infatti, gli over 50 superano i dipendenti più giovani, rappresentando rispettivamente il 36% e il 26% del totale della forza lavoro. Inoltre, si può notare come il plant canadese e quello di Ecopack Tunisia registrano un numero quasi paritario tra under 30 e dipendenti con un'età compresa tra i 30 e i 50 anni.

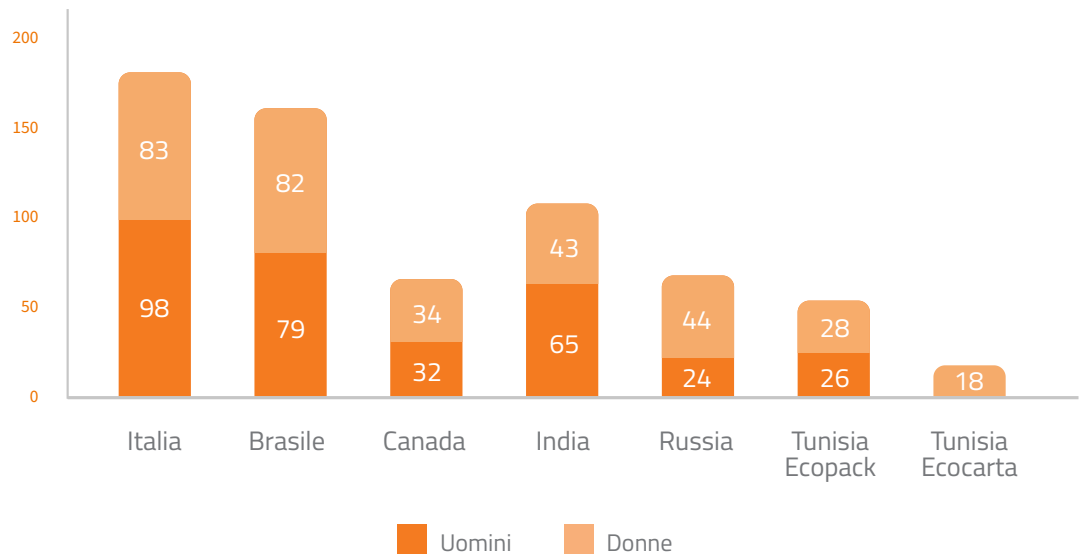
Distribuzione dei dipendenti per fascia d'età nei plant



3.2 Diversità e pari opportunità

Come rilevabile dai KPI riportati nel capitolo precedente, Ecopack nell’anno di rendicontazione 2025 non ha registrato differenze significative nella distribuzione del personale. Complessivamente, le donne rappresentano il 51% dei dipendenti del Gruppo, con una presenza equilibrata in tutti gli stabilimenti, fatta eccezione per Ecocarta in Tunisia dove coprono il 100% dell’organico.

Distribuzione dei dipendenti per fascia d’età nei plant

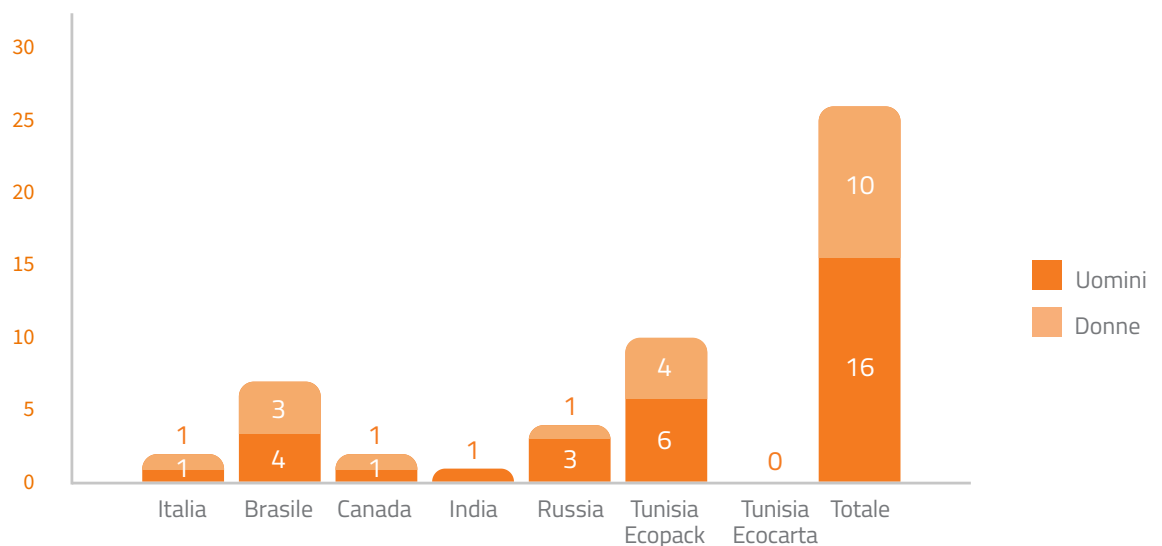


Ecopack promuove la rimozione di ogni comportamento discriminatorio per genere e di ogni altro ostacolo che limiti pari opportunità di accesso al lavoro, formazione, promozione e sviluppo professionale, assicurandosi che i criteri di scelta siano legati esclusivamente alla prestazione professionale. Eventuali differenze nel rapporto dello stipendio medio tra donna e uomo possono essere ricondotte a una differenziazione delle mansioni, con impatto diretto sulla retribuzione, ad un maggior peso del part-time oppure all'anzianità in azienda.

Gli indicatori e i questionari di indagine interna presso i dipendenti dimostrano un pressoché nullo numero di casistiche legate a discriminazione o molestie segnalate dal personale.

A livello di top-management si può osservare una distribuzione paritaria tra uomini e donne per la capogruppo italiana e la consociata in Canada e una lieve disparità negli altri stabilimenti che conduce ad una rappresentazione femminile complessiva nel C-level del Gruppo del 38%.

Distribuzione di genere nel top management del Gruppo



In merito al tema delle pari opportunità, Ecopack assicura il rispetto di tali criteri a partire dai processi di selezione e assunzione del personale e durante tutto il periodo lavorativo del dipendente, senza fare distinzione di genere, orientamento sessuale, età, stato civile, aspetto fisico, nazionalità, disabilità, credo politico o religioso. Tutti i siti produttivi dell'azienda sono in stretto contatto con le funzioni della sede centrale per gestire le necessarie risorse e attività concernenti la sostenibilità, la sicurezza sul lavoro, la riduzione degli impatti ambientali e il rispetto dei diritti umani. Per evitare l'insorgere di episodi di discriminazione sul posto di lavoro, un ruolo cruciale è svolto dalla formazione periodica rivolta a tutti i dipendenti che copre in senso più ampio i temi di molestie, bullismo e diversità in tutte le sue forme. Ogni lavoratore può segnalare in totale libertà e in forma anonima qualsiasi episodio, attraverso soluzioni software dedicate al whistleblowing o altre forme indicate nella procedura IS31 - Segnalazioni di illeciti e irregolarità.

La Direzione Generale e il Dipartimento HR sono incaricati direttamente dell'indagine e di adottare i provvedimenti ritenuti idonei, secondo precisi passaggi indicati nella procedura.

Il [portale whistleblowing](#) è attivo per tutti gli stabilimenti del Gruppo, affinché tutti i lavoratori possano effettuare segnalazioni anonime e dunque di usufruire di questo importante strumento di tutela. Nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni di molestie o discriminazioni.

3.3 Il codice etico

Ecopack manifesta il suo impegno al **rispetto dei diritti umani** e ad una **gestione equa delle risorse umane** anche con l'adozione di un **Codice Etico** che costituisce la base della cultura aziendale. Tale Codice rappresenta l'insieme dei principi che trovano poi necessaria applicazione nelle policy e nelle procedure che regolano le attività dell'azienda.

Le policy e le procedure che, nello specifico, garantiscono il rispetto dei diritti umani e una corretta gestione delle risorse umane a tutti gli stadi della vita aziendale (dalla fase di reclutamento e selezione, alla gestione quotidiana e alla risoluzione del rapporto di lavoro) sono, tra le altre, le seguenti:

- | | |
|--|---|
| > Regolamento Interno Aziendale | > IS34 - Utilizzo di carte aziendali prepagate |
| > PR12 - Procedura di gestione Human Resources | > IS35 - Gestione fatturazione ciclo passivo spese generali |
| > IS30 - Policy anticorruzione | > IS36 - Gestione fatturazione ciclo passivo materie prime |
| > IS31 - Segnalazioni di illeciti e irregolarità | > IS37 - Gestione flussi finanziari |
| > IS32 - Omaggi erogazioni liberali e donazioni | > IS38 - Gestione del personale |
| > IS33 - Gestione rimborsi spese | > IS39 - Gestione fatturazione ciclo attivo |

Tutti i siti produttivi dell'azienda Ecopack rispettano pienamente le norme di legge e le disposizioni in materia di diritti e tutela delle diversità. Le relazioni industriali ed i rapporti sindacali sono improntati sul rispetto di quanto stabilito da leggi e contratti.

La gestione delle risorse umane si articola in iniziative per lo sviluppo di carriera e benefit aziendali, nel rispetto costante e continuo dei diritti delle persone. Le politiche in essere, specifiche per singolo Paese, coprono i seguenti argomenti: dallo stadio iniziale di ricerca e selezione del personale, alla identificazione dei talenti, alla formazione, a percorsi di sviluppo di carriera. Politiche più strettamente attinenti all'area dei diritti umani, invece, sono quelle che riguardano pari opportunità, molestie, discriminazione e violenza.

I rischi rilevati da ogni Paese afferiscono alla potenziale non conformità con le normative, alla perdita di personale altamente qualificato, all'inefficiente allocazione di personale in funzioni critiche. Vi sono poi alcuni rischi più specifici che dipendono dalla condizione in cui versa ogni singolo Paese. Ad esempio, per le consociate in India, Brasile e Tunisia vi è un costante rischio di instabilità economica che può portare ad una mancanza di servizi di base e a situazioni finanziarie critiche. A mitigazione dei suddetti rischi, Ecopack ha intrapreso alcune azioni volte a rafforzare l'organico, a migliorare il sistema di controllo in fase di selezione e mantenimento del rapporto di lavoro, alla formazione continua delle risorse già presenti e all'implementazione di piani di emergenza in caso di eventi straordinari.

3.3.1 La gestione della privacy

Il tema della **tutela della privacy e della protezione dei dati personali** è di fondamentale importanza per Ecopack e nel rapporto tra l'azienda e i propri stakeholder. A tal proposito, Ecopack ha nominato un Data Protection Office (DPO) esterno che si occupa di:

- > garantire l'adeguamento e l'aggiornamento alle normative sulla privacy e, in particolare, al regolamento CE 2016/679 (GDPR);
- > revisionare la documentazione relativa alla privacy per tutti i processi aziendali, compresa la politica di cyber security;
- > fornire un'adeguata formazione ai dipendenti sulla disciplina della privacy e sul corretto utilizzo degli strumenti informatici, definendo ruoli e responsabilità sulla sicurezza informatica tramite un codice di comportamento aziendale.

Molti sono gli strumenti informatici che assistono a vari livelli il personale Ecopack, nel loro lavoro quotidiano, favorendo il passaggio delle informazioni e l'efficienza dei processi, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza informatica e della privacy delle persone fisiche. Per citarne alcuni:

- > vari applicativi per chat aziendali (es. per sviluppo prodotto, opportunità commerciali, produzione, manutenzione, ecc.);
- > pagina internet e software specifico per le segnalazioni anonime del personale, garantendo i requisiti legislativi sul whistleblowing (con gestione delle segnalazioni da parte di una ditta esterna specializzata o da parte dell'ufficio HR, a seconda della scelta dell'operatore);
- > portale nel quale il cliente si registra e inserisce gli ordini per velocizzare e ridurre i tempi di gestione del Commerciale;
- > avanzamenti di produzione e controlli sui prodotti nel corso delle lavorazioni interamente informatizzati, attraverso l'uso di smartphone e tablet, su cui sono presenti tutte le informazioni utili all'operatore, quali programmi e specifiche di produzione, istruzioni di lavoro, schede di controllo, chat in caso di necessità, ecc.



Gli strumenti sopra citati, oltre a garantire un facile e immediato scambio di informazioni tra le funzioni, favoriscono come risultato un notevole abbattimento del numero di e-mail interne, fornendo benefici sul benessere psicologico del personale e, in particolare, riducendo l'impatto ambientale, dal momento che ogni mail, ha un'impronta ecologica che va dai 0,03 ai 26 grammi di CO₂e³.

³Fonte: Cabon Literacy

Si sono, inoltre, ridotte in maniera molto consistente le stampe e l'impatto sull'uso di carta e toner. I progetti per il futuro prevedono l'ulteriore sviluppo di work flow collegati all'ERP aziendale, per poter gestire e standardizzare le tante attività collegate ai processi e assistere i vari operatori in modo guidato, semplice ed efficiente (ad es. nella creazione di nuovi codici prodotto, nell'acquisto di materiali, nella manutenzione stampi e macchine, nella spedizione di merci e l'invio di documenti specifici, ecc.).

3.4 Il benessere dei collaboratori: politica di welfare

Ecopack ha costruito un dialogo costruttivo con le rappresentanze sindacali dei diversi paesi in cui opera al fine di trovare le migliori soluzioni per conciliare le richieste dei dipendenti e le esigenze aziendali. I rapporti e le negoziazioni con i sindacati sono, infatti, gestiti nel rispetto dei più elevati principi di trasparenza e correttezza, nonché in stretta osservanza delle normative vigenti. Ecopack promuove il confronto costruttivo per mezzo del coinvolgimento attivo delle rappresentanze dei lavoratori, così da ottenere il consolidamento e il mantenimento di un buon clima aziendale.

In tutti i siti produttivi l'azienda ha perseguito, anche nel corso del 2025, una politica di dialogo e confronto aperto con le Organizzazioni Sindacali negoziando e siglando accordi collettivi in linea con la strategia dell'azienda. Le negoziazioni sono state portate avanti in un clima di generale distensione e non si sono registrati episodi di protesta o incidenti.



Ecopack, infine, promuove numerose iniziative volte a garantire il benessere dei propri lavoratori e un adeguato equilibrio tra vita personale e professionale. In particolare, in funzione dei paesi (quindi del contesto normativo e dello stato sociale, dei livelli ed accordi collettivi), sono previste alcune forme di agevolazione, quali:

- > Misure di **work-life balance**: fanno parte di queste, ad esempio, la possibilità di part time per rientro dalla maternità o altre condizioni di necessità, forme di lavoro agile e orario flessibile, smartworking agevolato (l'utilizzo di applicativi su piattaforma cloud, la digitalizzazione dei documenti, la timbratura via APP, la firma digitale dei documenti e altre azioni di smaterializzazione delle informazioni sono state portate avanti anche per consentire il lavoro a distanza, nel rispetto della massima sicurezza dei dati);
- > **Assicurazione medica** e contro gli infortuni;
- > **Piani pensionistici** agevolati (per i siti Italia e Canada);
- > Iniziative in tema **salute e benessere** (come ad es. la disponibilità bisettimanale di un osteopata per la sede Italia);
- > **Premi produzione**, sulla base di obiettivi di produzione legati alla singola funzione e premi basati sull'indicatore OEE (indice che tiene conto della produzione effettiva in rapporto alla teorica, ore produttive, non conformità di prodotto);
- > **Fringe benefit**, in forma non monetaria, con la messa a disposizione di beni e/o servizi di forte utilità (come ad es. buoni pasto, buoni carburante), anche per il personale interinale oltre che per il personale assunto;
- > **Premi una tantum** per condivisione degli utili, per sostegno al caro inflazione, con una quota maggiore per gli stipendi più bassi;

Ecopack Italia ha intrapreso un percorso strutturato per affrontare una tematica sociale di crescente rilevanza: il rispetto del salario minimo dignitoso o salario di sussistenza. Questa iniziativa nasce dalla volontà dell'azienda di contribuire concretamente alla tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori, promuovendo condizioni economiche che garantiscano una vita dignitosa, oltre gli obblighi normativi.

A tal fine, la Direzione Generale, in collaborazione con il Dipartimento Risorse Umane, ha condotto un'approfondita analisi in più fasi:

- > **Studio delle definizioni e degli standard di riferimento**, valutando le principali fonti internazionali sul tema del salario di sussistenza, tra cui le metodologie promosse da enti come la Global Living Wage Coalition, l'ILO (International Labour Organization), e i dati elaborati da INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche)

- > **Analisi interna dei salari attualmente percepiti** dai dipendenti diretti e dai collaboratori esterni in somministrazione.
- > **Identificazione dei casi di non conformità** rispetto al valore soglia definito, seguita da un intervento correttivo tramite l'adeguamento dei salari, con decorrenza a partire dall'1 gennaio 2025.
- > **Definizione di un valore minimo di riferimento**, stabilito in modo volontario da Ecopack, ispirato anche dalle indicazioni contenute nel documento INAPP "L'introduzione del salario minimo legale in Italia: una stima dei costi e dei beneficiari". Questo valore è stato adottato come standard interno minimo per garantire una base retributiva equa e sostenibile per tutti i lavoratori.
- > **Estensione del principio anche ai lavoratori interinali**: è stato aggiornato l'accordo con le agenzie di somministrazione, con l'inserimento di specifiche clausole contrattuali vincolanti, che impongono il rispetto del salario minimo stabilito da Ecopack. Tali clausole si applicano a tutti i nuovi collaboratori in ingresso a partire dal 2025.

Questa politica volontaria non solo rafforza l'identità di Ecopack come realtà attenta alla giustizia sociale, ma rappresenta anche un passo concreto verso l'integrazione dei principi ESG nella strategia aziendale.

L'azienda si impegna a monitorare periodicamente il valore del salario minimo adottato, in funzione dell'evoluzione del costo della vita e delle indicazioni fornite da fonti qualificate, con l'obiettivo di assicurare nel tempo condizioni retributive sempre adeguate, dignitose e inclusive.

3.5 Formazione e sviluppo dei talenti

La formazione è uno degli strumenti fondamentali con cui Ecopack supporta la crescita e lo sviluppo delle proprie risorse. A partire dall'assunzione, ciascun lavoratore è protagonista di un piano di sviluppo individuale che prevede formazione sia per competenze tecniche specifiche della mansione svolta sia per le competenze trasversali (sistema di gestione della qualità e sicurezza alimentare, sicurezza nei luoghi di lavoro, percorsi di sviluppo manageriale, formazione linguistica, formazione tecnica, ecc.).

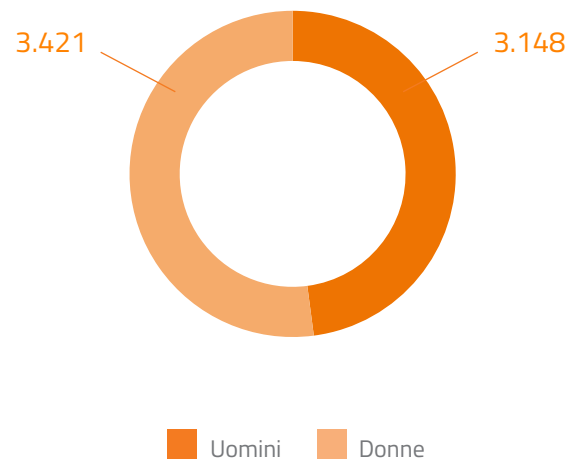
L'azienda eroga ogni anno un numero di ore consistente di formazione, dando particolare attenzione ai temi quali salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza alimentare e qualità (in conformità con la legislazione internazionale sui materiali a contatto con gli alimenti e agli standard volontari BRCGS Packaging o FSSC 22000 a cui aderisce il Gruppo, a seconda del sito produttivo, ISO 9001, ISO 14001), nonché agli argomenti legati ai processi produttivi e alla gestione operativa, alla gestione delle materie prime (inclusa la certificazione FSC® e i requisiti HALAL) e alle politiche aziendali e HR.

Comune a tutti i siti di Ecopack è il costante impegno sulla formazione tecnica delle maestranze, in particolare in merito alle modalità di utilizzo sicure ed efficiente delle macchine di produzione (per la maggior parte progettate e costruite dal Dipartimento tecnico e impiantistico di Ecopack).

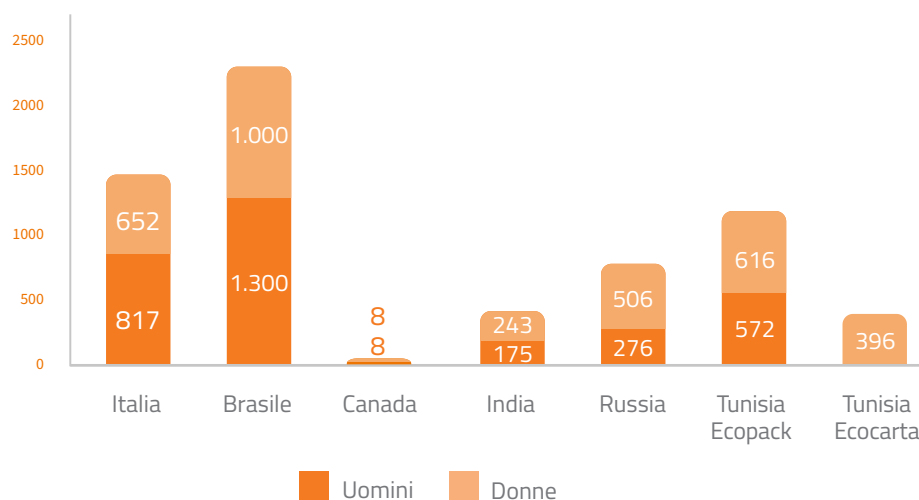
Nel 2025 sono state erogate complessivamente **6.569 ore di formazione** ai dipendenti di tutto il Gruppo, con una distribuzione pressoché paritaria tra uomini e donne e una media di 10h a persona.

Ciascun responsabile conduce un'analisi dei fabbisogni al fine di rilevare, per ciascuno dei propri collaboratori, le necessità formative, presentate poi alla Direzione Risorse Umane. A seconda dei casi vengono quindi predisposte formazioni individuali o di gruppo, "on the job" o in aula, formalizzate attraverso applicativi informatici dedicati o su registri cartacei, monitorando l'efficacia della formazione attraverso test di verifica o audit in campo.

Ore formazione per genere nel Gruppo



Distribuzione delle ore di formazione per genere nei plant



Nel 2024 è stata condotta un'analisi dei fabbisogni dei lavoratori per la capogruppo italiana in materia di competenze personali e professionali al fine di illustrare alla Direzione quali fossero le azioni di miglioramento richieste dai lavoratori: dai risultati è emersa la volontà di rafforzare le abilità e le performance professionali, in particolare per quanto riguarda le mansioni produttive con responsabilità sull'organizzazione e la gestione delle linee di produzione (Capi reparto e Team Leader di linea). La Direzione ha dunque approvato lo svolgimento di adeguati percorsi formativi da svolgersi negli anni a seguire.

A supporto della gestione e della crescita formativa delle risorse umane, Ecopack ha sviluppato un sistema di valutazione interno delle performance comune a tutti i dipartimenti, per mezzo del quale i dipendenti vengono valutati su obiettivi, competenze tecniche e manageriali e comportamenti all'interno del gruppo di lavoro. La valutazione delle performance non costituisce esclusivamente un momento valutativo, ma anche e soprattutto l'occasione per definire i nuovi piani di sviluppo delle risorse, per analizzare eventuali elementi di rischio e/o carenze e mettere a punto i relativi piani di azione.

3.6 Tutela della salute e della sicurezza

Ecopack, come formalizzato nella propria Politica Aziendale, considera l'integrità fisica dei propri collaboratori un valore primario e garantisce ambienti di lavoro sicuri e salubri nel rispetto della normativa vigente. In ciascuna azienda del Gruppo viene diffusa tra i lavoratori una cultura sulla sicurezza che ha lo scopo di aumentare la consapevolezza delle persone in questo specifico ambito.

L'impegno di tutta l'organizzazione è pertanto mirato a:

- > **osservare e rispettare le normative vigenti**, nei contenuti e nei principi, applicabili alle singole realtà produttive e di servizio;
- > attivare tutte le **azioni necessarie per evitare infortuni o incidenti** che possono compromettere l'incolumità delle persone;
- > promuovere la **segnalazione dei "near miss"**, ossia di qualsiasi evento che avrebbe potuto potenzialmente causare un infortunio o danno alla salute: da circa 5 anni vengono registrati e analizzati i singoli episodi, al fine di creare procedure e interventi volti a evitare il verificarsi dell'incidente;
- > **rafforzare la cultura della prevenzione** sensibilizzando tutti gli attori interni (dipendenti, personale interinale) ed esterni (appaltatori) sul rispetto delle norme igiene e sicurezza applicabili alla realtà produttiva e di servizio, nonché rimarcare l'importanza della segnalazione di comportamenti pericolosi e situazioni di rischio;
- > perseguire il **miglioramento continuo della gestione della sicurezza** del sito produttivo per mezzo di individuazione dei rischi, relativa rimozione e/o contenimento, promuovendo il coinvolgimento e partecipazione attiva dei lavoratori;

- > assicurare la **corretta applicazione delle tecnologie** ed il corretto utilizzo degli agenti chimici pericolosi;
- > perseguire il ricorso a **tecnologie più avanzate dal punto di vista della salute e della sicurezza** o la riduzione della quantità e del grado di pericolosità delle sostanze chimiche utilizzate.



La Politica Aziendale viene condivisa dalla capogruppo in Italia con le Società estere consociate. Tutte le sedi del Gruppo si attengono alla normativa in vigore nei vari Paesi. La capogruppo raccoglie, con frequenza trimestrale, KPI definiti per consentire un benchmarking tra le diverse sedi del Gruppo. **Nel 2025, inoltre, ha avviato il percorso verso la dotazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro (SGS)** conforme allo standard ISO 45001, per il quale si prevede l'ottenimento della certificazione nel secondo semestre del 2026.

La responsabilità e l'organizzazione delle tematiche di Salute e Sicurezza sul lavoro è differente tra la sede principale e le consociate del Gruppo. In Italia il Datore di lavoro, identificato dal Consiglio di Amministrazione, ha poteri per le funzioni e gli atti volti all'adempimento degli obblighi normativi in materia salute, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro nonché prevenzione incendi, di protezione del territorio e dell'ambiente; il Datore di Lavoro si avvale del supporto di un Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione interno (RSPP), di un Medico competente, nonché di società di consulenza qualificate in materia. Nelle consociate presenti all'estero il ruolo di Responsabile delle tematiche sopra descritte è ricoperto dal Plant Manager.

La normativa italiana prevede un processo documentato di valutazione dei rischi che permette di identificare i pericoli, valutando i rischi per ogni fase lavorativa, mansione, ambiente di lavoro, attrezzature, impianti e macchinari e sostanze chimiche. Si tiene conto della gravità dell'evento previsto, della frequenza di esposizione, nonché della probabilità che questo si verifichi al fine di definire misure di prevenzione e protezione per minimizzare la probabilità di verificarsi del rischio o ridurre gli effetti negativi.

I **rischi più impattanti** individuati nel processo di valutazione nelle varie aziende del Gruppo sono i seguenti:

- > Rischio derivante dal maneggiare **sostanze chimiche**
- > Rischio derivante dall'utilizzo di **macchinari**
- > Rischio derivante da eccessivo **rumore e vibrazioni**
- > Rischio **movimentazione manuale** dei carichi
- > Rischio di **emergenze non gestite** in modo tempestivo ed appropriato
- > Rischio di **incendio ed esplosione**
- > Rischio di **stress** correlato al lavoro
- > Rischio da **lavoro notturno**



Le misure individuate a seguito della valutazione dei rischi possono richiedere interventi di prevenzione, protezione collettiva e/o individuale per i lavoratori. In caso di rischio immediato e grave si attivano il Piano di emergenza e le relative procedure, con coinvolgimento attivo della Squadra di gestione delle emergenze presente su ogni turno lavorativo. Sono stabilite procedure di gestione delle emergenze per i vari scenari; queste periodicamente vengono testate tramite esercitazioni e simulazioni di eventi accidentali e controllati. Il miglioramento continuo per la tutela della salute e sicurezza viene perseguito attraverso la prevenzione e un'accurata analisi delle cause degli infortuni e dei "near miss", utilizzando la logica del processo di analisi PDCA (Plan-Do-Check-Act).

Un ulteriore aspetto di gestione e miglioramento dell'azienda sono i feedback degli autocontrollo giornaliero dei lavoratori e dei Team Leader di reparto (es. controllo sicurezze macchinari ad inizio turno tramite App su smartphone aziendale), che delle ispezioni periodiche svolte dal Dipartimento HSE interno, nonché l'analisi delle segnalazioni e suggerimenti in materia di Salute e sicurezza sul lavoro da parte dei singoli lavoratori (tramite gli applicativi software dedicati al whistleblowing o altri sistemi informatici o fisici di comunicazione in dotazione a tutto il personale).

Le linee di intervento che vengono perseguite in tutte le aziende del Gruppo sono:

- > **revisione layout dei macchinari** per ridurre i rischi legati alla movimentazione dei materiali e garantire il rispetto della normativa antincendio;
- > **riduzione delle emissioni dei prodotti chimici** attraverso la corretta dislocazione dei macchinari che prevedono utilizzo di solvente (es. lavapezzi e distillatrici) e degli stoccaggi di prodotti chimici;
- > scelta progressiva di **macchine di stampa con ridotti consumi** di solvente ed inchiostro, per riduzione impatti sia ambientali che sulla salute dei dipendenti, nonché sicurezza nei luoghi di lavoro;
- > **spostamento nelle aree esterne delle zone di ricarica dei carrelli elevatori**, al fine di ridurre emissioni e rischio incendio;
- > costante **ammodernamento degli impianti antincendio** nei vari siti;
- > **utilizzo di personale esperto** in tutti i turni lavorativi, compreso il turno notturno laddove applicato;
- > Introduzione di **macchine di produzione automatiche**, laddove sia possibile ridurre la movimentazione manuale dei carichi;
- > Implementazione **attrezzature per ridurre la movimentazione manuale carichi**;
- > Installazione sui macchinari di **ripari e/o sistemi di abbattimento del rumore**;

Il Gruppo Ecopack ha implementato un sistema di controllo e analisi continua degli aspetti di sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la rendicontazione e valutazione di specifici KPI aggiornati con frequenza trimestrale.

Nel 2025 sono stati registrati 13 infortuni, tutti di lieve entità – il 30% in più rispetto al 2024, anno durante il quale gli infortuni sono stati 10.

3.7 Diritti umani

Il tema dei diritti umani è declinato da Ecopack nella gestione dei rapporti con il personale nel rispetto dei principi e valori richiamati dal Codice Etico, che stabilisce la tutela dell'integrità morale e garantisce pari opportunità per ciascun individuo. Comportamenti discriminatori basati sull'opinione politica, attività sindacali, religione, razza, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, salute o basati su qualsiasi altra caratteristica umana non sono permessi in nessuna relazione interna o esterna ad Ecopack.

Ecopack si impegna costantemente a garantire che le norme stabilite nella Dichiarazione Universale dei diritti Umani dell'ILO vengano rispettate nei diversi paesi in cui opera.

Ecopack rifiuta ogni forma di lavoro forzato o obbligatorio, lavoro minorile e irregolare. Nel caso di segnalazione di casi violazione la Direzione Generale è chiamata a prendere immediati provvedimenti come indicato nel Codice Etico, nella procedura IS31 "Segnalazioni di illeciti e irregolarità" e nelle linee guida interne per il whistleblowing.



3.8 Coinvolgimento delle comunità locali e donazioni

Ecopack si impegna nel rispetto dei principi di Responsabilità Sociale e contribuisce allo sviluppo economico, culturale e civile delle realtà in cui opera promuovendo i valori di vicinanza al territorio e di impegno verso le comunità locali. Coerentemente con la Mission, Ecopack è partner dei propri stakeholder, migliorando la qualità della vita dei dipendenti, delle loro famiglie e delle comunità locali prossime alle unità produttive con l'intento di costruire relazioni fiduciarie di lungo periodo. Si impegna inoltre ad ascoltare i bisogni delle comunità, interagendo con le amministrazioni e con la collettività, per lo sviluppo di progetti condivisi. Per le comunità locali in cui Ecopack svolge attività d'impresa, i principali rischi sono quelli ambientali e reputazionali.

IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali più significativi sono **collegati alle attività produttive degli stabilimenti**, come ad esempio il potenziale inquinamento derivante da emissioni in atmosfera di sostanze nocive e l'inquinamento acustico. L'azienda s'impegna costantemente a monitorare e cercare di ridurre i suddetti impatti secondo le modalità descritte all'interno del capitolo dedicato ad emissioni nell'ambiente e qualità dell'aria. Per quanto riguarda l'impatto acustico, a titolo di esempio, la riduzione si ottiene mediante migliorie introdotte nella progettazione dei macchinari (coibentazione, insonorizzazione, centralizzazione e spostamento all'esterno dei reparti produttivi dei sistemi che sono maggior fonte di rumore, come l'impianto per la generazione del vuoto).

RISCHI REPUTAZIONALI

Il rischio reputazionale è legato invece alle **relazioni con le comunità, i territori e gli stakeholder** e deriva dalla reputazione negativa verso terzi (comunità locali, clienti, partner, azionisti, autorità) che, se negative, possono influenzare negativamente l'immagine dell'azienda. Ecopack promuove nei principali Paesi dove opera diverse iniziative quali contributi economici, sponsorizzazioni, donazioni di prodotti, campagne di comunicazione e aiuto al personale dipendente.

Nel 2025, attraverso donazioni, la Capogruppo in Italia ha sostenuto:

- > **L'Associazione Medici Brianza e Milano** che sostiene progetti, in Italia e all'estero, per aiutare l'infanzia in difficoltà;
- > **L'Associazione Le Manine**, a tutela dei diritti dell'infanzia;
- > **il Telefono Azzurro Rosa**, punto di riferimento in caso di violenza di genere e per bambini e adulti in condizioni di disagio;
- > **Alatha Onlus**, che eroga servizi e progetti per l'inclusione sociale;
- > **L'ANPO, Orizzonti e S.O.S Tumori** per la prevenzione dei tumori;
- > **L'Associazione Amici della Pinacoteca Agnelli** a supporto dell'attività culturale;
- > il restauro del Monastero di Piobesi Torinese.

4. Sostenibilità, sicurezza e qualità dei prodotti

Salute e sicurezza dei consumatori	4.1
Gestione della catena di fornitura	4.2



4.1 Salute e sicurezza dei consumatori

4.1.1 Il sistema di gestione aziendale per la qualità e la sicurezza alimentare

La salute dei consumatori finali e la sicurezza alimentare dei propri prodotti sono primari per Ecopack. Assicurare salute e benessere del consumatore significa:



- > rispondere alle aspettative dei clienti e dei consumatori finali in termini di **sicurezza alimentare del packaging**, limitando qualsiasi migrazione globale o specifica non ammessa negli alimenti o interazione organolettica non voluta;
- > rispondere alle aspettative del cliente in termini di **facilità e sicurezza di utilizzo nelle condizioni previste** (come, ad esempio, la cottura in forno del prodotto senza danni alla forma prodotta da Ecopack o migrazione di sostanze nel prodotto alimentare);
- > garantire un sistema di regole aziendali (sistema di gestione qualità e sicurezza alimentare) in grado di limitare al minimo i rischi di contaminazione chimica, fisica o microbiologica, dei prodotti durante tutte le fasi di produzione, dall'accettazione delle materie prime alla spedizione del prodotto finito. per tale finalità l'azienda ha strutturato un sistema di **GMP** (Good Manufacturing Practices) e un sistema volontario che presenta il più alto livello di sicurezza alimentare disponibile sul mercato, in risposta ai requisiti della **BRCGS Packaging** e della **ISO 9001**, certificato da un organismo terzo accreditato;
- > progettare prodotti e promuovere l'utilizzo di **materie prime e componenti** (carte, inchiostri, colle e altri materiali consumabili, imballi, ecc.) che forniscano **garanzie sempre più elevate di sicurezza alimentare**

- > **Soddisfare le richieste di clienti e consumatori** (professionali o consumer), rispettando le esigenze di contenimento delle diverse tipologie di alimenti a cui sono destinati i nostri prodotti;
- > **Rispondere a problemi di salute pubblica**, partecipando alla promozione di contenitori adeguati e igienicamente sicuri;
- > Focalizzare i bisogni principali dei paesi emergenti e sviluppare prodotti per consumatori con basso potere di acquisto.

Tutti questi aspetti possono essere sintetizzati nella consapevolezza della necessità di produrre, per tutti, **prodotti igienicamente sicuri e di alta qualità** in termini di risposta alle esigenze dei clienti/consumatori, promuovendo l'introduzione di forme e imballi innovativi, nel pieno rispetto dell'ambiente e di tutti gli aspetti legati alla sostenibilità.

La sicurezza alimentare è una priorità anche nell'ottica della tutela della reputazione del brand.

La Direzione Generale pone al centro del suo operato i seguenti impegni:

- > impegno documentato del management circa l'implementazione della politica sulla qualità e sicurezza alimentare in tutti i Paesi e su tutti i mercati;
- > applicazione costante dei concetti espressi nella politica aziendale, con un piano di miglioramento concreto, misurabile tramite indicatori di performance monitorati in continuo;
- > coinvolgimento di tutti i collaboratori aziendali per una crescente cultura della qualità e sicurezza alimentare affinché gli obiettivi siano condivisi da tutti i dipartimenti;
- > verifica e monitoraggio attraverso processi di validazione della qualità e della sicurezza alimentare per assicurare un continuo miglioramento.



La politica della qualità e sicurezza alimentare Ecopack si attua in ogni Paese attraverso un Sistema di gestione integrato, applicato lungo tutta la filiera e rispettoso delle tradizioni, delle caratteristiche e delle condizioni socioeconomiche locali.

Il sistema qualità e sicurezza alimentare è un insieme di procedure che descrivono l'organizzazione, le responsabilità e le attività necessarie a gestire correttamente i processi di produzione: questo sistema lavora sulla prevenzione ed è fondato su concetti quali conoscenza, formazione, competenza, collaborazione, coinvolgimento, responsabilità e tracciabilità.

Per quanto concerne le certificazioni volontarie di sistema a cui Ecopack è soggetta, riportiamo di seguito alcuni dettagli:

- > **BRCGS Packaging** (siti certificati Italia, Canada, India, Tunisia) è un punto di riferimento per le buone pratiche di produzione del packaging al fine della sicurezza alimentare, rispetto della legalità e di alti livelli qualitativi;
- > **FSSC 22000**, per sito Brasile e Russia, è uno schema di certificazione internazionale per la sicurezza alimentare degli imballaggi, basato su uno standard ISO (International Organization for Standardization) e riconosciuto da GFSI e EA.
- > **ISO 9001** è la norma internazionale per i Sistemi di Gestione per la Qualità, pubblicata dalla ISO (International Organization for Standardization).



Le certificazioni volontarie, oltre a dare garanzie ai clienti e ai consumatori finali, contribuiscono a consolidare un metodo di lavoro comune e forniscono strumenti per valutare in modo attento e critico ogni situazione di non conformità e garantire l'efficacia del sistema.

ISPEZIONI IGIENICHE E AUDIT INTERNI

In aggiunta agli audit annuali degli organismi di certificazione, l'aderenza dell'operatività quotidiana al sistema qualità e sicurezza alimentare è sistematicamente monitorata anche attraverso **ispezioni igieniche e audit interni** condotti dal personale dell'Ufficio Qualità o da consulenti esterni qualificati. Il personale dell'Ufficio Qualità conduce inoltre audit sui fornitori più critici, secondo un piano frutto di una valutazione dei rischi derivante dall'analisi di diversi fattori (certificazioni in possesso del fornitore, criticità della materia prima o del servizio erogato, documentazione fornita, esito del controllo qualità sulle forniture, analisi di laboratorio, ecc.). I risultati di tutti questi interventi sono valutati e gestiti al fine di promuovere il miglioramento continuo e il coinvolgimento di tutto il personale aziendale.



4.1.2 Qualità e sicurezza alimentare dei prodotti

Grazie alla presenza di un centro di R&D in Italia, Ecopack ha la capacità di sviluppare prodotti innovativi, ricercando materie prime e materiali che coniughino qualità, sicurezza alimentare, innovazione e basso impatto ambientale. Ecopack è consapevole che la qualità dei prodotti è il risultato di un'intensa attività di ricerca sia nell'ambito dell'innovazione che della qualità. Crede pertanto nel valore della collaborazione tra industria e mondo scientifico, in un continuo interscambio che incrementa competenze e conoscenze.

Relativamente alle iniziative legate alla sicurezza alimentare dei nostri prodotti, al centro dell'attenzione ci sono i seguenti temi:

- > Tutti i prodotti Ecopack sono realizzati con materie prime e componenti (carta, colle, inchiostri) che rispettano le **normative internazionali in materia di idoneità al contatto con gli alimenti**. Le materie prime utilizzate sono accuratamente selezionate e di alta qualità;
- > Tutti gli stampi destinati alla cottura possono essere utilizzati in forno e sono **certificati per resistere fino a 220 °C**, inoltre sono adatti anche al microonde;
- > **La principale materia prima dei nostri prodotti è la carta**. La fibra utilizzata nella produzione della carta è una risorsa certificata e rinnovabile, proveniente da foreste ben gestite e controllate tramite catena di custodia. I nostri fornitori di carta sono certificati secondo i requisiti definiti dagli standard FSC® (Forest Stewardship Council®);
- > Le carte che utilizziamo nelle nostre produzioni non contengono fluorocarburi (**PFAS-free**), BPA , Oli Minerali (MOSH, MOAH), interferenti endocrini o altre sostanze pericolose per la salute;



- > Il contenuto massimo di metalli pesanti nella carta è **conforme a quanto stabilito dalla Direttiva EU 94/62;**
- > I prodotti Ecopack sono fabbricati **senza l'applicazione e l'uso delle sostanze attualmente incluse nell'elenco delle sostanze SVHC** (List of Substances of Very High Concern - lista di sostanze "estremamente preoccupanti") anche nei casi in cui il prodotto non è destinato alla distribuzione in Europa.

Secondo il regolamento REACH (CE 1907/2006), la carta è un prodotto e non è classificata come composizione chimica o chimica, pertanto è esente dall'obbligo di registrazione.

4.1.3 Informazione al consumatore

Ecopack fornisce informazioni accurate, complete e veritiere in modo da consentire al cliente e/o al consumatore finale una decisione razionale e consapevole.

In particolare Ecopack, conscia dell'importanza di un corretto uso dei mezzi pubblicitari, incoraggia l'adozione di standard di elevata responsabilità nella promozione dei propri prodotti e impronta le proprie campagne pubblicitarie sulla trasparenza delle caratteristiche dei beni prodotti e commercializzati, sul rispetto della dignità delle persone e tutela dell'infanzia. Ecopack adotta uno stile di comunicazione fondato su efficienza, collaborazione e cortesia, anche nel dialogo con i clienti/consumatori.

4.1.4 Indicatori di performance

Ecopack è consapevole del rischio che un prodotto fuori standard (non conforme) possa arrivare sul mercato e che possa essere oggetto di contestazione o reclami. Ecopack si impegna a gestire tali problematiche assistendo sempre il cliente/consumatore nel migliore dei modi, con l'obiettivo di garantire la sua sicurezza alimentare e la qualità dei propri prodotti.

- > Il Dipartimento R&D e Qualità, in collaborazione con Supply Chain, per ogni prodotto sviluppato e lanciato sul mercato individuano le opportune specifiche di prodotto e le caratteristiche di processo misurabili e monitorabili, fissandone i limiti di accettabilità, in modo da **garantire la qualità e la sicurezza alimentare del prodotto** in ogni fase del processo produttivo;
- > Ogni stabilimento ha l'obbligo di effettuare **controlli di prodotto/processo** e analisi di laboratorio periodiche per verificare la conformità ai parametri imposti dalla funzione R&D/Qualità per decidere il rilascio dei prodotti sul mercato;

- > In tutti gli stabilimenti, attraverso adeguato addestramento, sono state formate figure specifiche in grado di effettuare i **controlli previsti sul prodotto prima del rilascio al cliente**, utilizzando gli strumenti in dotazione;
- > In un'ottica di un continuo miglioramento, **ogni singolo reclamo pervenuto dal cliente o dal consumatore viene analizzato per capirne la causa alla radice** e decidere le opportune azioni correttive, indirizzate ad evitare che l'evento si ripeta (agire sulla causa profonda è il modo più efficace per perseguire il miglioramento della qualità del prodotto e del servizio). I reclami cliente, espresse come "rate" (numero di reclami sul numero di unità di prodotto vendute), rappresentano un fondamentale indicatore di qualità.

Questa gestione permette all'azienda di capire se le procedure messe in atto sono efficaci per garantire il continuo miglioramento. Servono inoltre per focalizzare determinati e specifici interventi e azioni di miglioramento. Ecopack è consapevole anche del rischio che un prodotto con un potenziale impatto per la salute e sicurezza dei consumatori possa arrivare sul mercato. Per questo ogni sito ha una procedura di richiamo e ritiro prodotti che, definendo responsabilità ed azioni da intraprendere, garantisce efficacia e rapidità di intervento. Non si sono comunque verificati casi di ritiro/richiamo di prodotto negli ultimi anni.

4.2 La gestione della catena di fornitura

Per garantire la qualità dei propri prodotti a costi competitivi in ciascun paese in cui opera, Ecopack ha definito procedure e controlli che coinvolgono tutto l'ambito produttivo, dall'approvvigionamento delle materie prime alla distribuzione del prodotto finito. La catena di fornitura di Ecopack comprende infatti tutti i componenti necessari per gestire un'attività che congiunge tutte le principali funzioni aziendali: la gestione del rapporto con i fornitori, la logistica in entrata e in uscita, la produzione, l'approvvigionamento, le vendite, il marketing, il controllo qualità, lo sviluppo del prodotto e la pianificazione, permettendo così di fornire prodotti e servizi di qualità, oltre che sicuri, ai clienti.



In Ecopack, nel processo di selezione dei fornitori, si utilizzano essenzialmente i seguenti criteri:

- > **qualità e sicurezza alimentare:** i beni e i servizi acquistati devono soddisfare gli standard di qualità richiesti dall'azienda. Viene valutato il livello di rischio della materia prima e del fornitore in termini di qualità, sicurezza alimentare, rischio frode;
- > rispetto dei principi di **responsabilità sociale di impresa e sostenibilità;**
- > **prezzo:** occorre assicurarsi di raggiungere le più competitive condizioni finanziarie ed economiche disponibili per la società;
- > **logistica:** assicurarsi che i prodotti siano consegnati nei tempi previsti;
- > **livello di servizio:** il supporto da parte del fornitore deve garantire dei livelli minimi di qualità;
- > **capacità di innovazione** (in ambito qualità, rispetto dell'ambiente e sostenibilità, riciclabilità/compostabilità).

Tali criteri sono oggetto di valutazione periodica interne ed esterne (da parte di organismi di certificazione indipendente) ai fini delle certificazioni BRCGS Packaging, FSSC 22000, ISO 9001, FSC® richiamate nei paragrafi precedenti.

PRINCIPALI RISCHI DELLA CATENA DI FORNITURA

- > **Imprevedibilità del mercato:** aumenti imprevisti dei volumi di acquisto o diminuzioni repentine delle vendite possono portare a rotture di stock o ad uno stoccaggio eccessivo con conseguente aumento dei costi aziendali.
- > **Malfunzionamento della catena di fornitura:** impatti negativi sulla capacità produttiva dell'azienda dovuti a ritardi o inefficienze nell'approvvigionamento (malfunzionamento che può essere dovuto ad una pianificazione non corretta, ordini di acquisto non emessi in modo tempestivo, attrezzature soggette a frequenti rotture, problemi di produzione del fornitore e, più in generale, inaffidabilità dello stesso).
- > **Fornitura di materie e prodotti di qualità inferiore** rispetto agli standard richiesti da Ecopack.
- > **Eccessive emissioni di CO₂** nell'atmosfera causato dai mezzi di trasporto.

Al fine di garantire prodotti in modo tempestivo ed efficiente, Ecopack si impegna a monitorare gli indicatori di performance dei fornitori, con l'obiettivo di verificare la conformità a tutte le normative di settore e il rispetto dei capitolati. Con riferimento alla gestione della logistica in particolare, viene appurata l'idoneità dei veicoli utilizzati, le condizioni igieniche, la tempestività delle consegne nonché il monitoraggio degli aspetti di "security" del carico.

Sebbene Ecopack non preveda specifiche clausole sui diritti umani nei contratti con i propri fornitori, stipula tuttavia con essi contratti in linea con i principi di correttezza e buona fede.

Per tutte le materie prime e prodotti rilevanti Ecopack richiede ai fornitori:

- > La controfirma per accettazione della **Politica della qualità, sicurezza alimentare, etica, responsabilità sociale, ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro**. Con la sottoscrizione il fornitore si impegna a rispettare i principi del documento e del **Codice Etico** in esso richiamato oltre i principi della Dichiarazioni Universale dei Diritti Umani, delle leggi nazionali e internazionali.
- > La **compilazione di un questionario RSI⁴** sulla base del quale il fornitore verrà valutato. Il fornitore è tenuto a rispondere ad una serie di domande che vengono pesate in relazione alla risposta fornita. Al di sotto di una soglia definita nella procedura interna di valutazione, il fornitore è tenuto ad avviare adeguate azioni correttive. Per soglie troppo basse il fornitore non viene qualificato e non può continuare il rapporto di fornitura.



⁴Ad eccezione dei fornitori di carta per i quali è richiesta la certificazione FSC® già soggetti ad audit di parte terza che includono aspetti etici e sociali

4.2.1 Gestione ambientale dei fornitori

L'attenzione all'identificazione e gestione degli impatti positivi e negativi prodotti dalle attività di business e dalla catena di approvvigionamento sul piano ambientale, sociale e di governance, è al centro dell'attenzione di Ecopack che, in questa direzione, ha concluso il progetto di gestione sostenibile della catena di fornitura (Progetto ESG Supply Chain) intrapreso nel 2024 e in capo alla Direzione e il Dipartimento Acquisti.

L'obiettivo è **assumere un ruolo sempre più trainante rispetto alla propria filiera in ottica di sviluppo sostenibile e resiliente**, accompagnando nel percorso i propri fornitori. Il progetto ha portato all'adeguamento della valutazione della catena di fornitura rispetto ai parametri e principi ESG e l'upgrade dell'Albo Fornitori attraverso l'ampliamento, nell'iter di qualifica, delle informazioni richieste ai fornitori sui loro profili di sostenibilità. Nel biennio 2025-2026 si attiverà il piano di miglioramento del punteggio degli unici due fornitori che hanno ricevuto uno score inferiore attraverso un loro coinvolgimento attivo.

Le tipologie di merci che prevalentemente concorrono ai volumi di ordinato sono carta e imballaggi secondari; la maggior parte del volume dell'ordinato è imputabile a una parte contenuta del parco fornitori, in cui vi è un'alta incidenza di società di medie-grandi dimensioni.



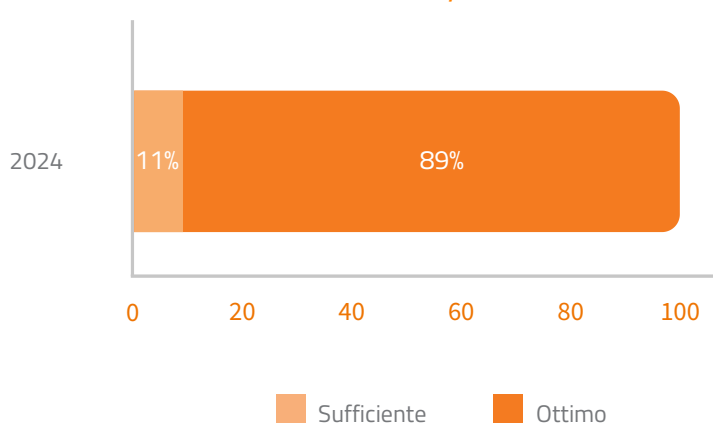
Per perseguire la propria strategia di crescita, guidata dalla Politica aziendale e dal Codice Etico, Ecopack adotta un processo di approvvigionamento strutturato e coerente con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, nonché ispirato al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, della salute e sicurezza, e alla tutela dell'ambiente, cui viene data la massima importanza.

Il processo si struttura nelle seguenti fasi di qualificazione e gestione dei fornitori attraverso un sistema di Albo Fornitori, analisi e pianificazione sviluppata, acquisto programmato e la valutazione delle performance dei fornitori (vendor rating). Il sistema di qualificazione valuta qualità, affidabilità e sostenibilità dei fornitori, includendo obblighi ambientali, sociali e lavorativi conformi a normative europee, nazionali e internazionali (es. Convenzioni OIL). I fornitori devono possedere politiche ESG, Codice Etico, bilancio di sostenibilità, certificazioni di responsabilità sociale (SA8000), certificazioni ambientali (ISO 14001, EMAS), sistemi di gestione energia (ISO 50001), pratiche di economia circolare e gestione dei rifiuti.

Nel 2024, il plant italiano ha strutturato un sistema di gestione sostenibile della catena di fornitura al fine di assegnare uno score ESG ai fornitori strategici: lo score è stato assegnato per mezzo di compilazione dei questionari ESG con 48 domande con punteggi ponderati e assegnazione dei rating in base al punteggio ottenuto, il punteggio massimo raggiungibile era 318 e il minimo 150.

Dai risultati è emersa una buona gestione ESG da parte fornitori in quanto nessuno di loro ha ottenuto un punteggio inferiore al minimo: il 90% dei fornitori si è posizionato nella fascia di punteggio più alta e solo due si sono collocati nel livello intermedio. La media del punteggio dei fornitori si attesta a 272.

Risultati survey ESG fornitori



La quasi totalità dei fornitori ha dimostrato di possedere politiche ambientali e sociali, codici etici, procedure anticorruzione, sicurezza sul lavoro, tutela dei diritti dei lavoratori, politiche di economia circolare ed efficienza energetica.

Le certificazioni più diffuse tra i fornitori sono FSC/PEFC, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001, il 65% dei fornitori redigono bilancio di sostenibilità, e circa il 50% aderiscono a EcoVadis o iniziative equivalenti.

Tutti i fornitori coinvolti hanno sottoscritto il Codice Etico di Ecopack, che garantisce così l'allineamento dei principi ESG lungo la catena di fornitura.

Nei prossimi anni il programma di gestione ESG dei fornitori proseguirà regolarmente attraverso:

- > la selezione di nuovi fornitori anche in base a criteri ESG, tramite questionario di qualifica;
- > la verifica annuale dei requisiti di sostenibilità dei fornitori con cui è già in essere una collaborazione;
- > l'attivazione di piani di miglioramento laddove ritenuto necessario.

5. Responsabilità verso il pianeta

Efficienza energetica e consumo sostenibile	5.1
Emissioni gas a effetto serra	5.2
Packaging sostenibile	5.3
Emissioni e qualità dell'aria	5.4
Rifiuti, scarichi e inquinamento del suolo	5.5



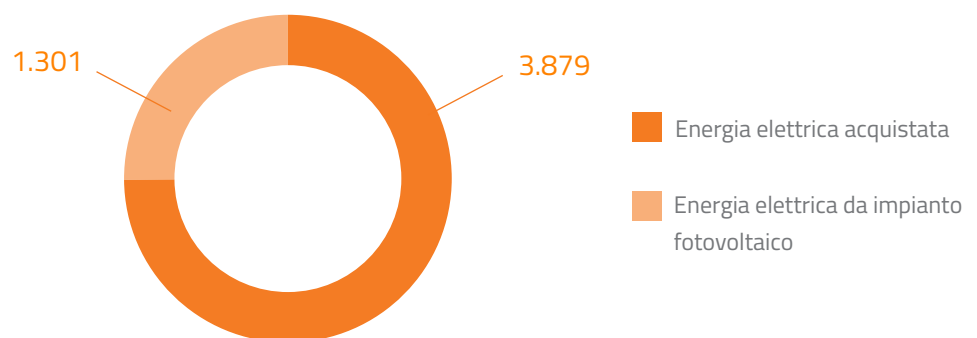
5.1 Efficienza energetica e consumo sostenibile

A dimostrazione della grande attenzione alla riduzione del proprio impatto ambientale, negli ultimi anni Ecopack ha realizzato una serie di investimenti volti a migliorarne sensibilmente l'efficienza energetica.



Il sito produttivo italiano coniuga esigenze tecnologiche, legate a rigorose normative di settore, con necessità funzionali e logica costruttiva, il tutto nel rispetto dell'ambiente. Coerentemente con il principio di utilizzare fonti di energia pulita, **circa il 17% del fabbisogno su base annua di energia è coperto da un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 800 kW**, installato sulle coperture dello stabilimento italiano, che ha iniziato a funzionare da gennaio 2023.

Approvvigionamento di energia elettrica in Italia (MWh)



A dicembre 2023 Ecopack ha ampliato l'impianto fotovoltaico esistente per altri 780 kW, mediante la copertura con pannelli di una porzione di terreno di proprietà aziendale attualmente inutilizzato. Il nuovo impianto, entrato a pieno regime da agosto 2024, permette la copertura del fabbisogno della sede italiana fino al 20-25% su base annua. Nel corso del 2025 è stato ampliato il parco di pannelli fotovoltaici a terra di circa 103 kWp ed è iniziata l'installazione di un ulteriore parco di pannelli fotovoltaici di 303 kWp sfruttando la copertura del fabbricato.

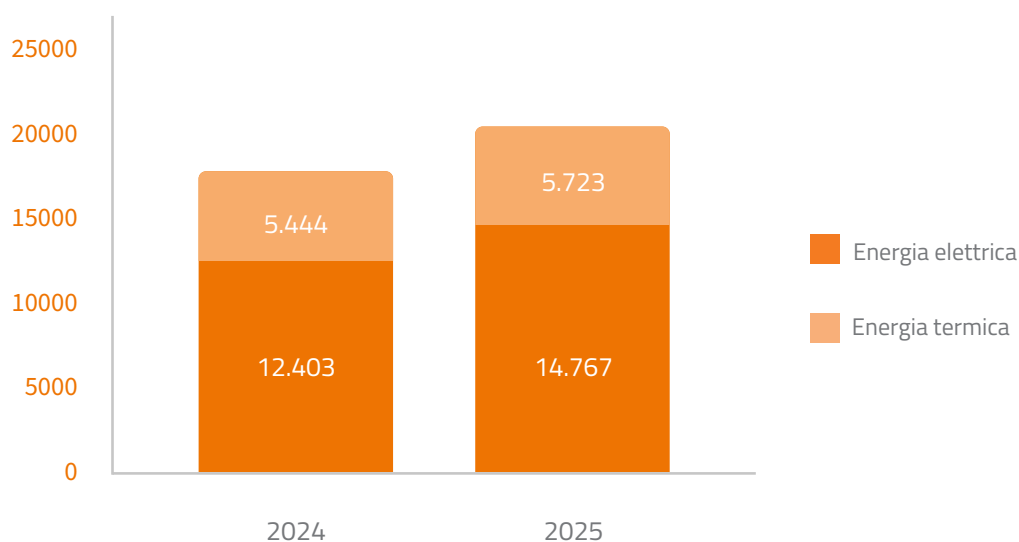
5.1.1 Dati relativi ai consumi energetici e indicatori di prestazione energetica

L'approvvigionamento energetico da parte di Ecopack avviene da diverse fonti: gas naturale, gasolio e benzina caratterizzano i consumi termici, oltre all'energia elettrica – rinnovabile e non.

Il consumo energetico complessivo del Gruppo nel 2025 si assesta attorno ai 20.490 MWh, di cui il 72% costituito da energia elettrica. Proprio quest'ultima voce registra l'incremento più significativo rispetto al 2024, passando da 12.403 MWh a 14.767 MWh, con una crescita del 19%. Circa il 42% dell'energia elettrica utilizzata dal Gruppo deriva da fonti rinnovabili, attribuibile esclusivamente alle sedi in Brasile, dove l'energia elettrica acquistata è 100% rinnovabile, e in Italia, dove l'approvvigionamento rinnovabile avviene sia tramite rete sia attraverso autoproduzione da impianto fotovoltaico.

Anche l'energia termica impiegata dal Gruppo è cresciuta, seppur in percentuale più limitata, passando da 5.444 MWh nel 2024 a 5.723 MWh nell'anno oggetto di rendicontazione (+5%). L'aumento ha riguardato gli stabilimenti in Italia e Canada, mentre quelli in India, Russia e Tunisia hanno registrato una riduzione. In particolare, il plant indiano ha dimezzato le quantità dell'unico combustibile fossile impiegato, il gasolio (-47%), mentre quello russo ha quasi azzerato i consumi di gas naturale e ha mantenuto pressoché costanti le quantità di gasolio e di benzina.

Consumi energetici del Gruppo (MWh)

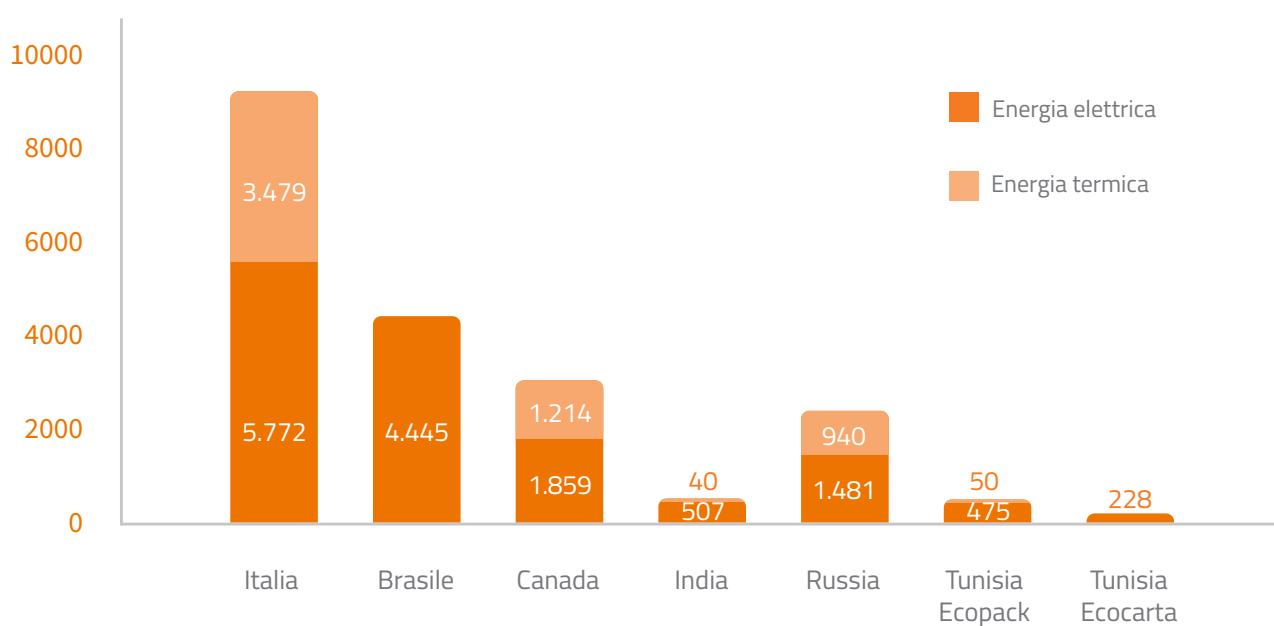


Lo stabilimento italiano di Ecopack è quello che registra i consumi energetici più alti, strettamente correlati non solo alle dimensioni del plant ma anche a una fase di espansione e potenziamento delle attività aziendali, in particolare:

- > **ampliamento del parco macchine:** per sostenere l'aumento della capacità produttiva e migliorare l'efficienza operativa, Ecopack ha investito nell'aggiornamento e nell'espansione del proprio parco impianti che ha comportato un incremento temporaneo dei consumi energetici, progressivamente compensato da una maggiore efficienza nei cicli produttivi.

- > **interventi strutturali per il benessere dei lavoratori:** realizzati per migliorare il comfort e la sicurezza degli ambienti di lavoro, tra cui l'ottimizzazione dei sistemi di climatizzazione e ventilazione, questi interventi, pur comportando un aumento dei consumi termici, rappresentano un investimento strategico nel capitale umano e nella qualità del lavoro.

Consumo energetico dei plant (MWh)



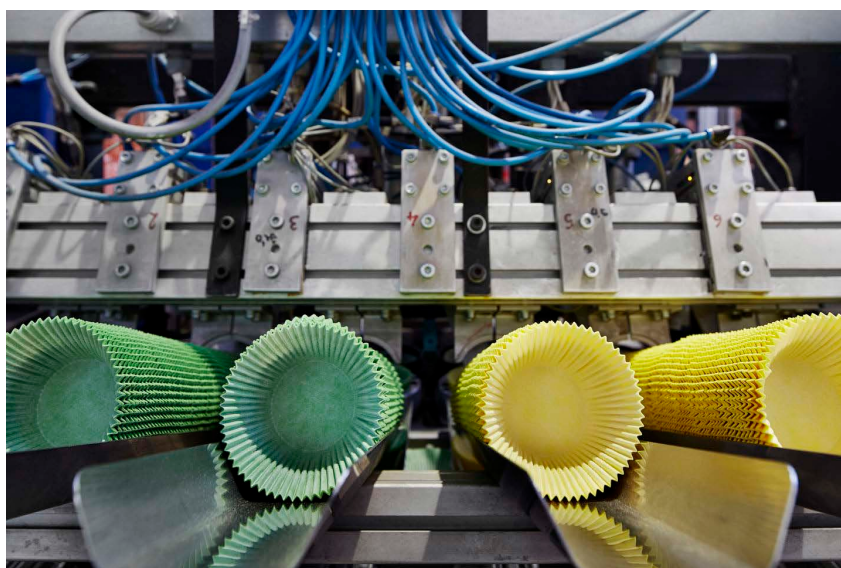
L'aumento dei consumi energetici è principalmente attribuibile **all'incremento dei volumi produttivi e all'intensificazione dell'attività industriale**. Il Gruppo ha messo in atto diverse azioni correttive e misure di efficienza energetica che, nonostante gli aumenti nei consumi e nei volumi di carta lavorati, hanno permesso di mantenere costante il livello di intensità energetica, passata da 1,18 e 1,22 MWh per tonnellate di carta. Nonostante l'incremento dei consumi, gli indicatori specifici di efficienza energetica si sono mantenuti sostanzialmente stabili, a conferma della solidità dei processi interni. L'azienda continuerà a investire in tecnologie a basso impatto ambientale e in soluzioni per l'efficienza energetica, con l'obiettivo di coniugare crescita industriale, innovazione e sostenibilità.

5.1.2 Innovazione tecnologica e ammodernamento del parco macchine

Ecopack persegue costantemente l'innovazione tecnologica attraverso l'ammodernamento mirato del parco macchine destinato alla produzione di imballaggi.

Ad esempio, sulla linea di prodotto Tulip & Lotus, sono state implementate nuove linee di formatura con l'obiettivo di ottimizzare ed efficientare i processi produttivi, riducendo i costi operativi ma anche l'impatto ambientale dell'impianto, attraverso minori scarti di produzione (pezzi non conformi) e consumi energetici.

Le nuove macchine introdotte sono dotate di sistemi digitali di controllo e monitoraggio, sensori intelligenti e interfacce uomo-macchina evolute, che consentono di ottimizzare i parametri produttivi in tempo reale, riducendo gli scarti e migliorando la qualità del prodotto finito. Grazie all'automazione adattiva e alla capacità di interconnessione con i sistemi gestionali aziendali, le linee di produzione risultano oggi più flessibili, affidabili e orientate alla riduzione dell'impatto ambientale.



Le nuove macchine introdotte sono dotate di sistemi digitali di controllo e monitoraggio, sensori intelligenti e interfacce uomo-macchina evolute, che consentono di ottimizzare i parametri produttivi in tempo reale, riducendo gli scarti e migliorando la qualità del prodotto finito. Grazie all'automazione adattiva e alla capacità di interconnessione con i sistemi gestionali aziendali, le linee di produzione risultano oggi più flessibili, affidabili e orientate alla riduzione dell'impatto ambientale.

Sulle macchine di nuova generazione sono installati multimetri energetici che misurano i principali parametri elettrici di un impianto, come tensione, corrente, potenza attiva e reattiva, energia consumata e fattore di potenza. Questi dati permettono di capire quanto e come viene utilizzata l'energia, individuare sprechi, ottimizzare i consumi e migliorare l'efficienza degli impianti. L'analisi approfondita di questi dati ha dimostrato che il processo di rinnovamento ha portato un miglioramento dell'efficienza energetica, stimato in circa il 15% rispetto alle precedenti macchine. Questo significa che, a parità di volume produttivo, i nuovi impianti consumano il 15% in meno di energia elettrica per realizzare lo stesso quantitativo di imballaggi.

Le macchine di nuova generazione sono state destinate al sito italiano e al sito canadese, dove vengono realizzati i maggiori volumi di queste linee di prodotto.

Nell'ambito del nostro programma di investimento in innovazione tecnologica e sostenibilità, abbiamo realizzato un intervento specifico sulle macchine dedicate alla **formatura delle forme cottura delle colombe**, dotate di un impianto del vuoto completamente dedicato. Le pompe tradizionali, prive di sistemi di regolazione della velocità, sono state sostituite con un circuito del vuoto di nuova generazione. Il circuito è formato da un sistema di pompe dotate di inverter, permettendo un controllo modulato in tempo reale della velocità delle pompe in funzione delle effettive esigenze di vuoto del processo produttivo. I dati raccolti dopo l'implementazione evidenziano una riduzione stimata dei consumi energetici pari al 22% rispetto al precedente sistema a velocità fissa.

La regolazione dinamica delle pompe ha inoltre garantito una maggiore stabilità e uniformità del vuoto, riducendo scarti e rilavorazioni e migliorando la qualità delle forme prodotte. Dal punto di vista manutentivo, la modulazione della velocità ha ridotto l'usura dei componenti meccanici ed elettrici, con un conseguente allungamento della vita utile dei macchinari e una significativa diminuzione dei costi di manutenzione programmata e straordinaria.

Nel biennio 2025–2026, l'azienda sta proseguendo il percorso di innovazione tecnologica e sostenibilità destinando nuovi investimenti a progetti che rientrano nel paradigma dell'Industria 5.0, con particolare riferimento alla linea di macchine dedicate alla produzione del **semilavorato ondolato**.

Il piano prevede l'introduzione di una nuova macchina multifunzione che sostituirà tre macchine attualmente in uso, unificando in un unico impianto le operazioni oggi distribuite su più fasi produttive.

VANTAGGI DELL'INDUSTRIA 5.0

Grazie a questi investimenti, il Gruppo Ecopack consolida il proprio impegno verso un modello industriale innovativo, responsabile e orientato alla transizione ecologica, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con i principi ispiratori dell'Industria 5.0. Questa scelta comporterà molteplici vantaggi, sia sotto il profilo produttivo che ambientale:

- > **riduzione significativa dei consumi energetici**, grazie alla maggiore efficienza dei motori e alla gestione integrata dei cicli di lavorazione;
- > **elevata automazione, maggiore velocità operativa** e tempi di setup e di cambio formato, consentendo un lavoro continuo, flessibile e ottimizzato nelle diverse fasi del processo produttivo, prima distribuite su più macchine e soggette a tempi di attesa o di cambio formato;
- > **ottimizzazione degli spazi produttivi**, con conseguente miglioramento della logistica interna di stabilimento;
- > **aumento della quantità prodotta** a parità di ore di produttive, con ottimizzazione del flusso di programmazione e di lavorazione;
- > **maggior sicurezza operativa**, tramite sistemi di visione e sensori che prevengono errori o situazioni di rischio;
- > **riduzione degli scarti** di materiale, grazie alla precisione e alla stabilità dei parametri di processo, e conseguente incremento della qualità del prodotto finito, rispondente a migliori standard di uniformità e di controllo delle tolleranze;
- > **maggior integrazione digitale con i sistemi informativi aziendali**, a supporto dell'analisi dei dati e della tracciabilità di produzione;
- > **valorizzazione delle competenze del personale**, che potrà operare in modo più qualificato su macchinari ad alto contenuto tecnologico e con interfacce più intuitive.

5.2 Emissioni gas a effetto serra

Ecopack riconosce l'importanza cruciale di contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG). Consapevoli che ogni attività industriale ha un impatto sull'ambiente, il Gruppo si impegna a minimizzarlo adottando strategie sostenibili, innovative e misurabili. Il nostro approccio si fonda su tre pilastri principali:

- > **Efficienza energetica** - Ottimizziamo i processi produttivi per ridurre il consumo energetico e incrementare l'uso di fonti rinnovabili, come energia solare.
- > **Gestione responsabile delle emissioni** - Monitoriamo costantemente le emissioni dirette e indirette di gas serra, implementando tecnologie a basso impatto ambientale e sistemi di controllo avanzati.
- > **Cultura della sostenibilità** - Promuoviamo la consapevolezza ambientale tra dipendenti, fornitori e partner, incoraggiando pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore.

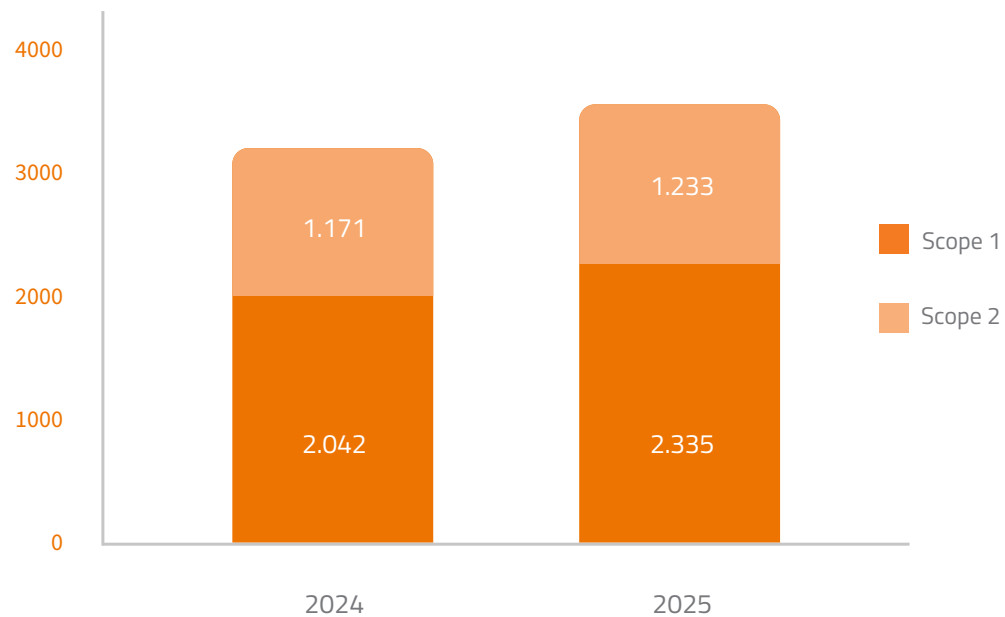
L'obiettivo è ambizioso ma chiaro: ridurre progressivamente l'impronta di carbonio, contribuendo attivamente agli obiettivi di decarbonizzazione nazionali e internazionali. Ogni azione intrapresa è parte di un percorso continuo di miglioramento, con l'adozione di soluzioni innovative, il monitoraggio costante dei risultati e la trasparenza nella rendicontazione ambientale.

Attraverso questi impegni, l'azienda non solo rispetta gli standard normativi, ma costruisce un futuro più sostenibile per le generazioni presenti e future, dimostrando che crescita economica e responsabilità ambientale possono andare di pari passo.

5.2.1 Dati ed indicatori emissioni GHG di tipo 1 e di tipo 2

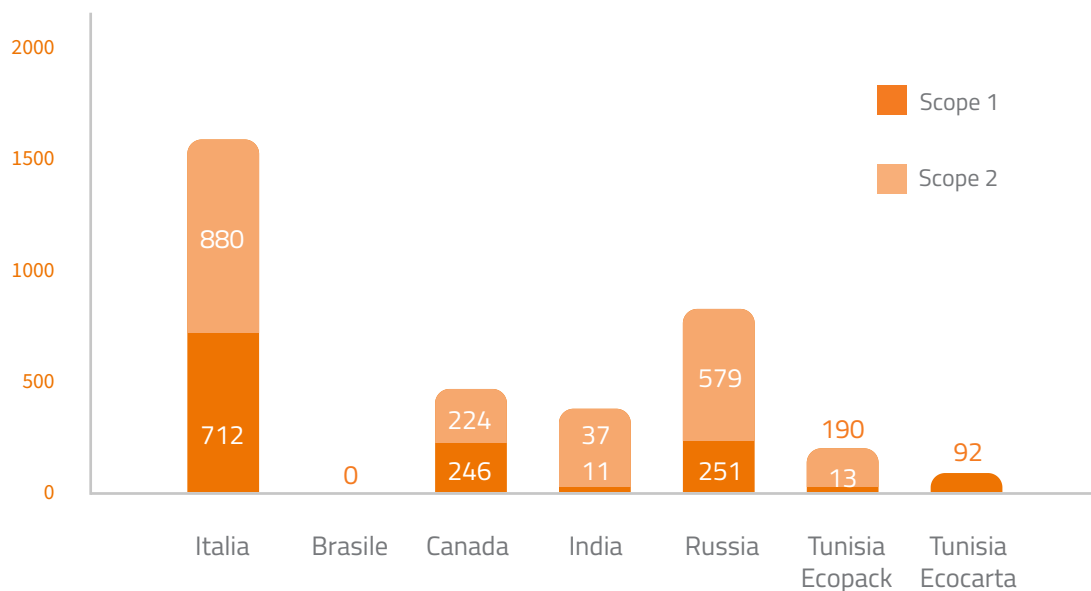
L'indicatore delle Scope 1 riguarda le emissioni di gas serra prodotte direttamente dall'azienda attraverso, ad esempio, l'uso di combustibili per la climatizzazione, per la produzione di energia, per l'alimentazione dei veicoli aziendali e per il processo di produzione. Le emissioni Scope 2, invece, sono di tipo indiretto, in quanto causate da terzi esterni all'azienda e quindi fuori dal suo controllo.

L'incremento dei consumi energetici del Gruppo si riflette anche nelle relative emissioni di gas serra, cresciute complessivamente del 13% dal 2024 al 2025. Le Scope 1 sono aumentate in modo proporzionale all'utilizzo di combustibili fossili impiegati dal Gruppo, mentre le emissioni di tipo Scope 2 hanno registrato un aumento più contenuto (+14%) rispetto ai relativi consumi di energia elettrica grazie all'approvvigionamento da fonti rinnovabili. Come già illustrato, infatti, queste coprono il 42% del fabbisogno di energia elettrica e non responsabili di impatto emissivo. Tale soluzione ha, infatti, permesso a Ecopack di **risparmiare l'emissione di circa 1.343 tCO₂e in atmosfera**.

Emissioni gas serra nel Gruppo (tCO₂e)

In linea con quanto osservato nei consumi energetici, il plant principalmente responsabile dell'emissioni di gas serra è quello italiano, ovvero lo stabilimento con il fabbisogno energetico più elevato, seguito dal plant russo. Quest'ultimo presenta una dinamica riconducibile principalmente al diverso **mix di combustibili utilizzati**: a differenza degli altri siti produttivi, in cui per l'energia termica sono impiegati solo gas naturale e/o gasolio, nello stabilimento in Russia si fa ricorso anche alla benzina. La combustione di gasolio e benzina genera una quantità maggiore di anidride carbonica e, di conseguenza, anche con consumi energetici complessivi inferiori, porta a un livello di emissioni più elevato. Sono, invece, pari a zero le emissioni provocate dalla sede di Ecopack in Brasile, grazie all'approvvigionamento 100% rinnovabile. Questi dati evidenziano come la scelta delle fonti energetiche incidano in modo diretto sull'impatto ambientale dei diversi stabilimenti.

Emissioni di GHG dei plant nel 2025 (MWh)



Nonostante l'incremento delle emissioni, l'intensità delle emissioni del Gruppo si è mantenuta perfettamente costante su 0,21 tonnellate di CO₂e emesse per tonnellata di carta impiegata nel processo produttivo.



5.3 Packaging sostenibile (consumo di materiali, impatto ambientale della produzione al fine vita del prodotto)

Dal 1939 Ecopack produce a livello mondiale contenitori e stampi per la cottura in carta, con una missione costantemente orientata alla riduzione dell'impatto ambientale dei propri prodotti. La sostenibilità è parte integrante della strategia aziendale, con un impegno continuo nella ricerca e sviluppo di soluzioni eco-friendly in grado di sostituire materiali come plastica e alluminio. La scelta delle materie prime, la progettazione dei prodotti e l'ottimizzazione dei processi produttivi sono guidate dall'obiettivo di ridurre l'uso di risorse naturali, energia, acqua e sostanze chimiche, senza compromettere le prestazioni o la qualità del prodotto finale. Gli imballaggi in carta in via generale offrono numerosi vantaggi rispetto ad altri materiali: sono altamente riciclabili, sicuri per la salute, compatibili con metal detector industriali, utilizzabili sia nei forni tradizionali che a microonde, e contribuiscono all'ottimizzazione dei tempi di cottura.

Ecopack lavora costantemente per migliorare l'indice di sostenibilità della carta come materia prima e per ridurre progressivamente l'impatto ambientale lungo tutta la filiera. La progettazione dei prodotti è improntata alla minimizzazione del consumo di materiali e risorse, senza sacrificare resistenza, rigidità e funzionalità, fondamentali per garantire la barriera al grasso, la resistenza alle alte temperature e la corretta utilizzabilità sulle linee produttive industriali.

L'ottimizzazione dei volumi e la grammatura ridotta comportano un minor consumo di carta e inchiostri, riduzione degli sprechi e diminuzione delle emissioni legate al trasporto, contribuendo così a una filiera più sostenibile e circolare.

5.3.1 Il Regolamento (UE) 2025/40 – PPWR

Il Regolamento (UE) 2025/40 – Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR) rappresenta il nuovo quadro normativo europeo per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio. Il PPWR, la cui piena applicazione avverrà da agosto 2026, introduce obblighi vincolanti per tutti gli operatori della filiera, dal produttore al distributore, con l'obiettivo di:

- > ridurre i rifiuti da imballaggio;
- > favorire l'economia circolare e l'uso di materie prime sostenibili;
- > garantire che tutti gli imballaggi immessi sul mercato siano riciclabili in modo economicamente e tecnicamente fattibile entro il 2030;
- > promuovere la progettazione secondo criteri di "design for recycling", minimizzando materiali superflui e spazi vuoti;
- > garantire trasparenza, tracciabilità e documentazione tecnica lungo tutta la filiera.

Il Regolamento impone, inoltre, la corretta etichettatura ambientale, indicando al consumatore informazioni chiare e verificabili sul fine vita dei prodotti, e prevede scadenze specifiche per l'implementazione di requisiti tecnici, contenuti minimi di materiale riciclato e limiti sugli spazi vuoti negli imballaggi di gruppo o di trasporto.

Le iniziative introdotte negli ultimi anni da Ecopack sono pienamente coerenti con le richieste del PPWR e costituiscono un valore aggiunto per clienti e consumatori. L'azienda ha sviluppato un approccio integrato, che include:

1. SELEZIONE DI MATERIE PRIME SOSTENIBILI

Ecopack privilegia carte certificate, riciclabili e compostabili e collabora con fornitori che condividono gli stessi criteri ambientali. L'uso di colla e inchiostri a basso impatto ambientale completa la strategia di sostenibilità dei materiali.

2. CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI FINITI

Dal 2020, Ecopack ha avviato processi di certificazione dei prodotti finiti per garantirne la compostabilità o la riciclabilità. I prodotti vengono testati secondo metodologie europee armonizzate (per la riciclabilità Metodo CEPI, Protocollo 4evergreen e Aticelca, in conformità alla UNI EN 13430) e certificati secondo gli standard OK Compost HOME, OK Compost INDUSTRIAL in conformità con la UNI EN 13432. Queste certificazioni garantiscono che i prodotti possano essere effettivamente recuperati attraverso compostaggio o riciclo.

3. OTTIMIZZAZIONE DEL DESIGN E DELLA PRODUZIONE

Grazie a progettazioni innovative, i prodotti sono più leggeri e resistenti, con grammature ridotte e composizione ottimizzata, riducendo l'uso di materie prime, trattamenti superficiali e risorse produttive (energia, acqua), oltre alle emissioni di trasporto. La stampa è progettata per ridurre sfridi e consumi di inchiostro.

4. MONITORAGGIO E REPORTISTICA

L'azienda monitora costantemente gli indicatori di sostenibilità e la percentuale di prodotti certificati.

Il 70% dei prodotti venduti dalla capogruppo italiana nel 2025 risultano certificati compostabili o riciclabili, rispetto al 67% del 2024, a dimostrazione del progresso verso il rispetto dei requisiti del PPWR e della strategia aziendale di economia circolare. Solo nel 2025 sono stati quindi immessi nel mercato circa 2.900 tonnellate di prodotto in possesso di green claim certificato (riciclabilità o compostabilità), a fronte delle 1.500 tonnellate dell'anno precedente.

Prodotti venduti in possesso di green claim	2023	2024	2025
Prodotti riciclabili	21,7%	29,2%	35,3%
Prodotti OK Compost Industrial	27,8%	27,5%	22,5%
Prodotti OK Compost Home	8,8%	10,6%	12,6%
Totale prodotti venduti con certificazione green claim	58,8%	67,3%	70,4%

Dal 2024 per tutte le gamme di prodotti è disponibile la versione con certificazione di green claim, attestante o la compostabilità o la riciclabilità del prodotto in fine vita: la certificazione di fine vita si riferisce alla capacità di un prodotto o materiale di essere raccolto, trattato e reintrodotta nel ciclo produttivo una volta che ha terminato il suo utilizzo, quindi a seguito di utilizzo del consumatore finale.

BENEFICI PER CLIENTI E CONSUMATORI

Le iniziative adottate da Ecopack hanno impatti concreti e misurabili sia per i clienti industriali sia per i consumatori finali:

- > **clienti industriali:** i prodotti certificati garantiscono la conformità normativa al PPWR, riducendo i rischi legati a sanzioni o non conformità; facilitano la comunicazione verso i propri consumatori; migliorano la sostenibilità della supply chain; e consentono di rispettare gli obiettivi ESG interni dell'azienda cliente.

- > **consumatori finali:** i prodotti sono sicuri, riciclabili o compostabili, con etichettature chiare e trasparenti; consentono scelte d'acquisto consapevoli; e contribuiscono alla riduzione dell'impatto ambientale domestico, favorendo il recupero dei materiali e il compostaggio dei rifiuti organici.

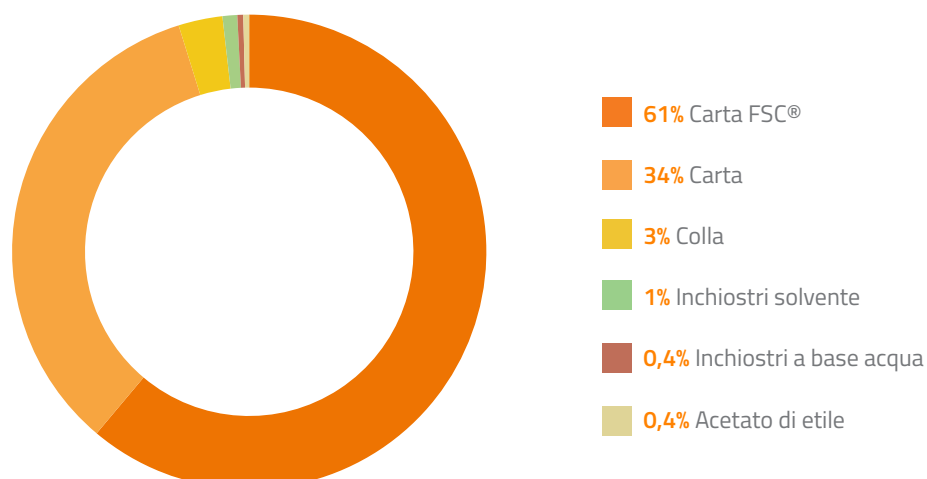
OBIETTIVI FUTURI

Ecopack ha quindi raggiunto la soglia del 70% di prodotti certificati, che punta a mantenere stabile anche nel 2026. Nel 2025, inoltre, ha avviato le analisi di fattibilità su un'altra famiglia di prodotti a cui estendere le caratteristiche di riciclabilità e compostabilità. Questo percorso sarà supportato dall'adozione di nuove materie prime certificate, colla e inchiostri a basso impatto ambientale, dall'ottimizzazione continua dei processi produttivi e dalla collaborazione con fornitori sostenibili. Ecopack punta quindi a consolidare il suo ruolo di partner affidabile, responsabile e innovativo per clienti e consumatori in un mercato sempre più attento alla sostenibilità, alla circolarità e alla riduzione dell'impatto ambientale.

5.3.2 Dati sul consumo di materie prime

Ecopack impiega come materia prima principale nel suo processo produttivo la **fibra di carta**, il cui consumo nel 2025 ha raggiunto 16.803 tonnellate. Una quota rilevante di tali approvvigionamenti è rappresentata dalla **carta certificata FSC®** (Forest Stewardship Council) che nel 2025 costituisce il 64% del totale della carta consumata e il 61% tra tutti i principali materiali, pari a 10.760 tonnellate. Questo dato evidenzia una strategia chiara e coerente: privilegiare materiali provenienti da foreste gestite in modo responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici, in linea con i principi dell'economia circolare e della tracciabilità. L'incremento progressivo della quota di carta FSC®, aumentata dell'11% nel biennio 2024-2025, non solo rafforza la reputazione ambientale dell'azienda, ma contribuisce concretamente alla riduzione dell'impatto ecologico lungo tutta la filiera produttiva. L'impegno di Ecopack si traduce anche in azioni complementari, come la ricerca di carte compostabili, l'ottimizzazione dei consumi e la riduzione degli sprechi. L'adozione di carta certificata rappresenta quindi non solo una scelta tecnica, ma un pilastro della visione aziendale orientata alla sostenibilità e una produzione sempre più rispettosa dell'ambiente e della società.

Principali materie prime del Gruppo



Tra i principali materiali che Ecopack impiega, seppur in quantità residuali e a supporto delle diverse linee produttive di ogni stabilimento, rientrano anche l'acetato di etile, la colla e gli inchiostri. In particolare, la colla e gli inchiostri a solvente incidono, rispettivamente, per il 3% e l'1% dei consumi complessivi, mentre le altre materie prime si attestano su valori ancora più contenuti, pari allo 0,4%.

5.4 Emissioni e qualità dell'aria

La produzione di beni e servizi è responsabile dell'immissione in ambiente di un quantitativo significativo di emissioni in atmosfera. Ecopack, consapevole di questo, intende sviluppare soluzioni sempre più capaci di ridurre tali emissioni in modo da contribuire direttamente al raggiungimento del **Goal 13 "Lotta contro il cambiamento climatico"**.

In tutti i siti in cui opera, Ecopack monitora le emissioni in atmosfera dovute alle lavorazioni cartotecniche (accoppiamento, ondulazione), stampa rotocalcografica e flexografica o altri servizi, come quello di manutenzione e carpenteria. Sono predisposti sistemi di contenimento e riduzione che prevedono il convogliamento in emissione previo abbattimento in Post-combustore termico delle sostanze organiche presenti C.O.T. bruciando all'interno di una camera di combustione gli inquinanti presenti negli effluenti. La verifica dell'eventuale presenza di contaminanti negli effluenti gassosi è soggetta ad un piano di autocontrollo secondo la periodicità stabilita dalla legislazione vigente nei singoli paesi, mediante analisi svolta da laboratorio terzo qualificato e comprendono il controllo annuale del parametro C.O.T. in entrata al Post-combustore. Non sono soggette ad autorizzazione le emissioni generate dai generatori di calore, impianti sottoposti a manutenzione e controllo secondo la legislazione vigente in materia di impianti termici.

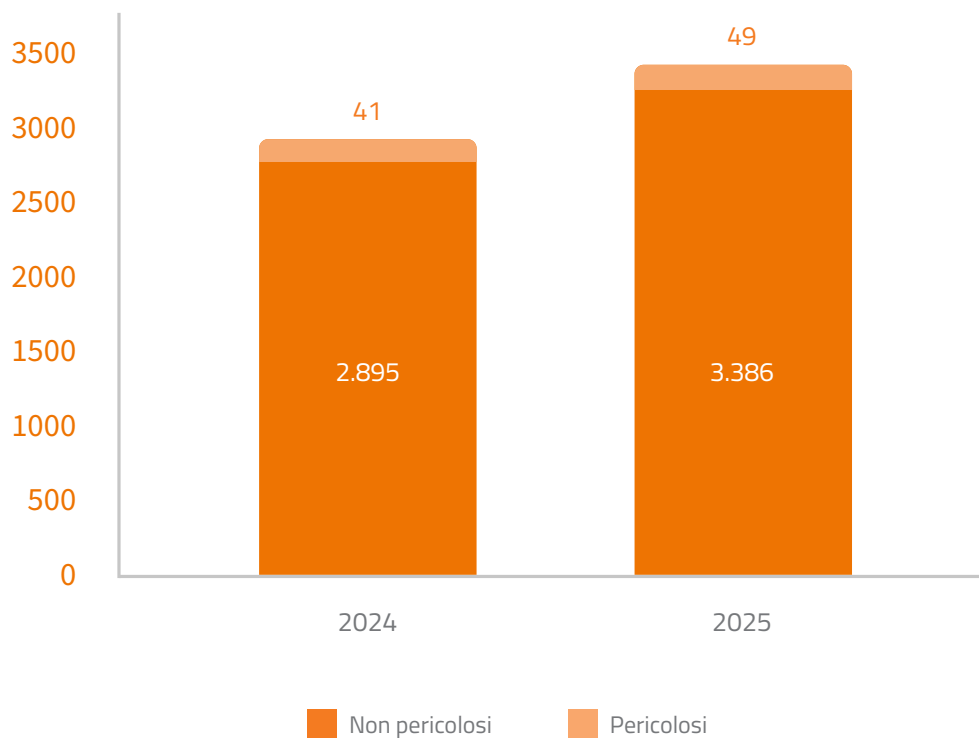
Accorgimenti tecnici sono costantemente apportati per migliorare l'efficienza termica e la sicurezza delle emissioni, come ad es. la copertura della camera di combustione del post-combustore con materiali refrattari per ottenere un maggiore isolamento della camera. Sono anche oggetto di costante monitoraggio le eventuali perdite e il rispetto degli adempimenti normativi richiesti in materia di gas refrigeranti effetto serra, lesivi per l'ozono e in materia di gestione degli impianti termici per la climatizzazione degli edifici e per il riscaldamento dell'acqua per usi igienici e sanitari.



5.5 Rifiuti, scarichi e inquinamento del suolo

In tutti i siti produttivi di Ecopack si lavora per ridurre la quantità di rifiuti prodotti e per incrementare la percentuale di rifiuti recuperabili. Nel 2025 il Gruppo Ecopack ha prodotto 3.435 tonnellate rifiuti, di cui solo 49 tonnellate di rifiuti pericolosi. Rispetto all'anno precedente si riscontra un aumento del 17%, corrispondente al complessivo incremento osservato anche nell'utilizzo delle principali materie prime.

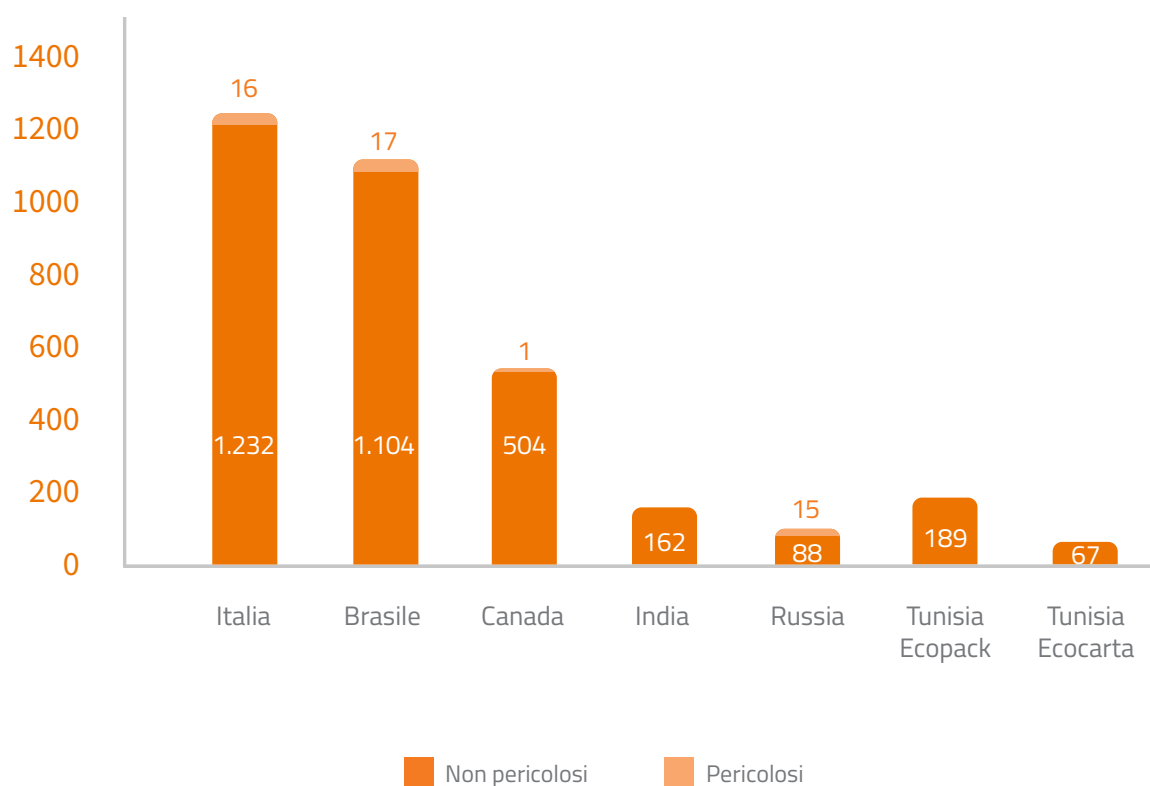
Tipologia di rifiuti prodotti dal Gruppo (t)



La quasi totalità dei rifiuti industriali prodotti dal Gruppo è di tipo "non pericoloso" (99%), derivanti principalmente dalle attività di lavorazione e imballaggio. Tra questi, infatti, rientra la fibra di carta, costituita da ritagli di lavorazione e prodotti difettosi o non conformi, imballaggi in carta, plastica legno e in materiale misto, scarti metallici e altri residui dei processi produttivi, quali il rivestimento in polietilene (PE) dei bicchieri ondulati e gli scarti di adesivi e colle.

Una percentuale residuale è poi rappresentata dai rifiuti pericolosi, riconducibili principalmente ai processi di stampa, manutenzione e gestione degli impianti e comprendono diverse tipologie di sostanze e materiali. Tra questi: pitture e vernici di scarto, acque di lavaggio, toner, oli minerali, imballaggi contaminati da sostanze pericolose, solventi, morchie di inchiostri e residui chimici derivanti dall'utilizzo di inchiostri e solventi.

Tipologia rifiuti prodotti dai plant nel 2025 (t)



La riduzione dell'impatto ambientale derivante dalla produzione di rifiuti di carta e cartone è da sempre un obiettivo aziendale e un progetto continuo in via di miglioramento. Molti processi aziendali e aspetti produttivi concorrono per il conseguimento di questo obiettivo: la riduzione dei rifiuti parte dalla progettazione di macchine, stampi e articoli, passando alla realizzazione grafica, fino ad arrivare alla fase di produzione improntata sull'organizzazione ottimale della programmazione, sull'efficienza del processo e delle macchine, ma anche l'alta specializzazione e formazione degli operatori di produzione.

Al fine di ridurre la produzione di rifiuti di imballaggio si predilige l'acquisto di contenitori primari in dimensioni maggiori e prevedendo accordi con fornitori per il ritiro dei contenitori vuoti a seguito di utilizzo.

Un esempio di valorizzazione dei rifiuti e di economia circolare è rappresentato dall'impianto di distillazione degli scarti del processo di stampa che permette la separazione dei due componenti, consentendo il recupero dell'acetato di etile e la creazione della morchia degli inchiostri: la valorizzazione si concretizza nella riduzione di circa 75-85% del peso del rifiuto pericoloso, mentre l'economia circolare deriva dall'utilizzo del solvente recuperato per scopi secondari, quali le operazioni di pulizia e funzionamento della lavapezzi a servizio del reparto stampa.

Un altro elemento che si predilige, oltre alla minore produzione a monte dei rifiuti, è il loro recupero. La quasi totalità dei rifiuti prodotti dal Gruppo è, infatti, destinata a riciclo o recupero secondo le caratteristiche del rifiuto stesso – soluzione che, ove possibile, viene adottata anche per i rifiuti pericolosi. La riciclabilità a livello industriale è determinata sulla base delle analisi di caratterizzazione dei rifiuti ed è in capo al soggetto incaricato della gestione ambientale. In particolare, la carta – che rappresenta il principale rifiuto prodotto da Ecopack – viene indirizzata, in funzione della tipologia di scarto, verso impianti specializzati. Tra questi, le cartiere provvedono alla rilavorazione della fibra attraverso processi di macero, rendendola idonea ad una successiva reintroduzione nei cicli produttivi.

FOCUS SITO ITALIANO

Dal 2022 il sito italiano ha ottenuto la **riduzione del 63% della quantità di rifiuti indifferenziati civili**, attivando un processo di cultura ambientale e di sostenibilità dell'ambiente con i suoi lavoratori e collaboratori. Nello specifico sono state create isole ecologiche centralizzate per i rifiuti, dimezzando il numero di contenitori sia nei reparti produttivi che presso gli uffici, sono stati introdotti asciugatori elettrici nei servizi igienici a sostituzione della carta monouso e sono state promosse attività di sensibilizzazione e formazione del personale sulle regole di corretta differenziazione dei rifiuti.



6. Appendice

Nota metodologica	6.1
Tabelle e dati	6.2
Indice dei contenuti GRI	6.3

6.1 Nota metodologica

Il presente documento rappresenta lo strumento con cui Ecopack presenta ai propri stakeholder non solo le iniziative e le performance di sostenibilità, rendicontando i risultati ottenuti nell'anno, ma anche i principali obiettivi per il futuro.

Il presente documento è redatto su base annuale e volontaria e in conformità con gli standard di rendicontazione della Global Reporting Initiative (GRI Standard), adottati secondo l'opzione "With reference to" e in conformità con i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Sono state, inoltre, integrate le richieste degli standard VSME (Voluntary Standard for SMEs) sviluppati dall'EFRAG, adottati come cornice di riferimento per le società non soggette all'obbligo di rendicontazione.

Il Report di Sostenibilità 2025 fa riferimento al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 e il perimetro di rendicontazione comprende tutte le sedi del Gruppo: Ecopack S.p.A. (Italia), Ecopack Canada Inc. (Canada), Ecocarta Embalagens Ltda (Brasile), Ecopack Tunisie s.a.r.l. (Ecopack Tunisia), Ecocarta Tunisie s.a.r.l. (Ecocarta Tunisia), OOO Ecopack (Russia) ed Ecopack India Paper Cup (India). Per la parte relativa ai dati economici si è fatto riferimento al Bilancio Consolidato al 31.12.2025 del Gruppo.

Per la stesura del presente documento, le Società, sotto il coordinamento della Direzione Generale, hanno coinvolto le rispettive strutture organizzative richiedendo alle varie funzioni dati e informazioni sui risultati raggiunti nell'anno. Le informazioni sono state raccolte attraverso apposite schede e interviste con i referenti di funzione, in coerenza con le "best practices" in materia di rendicontazione non finanziaria, e verificati con un processo di controllo interno. Al fine di permettere la comparabilità dei dati, laddove possibile, sono stati inseriti i dati relativi agli anni precedenti.

Per garantire l'affidabilità dei dati presenti nel documento, ciascuna funzione aziendale ha definito e codificato propri indicatori di performance, e si è limitato il ricorso a stime. Qualora alcuni dati siano stati stimati questo viene opportunamente indicato.

Rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2024:

- i. il perimetro è stato esteso a Ecocarta Tunisie s.a.r.l., costituita a ottobre 2024, aggiornando i rispettivi indicatori;
- ii. sono stati impiegati fattori di conversione e di emissione più recenti a disposizione⁵.

⁵Per maggiori dettagli si faccia riferimento alle tabelle e alle relative note a piè di pagina in 6.2 Tabelle e dati

In merito all'analisi di materialità, il Gruppo ha condotto la propria analisi seguendo le linee guida del GRI e dell'EFRAG, secondo le recenti disposizioni. Il primo step ha riguardato l'identificazione dei temi maggiormente rilevanti per il Gruppo da parte della capogruppo italiana con il coinvolgimento di diverse funzioni aziendali.

In particolare, sono stati presi in considerazione:

- > la tipologia di prodotti realizzati;
- > l'ubicazione geografica delle sue attività e la situazione geo-politica del momento;
- > il piano di sviluppo industriale;
- > i rapporti commerciali con gli stakeholder precedentemente mappati e la documentazione pubblica relativa ai temi da loro identificati come materiali.

In una fase successiva, queste tematiche sono state valutate dall'intero Gruppo secondo criteri di probabilità e di gravità/rilevanza, dove per gravità si fa riferimento a entità, portata e natura irrimediabile degli impatti negativi, mentre la rilevanza dipende da entità e portata degli impatti positivi. Ogni tema è stato quindi valutato attribuendo un punteggio da 1 a 5 a entrambi i criteri e considerando la prospettiva nella quale l'impatto si realizza all'interno della catena del valore (a monte, a valle, operazioni proprie). Per determinare un unico livello di materialità, i punteggi imputati dalle singole consociate sono stati aggregati tramite media ponderata, utilizzando come fattore di ponderazione il peso delle singole Società in termini di fatturato sul totale del Gruppo. I valori ottenuti sono stati poi convertiti in tre soglie qualitative, "bassa" (1-2), "media" (3) e "alta" (4-5).

Per informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2025 si invita ad utilizzare il seguente indirizzo: info@ecopack.com.

6.2 Tabelle e dati

Dipendenti per genere (n.)

Plant	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	95	75	170	98	83	181
Brasile	71	63	134	79	82	161
Canada	10	16	26	32	34	66
India	68	49	117	65	43	108
Russia	26	36	62	24	44	68
Tunisia - Ecopack	19	43	62	26	28	54
Tunisia - Ecocarta	0	8	8	0	18	18
Totale	289	290	579	324	332	656

Dipendenti per tipo di contratto (n.)

Plant	2024			2025		
	Indeterminato	Determinato	Totale	Indeterminato	Determinato	Totale
Italia	161	9	170	172	9	181
Brasile	118	16	134	161	0	161
Canada	26	ND	26	43	23	66
India	52	65	117	50	58	108
Russia	60	2	62	66	2	68
Tunisia - Ecopack	18	44	62	54	0	54
Tunisia - Ecocarta	8	0	8	18	0	18
Totale	443	136	579	564	92	656

Dipendenti per fascia d'età (n.)

Plant	2024			2025		
	< 30	30-50	> 50	< 30	30-50	> 50
Italia	15	95	60	16	100	65
Brasile	13	113	8	34	116	11
Canada	10	14	2	29	28	9
India	48	67	2	49	57	2
Russia	5	37	20	4	46	18
Tunisia - Ecopack	30	31	1	28	24	2
Tunisia - Ecocarta	5	3	0	8	10	0
Totale	126	360	93	168	381	107

Composizione del top management

Plant	2025		
	Uomo	Donna	Totale
Italia	1	1	2
Brasile	4	3	7
Canada	1	1	2
India	1	0	1
Russia	3	1	4
Tunisia - Ecopack	6	4	10
Tunisia - Ecocarta	0	0	0
Totale	16	10	26

Ore di formazione erogate ai dipendenti (h)

Plant	2025		
	Uomo	Donna	Totale
Italia	817	652	1.469
Brasile	1.300	1.000	2.300
Canada	8	8	16
India	175	243	418
Russia	276	506	782
Tunisia - Ecopack	572	616	1.188
Tunisia - Ecocarta	0	396	396
Totale	3.148	3.421	6.569

Consumi energetici ed emissioni in atmosfera - energia elettrica⁶

Plant/ Energia elettrica	Consumi energetici (MWh)			Emissioni Scope 2 location-based (tCO ₂ e)		
	2024	2025	Var. %	2024	2025	Var. %
Italia	5.180	5.772	11%	776	880	13%
Energia elettrica acquistata	3.567	4.044	13%	776	880	13%
Energia elettrica acquistata rinnovabile acquistata	312	354	13%	0	0	NA
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta	1.301	1.375	6%	0	0	NA
Brasile	3.698	4.445	20%	0	0	NA
Energia elettrica rinnovabile acquistata	3.698	4.445	20%	0	0	NA
Canada	1.012	1.859	84%	122	224	84%
Energia elettrica acquistata	1.012	1.859	84%	122	224	84%
India	456	507	11%	333	370	11%
Energia elettrica acquistata	456	507	11%	333	370	11%
Russia	1.477	1.481	0%	577	579	0%
Energia elettrica acquistata	1.477	1.481	0%	577	579	0%
Tunisia - Ecopack	580	475	-18%	233	190	-18%
Energia elettrica acquistata	580	475	-18%	233	190	-18%
Tunisia - Ecocarta	ND	228	NA	NA	92	NA
Energia elettrica acquistata	ND	228	NA	NA	92	NA
Totale	12.043	14.767	19%	2.042	2.335	14%

⁶Fattore di emissione Scope 2 location-based Italia: Serie storiche delle emissioni di gas serra 2024, ISPRA
Fattore di emissione Scope 2 location-based Canada, India, Russia e Tunisia: Emission factors 2025, IEA

Consumi energetici ed emissioni in atmosfera – energia termica⁷

Plant/ Combustibile	Consumi energetici (MWh)			Emissioni Scope 1 (tCO ₂ e)		
	2024	2025	Var. %	2024	2025	Var. %
Italia	3.022	3.479	15%	612	712	16%
Gas naturale	3.022	3.479	15%	612	712	16%
Gasolio	0	101	NA	0	27	NA
Canada	956	1.214	27%	194	246	27%
Gas naturale	956	1.214	27%	194	246	27%
India	74	40	-47%	20	11	-47%
Gasolio	74	40	-47%	20	11	-47%
Russia	1.339	940	-30%	331	251	-24%
Benzina	59	69	16%	15	18	16%
Gas naturale	413	0,35	-100%	84	0,07	-100%
Gasolio	868	871	0%	233	233	0%
Tunisia - Ecopack	52	50	-4%	14	13	-4%
Gasolio	52	50	-4%	14	13	4%
Totale	5.444	5.723	5%	3.218	3.616	12%

Principali materiali utilizzati nel processo produttivo

Plant/ Materiale	tonnellate		
	2024	2025	Var. %
Italia	8.557	9.235	8%
Acetato di etile	35	38	7%
Carta	4.211	4.531	8%
Carta FSC	4.063	4.366	7%
Colla	194	234	21%
Inchiostro a solvente	54	66	23%

⁷Potere Calorifico Inferiore gas naturale, gasolio e benzina: Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025, DEFRA

Fattore di emissione gas naturale, gasolio e benzina: Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025, DEFRA

Plant/ Materiale	tonnellate		
	2024	2025	Var. %
Brasile	2.568	3.718	45%
Carta FSC	2.390	3.527	48%
Colla	150	160	6%
Inchiostro a base d'acqua	27	32	16%
Canada	1.102	1.821	65%
Acetato di etile	23	29	27%
Carta FSC	1.38	1.716	65%
Inchiostro a solvente	42	76	83%
India	930	736	-21%
Carta	133	362	173%
Carta FSC	769	344	-55%
Colla	19	19	3%
Inchiostro a base d'acqua	8	9	17%
Inchiostro a solvente	1	1	3%
Russia	1.132	1.226	8%
Acetato di etile	7	7	0%
Carta	1.046	1.151	10%
Colla	38	34	-11%
Inchiostro a base d'acqua	33	26	-21%
Inchiostro a solvente	8	8	0%
Tunisia - Ecopack	737	206	-72%
Carta FSC	737	206	-72%
Tunisia - Ecocarta	737	601	-18%
Carta FSC	737	601	-18%
Totale	15.763	17.543	11%

Rifiuti prodotti

Plant/ Tipologia di rifiuto	tonnellate		
	2024	2025	Var. %
Italia	1.153	1.247	8%
Non pericolosi	1.145	1.232	8%
Pericolosi	9	16	83%
Brasile	679	1.121	65%
Non pericolosi	663	1.104	67%
Pericolosi	16	17	9%
Canada	428	545	27%
Non pericolosi	428	544	27%
Pericolosi	0	1	NA
India	197	162	-18%
Non pericolosi	197	162	-18%
Pericolosi	0	0	NA
Russia	217	103	-53%
Non pericolosi	201	88	-56%
Pericolosi	16	15	-6%
Tunisia - Ecopack	42	67	60%
Non pericolosi	42	67	60%
Pericolosi	0	0	NA
Tunisia - Ecocarta	219	189	-14%
Non pericolosi	219	189	-14%
Pericolosi	0	0	NA
Totale	2.936	3.435	17%

6.3 Indice dei contenuti GRI

GRI 2: Informativa generale

GRI Standard		Informativa VSME		Capitolo di riferimento	Note
GRI 2 INFORMATIVA GENERALE					
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	B1	Criteri per la redazione	6.1 Nota metodologica	
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	B1	Criteri per la redazione	6.1 Nota metodologica	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto			6.1 Nota metodologica	
GRI 2-4	Revisione delle informazioni			6.1 Nota metodologica	
GRI 2-5	Assurance esterna				Il presente report non è soggetto ad assurance esterna
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni di business	C1	Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	1.2 Certificazioni 1.3 Modello di business 1.4 Sostenibilità in Ecopack 2.2 Ecopack in sintesi 2.5 Gamma prodotti 4.2 La gestione della catena di fornitura	
GRI 2-7	Dipendenti	B1	Criteri per la redazione	3.1 Inclusione, valorizzazione del personale	
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti	B8 C5	Forza lavoro - caratteristiche generali Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro	3.1 Inclusione, valorizzazione del personale	
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance			2.1 Struttura di governance	
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo			2.1 Struttura di governance	
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti			2.1 Struttura di governance	
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità			6.1 Nota metodologica	
GRI 2-22	Statement sulla strategia di sviluppo sostenibile			Lettera agli stakeholder	

GRI Standard		Informativa VSME		Capitolo di riferimento	Note
GRI 2-23	Impegni assunti tramite policy	B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	2.7 Organizzazione, gestione e controllo 2.7.1 Lotta alla corruzione attiva e passiva 2.8 Politiche adottate in ambito socio-ambientale	
		C2	Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia sostenibile		
		C6	Altre informazioni sulla forza lavoro propria - politiche e procedure in materia di diritti umani		
GRI 2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	2.7 Organizzazione, gestione e controllo 2.7.1 Lotta alla corruzione attiva e passiva 2.8 Politiche adottate in ambito socio-ambientale 3.3 Il Codice Etico	
		C2	Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia sostenibile		
GRI 2-25	Processi volti a rimediare gli impatti negativi			1.5 La gestione del rischio 2.7 Organizzazione, gestione e controllo	
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	C6	Altre informazioni sulla forza lavoro propria - politiche e procedure in materia di diritti umani	3.2 Diversità e pari opportunità 3.7 Diritti umani	
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti			/	Non sono stati registrati casi di non conformità a leggi e regolamenti durante il periodo di rendicontazione
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder			1.6.1 Gli stakeholder	
GRI 2-30	Accordi di contrattazione collettiva	B10	Forza lavoro - retribuzione, contrattazione collettiva e formazione		
GRI 3 TEMI MATERIALI					
GRI 3-1	Processo per determinare i temi materiali			6.1 Nota metodologica	
GRI 3-2	Elenco dei temi materiali			1.6.2 L'analisi di materialità	
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	C3	Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica	1.6.2 L'analisi di materialità	La gestione dei temi materiali è descritta nei capitoli dedicati

GRI Standard		Informativa VSME		Capitolo di riferimento	Note
GRI 200 CREAZIONE DI VALORE AZIENDALE					
GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito			2.6 La performance economica	
GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	B11	Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	/	Non si sono verificati episodi di corruzione durante il periodo di rendicontazione
GRI 206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche			/	Non sono state intraprese azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche durante il periodo di rendicontazione
GRI 300 PERFORMANCE AMBIENTALI					
GRI 301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	5.3 Packaging sostenibile (consumo di materiali, impatto ambientale della produzione al fine vita del prodotto)	
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	5.1 Efficienza energetica e consumo sostenibile	
GRI 302-3	Intensità energetica			5.1 Efficienza energetica e consumo sostenibile	
GRI 305-1	Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)	B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	5.2 Emissioni gas a effetto serra	
GRI 305-2	Emissioni di gas a effetto serra per la produzione di energia (Scope 2)	B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	5.2 Emissioni gas a effetto serra	
GRI 305-4	Intensità delle emissioni GHG	B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	5.2 Emissioni gas a effetto serra	
GRI 305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	B4	Inquinamento ad aria, acqua e suolo	5.4 Emissioni e qualità dell'aria 5.5 Rifiuti, scarichi e inquinamento del suolo	
GRI 306-1	Produzione di rifiuti ed impatti significativi connessi ai rifiuti			5.5 Rifiuti, scarichi e inquinamento del suolo	
GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	5.5 Rifiuti, scarichi e inquinamento del suolo	
GRI 306-3	Rifiuti prodotti	B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	5.5 Rifiuti, scarichi e inquinamento del suolo	
GRI 306-4	Rifiuti non destinati allo smaltimento	B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	5.5 Rifiuti, scarichi e inquinamento del suolo	

GRI Standard		Informativa VSME		Capitolo di riferimento	Note
GRI 306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	5.5 Rifiuti, scarichi e inquinamento del suolo	
GRI 400 PERFORMANCE SOCIALI					
GRI 401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato			3.4 Il benessere dei collaboratori: politica di welfare	
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			3.6 Tutela della salute e della sicurezza	
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti			1.5 La gestione del rischio 3.6 Tutela della salute e della sicurezza	
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro			3.6 Tutela della salute e della sicurezza	
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro			3.6 Tutela della salute e della sicurezza	
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza			3.6 Tutela della salute e della sicurezza	
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori			3.6 Tutela della salute e della sicurezza	
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali			3.6 Tutela della salute e della sicurezza	
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	B9	Forza lavoro - salute e sicurezza	3.6 Tutela della salute e della sicurezza	
GRI 404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	B10	Forza lavoro - retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	3.5 Formazione e sviluppo dei talenti	
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale			3.5 Formazione e sviluppo dei talenti	
GRI 405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	C5	Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro	3.2 Diversità e pari opportunità	
		C9	Diversità di genere nell'organo di governance		
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure collettive adottate	C7	Incidenti gravi in materia di diritti umani	/	Non si sono verificati episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione

GRI Standard	Informativa VSME	Capitolo di riferimento	Note
GRI 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo		3.8 Coinvolgimenti delle comunità locali e donazioni	
GRI 416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi		4.1 Salute e sicurezza dei consumatori	
GRI 416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi		/	Non si sono verificati episodi di non conformità su salute e sicurezza dei prodotti durante il periodo di rendicontazione
GRI 417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		4.1 Salute e sicurezza dei consumatori	
GRI 417-3 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		/	Non si sono verificati episodi di non conformità su informazione ed etichettatura dei prodotti durante il periodo di rendicontazione



Ecopack S.p.A.

via della Masolina, 24
10040 Piobesi Torinese
Tel. +39 011 9657657
info@ecopack.com



www.ecopack.com



[Ecopack Group](#)



[@ecopackgroup](#)

ecopack 